



Matteo La Grassa

# L'italiano all'università 1

Corso di lingua per studenti stranieri

A1 - A2

*Guida per l'insegnante*



EDI LINGUA

**MATTEO LA GRASSA**, insegnante di italiano come L2 in varie istituzioni pubbliche e private, è ricercatore presso l'Università per Stranieri di Siena e si occupa di diversi ambiti di ricerca relativi alla didattica dell'italiano L2 e di produzione di materiali didattici. Ha realizzato materiali didattici nell'ambito dei progetti dell'Università per Stranieri di Siena Lingua e cittadinanza. *Insegnamento di italiano L2 per cittadini stranieri* (vincitore del Label Europeo 2010) e *Lingua italiana e comunicazione bancaria* (vincitore del Label Europeo 2009).

© **Copyright edizioni Edilingua**

Sede legale

Via Cola di Rienzo, 212 00192 Roma

info@edilingua.it

www.edilingua.it

Deposito e Centro di distribuzione

via Moroiani, 65 12133 Atene

Tel. +30 210 57.33.900

Fax: +30 210 57.58.903

I edizione: settembre 2011

Redazione: Antonio Bidetti, Marco Dominici, Laura Piccolo

Impaginazione e progetto grafico: Edilingua

ISBN: 978-960-693-079-9



Grazie all'adozione dei nostri libri, Edilingua adotta a distanza dei bambini che vivono in Asia, in Africa e in Sud America. Perché insieme possiamo fare molto! Ulteriori informazioni sul nostro sito.

Un grazie anche a tutti coloro che volessero farci pervenire eventuali suggerimenti, segnalazioni e commenti sull'opera (da inviare a redazione@edilingua.it).

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutto il mondo.

# Indice

<b>Introduzione</b>	5
<b>Unità 1</b> <i>Ciao, io sono Anna. E tu?</i>	9
<b>Unità 2</b> <i>Lavori o studi?</i>	15
<b>Unità 3</b> <i>Una bottiglia d'acqua, per favore.</i>	20
<b>Unità 4</b> <i>Vado a piedi o prendo l'autobus?</i>	25
<b>Unità 5</b> <i>Dove abiti?</i>	30
<b>Unità 6</b> <i>La mia giornata a Firenze</i>	35
<b>Unità 7</b> <i>Che tempo fa?</i>	39
<b>Unità 8</b> <i>Che cosa hai fatto nel fine settimana?</i>	44
<b>Unità 9</b> <i>La nuova famiglia italiana</i>	49
<b>Unità 10</b> <i>Mi sembra...</i>	54
<b>Unità 11</b> <i>Prendiamo il treno!</i>	58
<b>Unità 12</b> <i>Ti vesti alla moda?</i>	64



# L'italiano all'università

## Corso di lingua per studenti stranieri. Livello A1-A2

### Struttura del volume

#### 1. Premessa

Nel processo di apprendimento/insegnamento dell'italiano L2 il manuale utilizzato può assumere un'importanza fondamentale per almeno tre motivi. Esso rappresenta innanzitutto una importante fonte di *input* linguistico che dovrebbe essere vario per tipi e generi di testi proposti e allo stesso tempo adeguatamente calibrato sulla base del livello di competenza linguistico-comunicativa degli apprendenti. Inoltre, il manuale di italiano L2 dovrebbe contenere efficaci attività che focalizzino l'attenzione su aspetti socio-pragmatici dell'italiano e propongano, su questi aspetti, la riflessione e il riutilizzo, favorendo in questo modo la progressione armonica del livello di competenza linguistico-comunicativa nelle sue varie componenti. Infine, il manuale dovrebbe risultare motivante, nel senso più ampio del termine: dovrebbe, cioè, non soltanto stimolare e sostenere una "motivazione basata sul piacere"<sup>1</sup>, ma anche, tramite i contenuti proposti, intercettare i bisogni e le motivazioni del pubblico a cui si rivolge.

*L'italiano all'università* è stato elaborato tenendo conto degli aspetti appena elencati e si propone pertanto di essere un utile strumento didattico che possa agevolare il processo di apprendimento/insegnamento all'interno dei corsi di lingua italiana rivolti a stranieri.

#### 2. Destinatari

Il volume copre il livello di competenza A1-A2 (Basic User) del *Common European Framework*<sup>2</sup> e si rivolge principalmente a un pubblico di giovani adulti studenti universitari di italiano L2 che studiano l'italiano presso università in Italia e all'estero. Le loro motivazioni sono ovviamente legate all'ambito educativo, anche se, soprattutto ai primi livelli di competenza, resta consistente la motivazione genericamente culturale e la necessità che hanno questi apprendenti di saper agire in situazioni tipiche del dominio personale e pubblico. I contenuti, i testi, il lessico, gli aspetti culturali presentati sono pertanto stati scelti sulla base dei bisogni linguistico-comunicativi degli apprendenti perché si è convinti, come è stato più volte affermato nei diversi documenti europei in materia di educazione linguistica, che il processo di apprendimento/insegnamento può risultare efficace solo se tiene conto delle motivazioni, dei bisogni e delle caratteristiche degli apprendenti, se si realizza, in altre parole, una autentica azione didattica centrata su di essi. Il presente volume, dunque, basa la sua proposta didattica sui macro-bisogni degli apprendenti giovani adulti universitari con livello di competenza linguistico-comunicativa basico e si propone di essere un utile strumento di lavoro in classi prevalentemente composte da questi apprendenti.

#### 3. Composizione

Il volume racchiude in un unico testo le Unità didattiche per il lavoro in classe e l'Eserciziario. Comprende inoltre 6 test di valutazione per la competenza linguistico-comunicativa e 6 schede di autovalutazione. È corredato da un Cd audio con i testi orali utilizzati e le esercitazioni sulla fonetica presenti nell'Eserciziario. L'opera è completata dalla Guida per l'insegnante che presenta un'introduzione generale sull'approccio adottato e sulla struttura del volume. Inoltre, la guida rende espliciti gli obiettivi di ciascuna attività e ne suggerisce una modalità di realizzazione fornendo anche, nei casi in cui siano previste delle prove chiuse, le chiavi delle attività presenti nel libro di classe.

#### 4. Libro di classe: struttura generale

L'approccio adottato è di tipo comunicativo orientato all'azione, secondo quanto suggerito dal Consiglio d'Europa che considera l'apprendente come agente sociale, chiamato pertanto non solo a sviluppare le sue risorse ma a saperle adoperare adeguatamente per svolgere compiti in specifici contesti. Per questo motivo il volume attribuisce importanza alla dimensione pragmatica dell'apprendimento linguistico e molte attività

<sup>1</sup> Paolo Balboni, *Didattica dell'italiano a stranieri*, Roma, Bonacci, 1994.

<sup>2</sup> Consiglio d'Europa, *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione*. Milano, RCS Scuola, La Nuova Italia-Oxford, 2002.

proposte stimolano l'apprendente a riutilizzare le sue risorse per metterlo in grado di realizzare compiti adeguati al contesto. Il percorso pertanto ha l'obiettivo di sviluppare una competenza linguistico-comunicativa considerata, come indicato dal *Common European Framework*, in maniera organica e non oppositiva nelle sue due dimensioni costitutive, quella linguistica e quella comunicativa.

Il volume è composto da 12 unità didattiche realizzate all'interno dei vari domini che, considerato il pubblico di riferimento, sono principalmente quello privato, pubblico ed educativo. Ogni unità presenta situazioni differenti in cui, con ogni probabilità, si troveranno a spendere le loro competenze gli apprendenti giovani adulti universitari. Particolare importanza, come si dirà in seguito, è stata attribuita alla dimensione culturale, nella convinzione che il binomio lingua-cultura sia inscindibile nel processo di apprendimento/insegnamento. Il percorso seguito procede dal generale (approccio al testo, comprensione del testo) al particolare (presentazione di elementi lessicali e grammaticali incontrati, reimpiego e sviluppo delle abilità).

Alla fine di ogni unità è presente alternativamente un test di verifica delle competenze linguistico-comunicative o una scheda di autovalutazione.

#### 4.1. Tipi di testo

Il testo viene considerato come fulcro centrale a partire dal quale realizzare lo sviluppo delle abilità (ascoltare, parlare, leggere, scrivere), della competenza sociopragmatica e della competenza metalinguistica nelle sue varie componenti (lessicale, morfologica e sintattica). In ogni unità didattica sono presenti più testi, sia orali che scritti. Si è data importanza prioritaria ai testi dialogici perché si ritiene che gli apprendenti, per i loro bisogni comunicativi, siano principalmente interessati alla comprensione e alla produzione di questo tipo di testo. Sono comunque presenti anche altre tipologie e generi testuali: il parlato monologico, l'articolo di giornale, le e-mail etc. Di seguito si presenta una tabella sintetica con i tipi di testo presenti nel volume.

<b>Parlato bidirezionale faccia a faccia con presa di parola libera</b>	<b>Parlato bidirezionale non faccia a faccia con presa di parola libera</b>	<b>Parlato unidirezionale a distanza</b>	<b>Testi scritti</b>
Dialoghi informali e formali relativi al dominio pubblico (per strada, al bar, nei negozi etc.)	Telefonate con vari scopi di registro informale e formale	Annunci	Brevi articoli di giornali o riviste informativi su argomenti familiari
Dialoghi informali e formali relativi al dominio personale (parlare di sé e della famiglia, descriversi etc.)	Parlato bidirezionale faccia a faccia con presa di parola libera	Brevi monologhi	Tabelle di orari, Annunci, Biglietti, Menù, E-mail, Agenda, Diario

**Tabella 1.** *Tipi di testi presenti nel libro*

La selezione dei testi ha tenuto conto delle caratteristiche che essi devono avere in rapporto al pubblico di apprendenti a cui si presentano (complessità linguistica, tipologia testuale, presentazione attraverso canali diversi, lunghezza, aspetti motivazionali).

#### 4.2. Funzioni comunicative

In ogni unità vengono presentate e fatte esercitare specifiche funzioni comunicative dalle più comuni e semplici (salutare, presentarsi etc.) alle più complesse (comprare un biglietto ferroviario, dare consigli etc.), rispettando il percorso di acquisizione delle strutture linguistiche. Le funzioni comunicative si realizzano mediante l'utilizzo delle strutture grammaticali e degli elementi lessicali presentati nell'unità.

#### 4.3. Elementi lessicali

Particolare attenzione è stata attribuita allo sviluppo del lessico degli apprendenti. Il lessico viene presentato in genere per campi semantici, più volte all'interno della stessa unità, e viene riutilizzato all'interno dell'unità didattica mediante attività scritte e orali, libere o guidate.

#### 4.4. Strutture grammaticali

Gli aspetti grammaticali sono presentati in maniera induttiva cercando di elicitare le ipotesi degli apprendenti ai quali, dall'osservazione di esempi presenti nei testi, si chiede di completare tabelle o rispondere a doman-

de relative alle regole. Le strutture vengono utilizzate mediante attività scritte e orali, libere o guidate.

## 5. Struttura generale dell'unità didattica

L'unità presenta sezioni separate e facilmente identificabili. Questa divisione per sezioni permette al docente e allo studente di individuare con facilità quale sia l'obiettivo delle attività consentendo al contempo, qualora lo si desidera, un uso meno sequenziale del volume. Di seguito si presentano le sezioni del volume:

- la sezione *Entriamo in tema* che include attività di pre-contatto per attivare la motivazione degli apprendenti e facilitare la comprensione dei testi;
- la sezione *Comunichiamo* che include il testo *input* su cui si lavora corredato da attività di comprensione (vero/falso, scelta multipla, griglie, domande aperte). In questa sezione sono comprese anche le attività di presentazione e reimpiego delle funzioni comunicative;
- la sezione *Impariamo le parole* che include le attività di presentazione, espansione e reimpiego del lessico;
- la sezione *Facciamo grammatica* che include le attività di presentazione e reimpiego degli aspetti grammaticali;
- la sezione *Conosciamo gli italiani* che include un testo scritto su aspetti relativi alla cultura e alla società italiana correlati con gli argomenti trattati all'interno dell'unità. A partire da questo testo vengono suggeriti alcuni spunti di discussione al fine di incoraggiare il confronto interculturale tra gli studenti e la realtà italiana con cui vengono a contatto;
- la sezione *Si dice così* nella quale si riassumono le espressioni più utili incontrate all'interno dell'unità e le funzioni comunicative che con tali espressioni si realizzano;
- la sezione *Sintesi grammaticale* che riassume e sistematizza gli aspetti grammaticali incontrati all'interno dell'unità.

Il percorso presentato nel libro attribuisce molta importanza allo sviluppo della conoscenza socioculturale e della consapevolezza interculturale poiché si ritiene valido un metodo di insegnamento che consideri tra i suoi obiettivi la conoscenza e, se possibile, la promozione di un atteggiamento positivo di interesse verso modelli culturali diversi da quelli della cultura di appartenenza. A tal fine è presente nel volume, oltre alla sezione *Conosciamo gli italiani*, una serie di box (*Ufficio informazioni*) che presentano aspetti della cultura e della società italiana. Tali box possono essere anche utilizzati per promuovere lo scambio interculturale, o per suggerire agli studenti attività di approfondimento su specifici temi.

Infine, per quanto riguarda le modalità di lavoro, si segnala che la maggior parte delle attività si presta ad essere svolta insieme a uno o più compagni di classe, almeno dopo una prima fase di lavoro autonomo. Tale modalità di lavoro suggerita in questa guida, ma anche in molte istruzioni delle attività del libro, ci sembra contribuire a "formare" il gruppo classe, oltre che avere ovvie ricadute positive nel processo di apprendimento della lingua.

## 6. Test di competenza linguistico-comunicativa

Ogni due unità didattiche è presente un test sulle competenze linguistico-comunicative che l'apprendente ha avuto la possibilità di sviluppare all'interno delle unità. Il test riprende la divisione in sezioni dell'unità didattica. Questo consente all'apprendente e all'insegnante di avere in maniera semplice e immediata l'idea delle competenze che vengono verificate dall'esercizio del test. Le sezioni del test sono:

- funzioni;
- grammatica;
- vocabolario.

Le chiavi dei test vengono fornite in appendice al libro in modo da dare la possibilità allo studente di autovalutare le sue competenze e, grazie alla scala dei punteggi fornita, in qualche modo di quantificarle.

## 7. Schede di autovalutazione

La scelta di inserire tali schede è coerente con le indicazioni del Consiglio d'Europa, che suggerisce l'utilizzo in sede didattica di un portfolio delle lingue straniere. Nel nostro caso, ovviamente, le schede proposte non hanno l'obiettivo di certificare le competenze acquisite, ma assumono un valore pedagogico e formativo importante: l'apprendente è sollecitato a monitorare e a riflettere sul proprio percorso di apprendimento e ad autovalutare le competenze acquisite, sviluppando in tal modo l'autonomia nell'apprendimento. Inoltre, le

schede di autovalutazione possono avere positive ricadute anche sul piano motivazionale. Far riflettere l'apprendente su come e su cosa ha imparato, su come e in che misura può spendere in contesto non guidato le competenze linguistico-comunicative acquisite, è senza'altro una pratica efficace per riattivare e sostenere la motivazione allo studio, aspetto, questo, essenziale per un proficuo percorso di apprendimento linguistico.

## 8. Eserciziario: struttura generale

L'Eserciziario è costituito da dodici unità, ciascuna relativa ad una unità del libro di testo, e include le soluzioni delle prove chiuse. L'Eserciziario è pensato principalmente, ma non esclusivamente, per il lavoro autonomo. Infatti gli esercizi possono essere utilizzati durante lo svolgimento della lezione, come fissaggio per gli aspetti funzionali, lessicali o grammaticali trattati in classe. Inoltre, le prove aperte (domande, produzione di testi scritti), si prestano bene a essere svolte e corrette in classe con diverse modalità.

Come il Libro di classe e i test, l'Eserciziario è diviso in sezioni che riprendono quelle presenti all'interno dell'unità didattica. Anche in questo caso lo scopo è quello di rendere chiaro e intuitivo allo studente e all'insegnante quale sia l'obiettivo dell'esercizio.

Le sezioni presenti nell'Eserciziario sono:

- funzioni;
- vocabolario;
- grammatica;
- per concludere;
- pronuncia;
- parola chiave.

Come si può vedere, oltre alle tre sezioni *Funzioni*, *Vocabolario*, *Grammatica*, correlate rispettivamente con le sezioni dell'unità *Comunichiamo*, *Impariamo le parole* e *Facciamo grammatica* delle unità del Libro di classe, l'Eserciziario include ulteriori sezioni.

La sezione *Per concludere* ha lo scopo di far reimpiegare, senza trattarli separatamente, gli aspetti lessicali, grammaticali e funzionali presentati ed esercitati all'interno dell'unità. In questa sezione ci sono sempre tre tipologie diverse di esercizi:

- *riordino di frasi*, un'attività che richiede l'impiego principalmente di competenze morfosintattiche e lessicali;
- *scoperta dell'errore*, in cui si chiede di individuare e correggere un errore che può essere di tipo diverso (pragmatico, lessicale o morfosintattico) all'interno di ogni frase proposta;
- *produzione scritta*, su traccia relativa a contenuti trattati all'interno dell'unità.

La sezione *Pronuncia*, può essere svolta autonomamente o in classe, in modo che l'insegnante abbia modo di spiegare la fonetica o correggere gli errori degli apprendenti. Nella sezione sono presentate una lista di parole già incontrate all'interno dell'unità che contengono i suoni su cui esercitare il riconoscimento e la produzione. Gli apprendenti sono invitati nell'ordine

- ad ascoltare le parole;
- ad ascoltare le parole e ripeterle;
- ad ascoltare le parole e a riconoscere il fonema presente nella parola.

Infine, in ogni unità dell'eserciziario c'è la sezione "Parola chiave dell'unità". Da una parola ricorrente all'interno di ciascuna unità didattica si chiede di completare una mappa semantica, cioè di inserire in uno schema alcune parole e espressioni che sono in relazione con la parola data. L'apprendente è dunque incoraggiato a svolgere un lavoro che amplia la sua competenza lessicale e che, coerentemente con quanto affermato da autorevoli approcci di insegnamento<sup>3</sup>, favorisce l'acquisizione del lessico come una rete di parole non isolate tra loro. L'attività oltre a poter essere svolta autonomamente a casa, si presta ad essere commentata in classe: l'insegnante infatti può esplicitare i significati che possono risultare di non immediata comprensione o può elicitare ulteriori possibili conoscenze degli apprendenti sulla parola chiave o presentare altre parole o espressioni con essa correlate.

<sup>3</sup> Lewis M., *Implementing the Lexical Approach: Putting Theory into Practice*, Hove UK: Language Teaching Publications, 1997.



## Ciao, io sono Anna. E tu?

## Entriamo in tema

**Obiettivo:** *introdurre il tema dell'unità e facilitare la comprensione del testo.*

L'insegnante può chiedere agli studenti di descrivere il disegno dell'unità. Può introdurre e spiegare il lessico relativo all'immagine che, tra l'altro, sarà più volte utilizzato all'interno del contesto di insegnamento (*studenti, classe, insegnante, ragazzo, ragazza* ecc.). In questa fase non è consigliabile focalizzare l'attenzione sulla correttezza morfosintattica della produzione orale dell'apprendente, dal momento che l'obiettivo dell'attività è quello di entrare nel tema e facilitare la comprensione del testo *input*. La correzione durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare agli errori che interrompono il flusso comunicativo.

## Comunichiamo

## 1. Ascolta il dialogo e rispondi alle domande.

**Obiettivo:** *comprendere il testo input.*

Si consiglia di fornire le informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio: "adesso ascoltiamo un dialogo tra alcune persone in una classe di italiano"). L'insegnante dovrebbe verificare l'esatta comprensione della consegna e spiegare le parole fondamentali per lo svolgimento dell'attività nel caso in cui non siano conosciute (*cognome, anni, età, signora*). Il primo ascolto del dialogo ha lo scopo di esercitare l'abilità di ascolto e pertanto si dovrebbe chiedere agli studenti di ascoltare il dialogo senza leggere il testo. In questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del dialogo. Se si ritiene opportuno si può fare ascoltare altre volte il dialogo prima di passare all'attività 2. L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi attività:** 1. ha venti anni, 2. ha ventidue anni, 3. Sanchez

## 2. Ascolta di nuovo il dialogo e leggi il testo. Controlla le risposte dell'attività 1.

**Obiettivo:** *comprendere il testo input e verificare*

*l'attività di comprensione 1.*

Dopo l'ascolto (o gli ascolti) senza la lettura del testo, si consiglia di fare ascoltare il dialogo facendo leggere il testo. Al termine dell'ascolto si può chiedere di controllare le risposte dell'attività 1. Alla fine si può controllare *in plenum*. Al termine di questa attività, considerato specialmente che si tratta delle prime fasi del corso, l'insegnante potrebbe inserire un lavoro di lettura-ripetizione corale o recitazione del dialogo a coppie per lavorare su aspetti fonetici.

## 3. Rileggi il dialogo e trova l'espressione usata per...

**Obiettivo:** *identificare come si realizzano alcune funzioni comunicative.*

Si consiglia di verificare la corretta comprensione della consegna e di spiegare (ricorrendo, se necessario, alla lingua madre o a una lingua ponte) le parole chiave per svolgere l'attività (*dire, chiedere, formale, informale*). L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi attività:** *Salutare:* Ciao; *Chiedere il nome in maniera informale:* Come ti chiami?; *Dire il nome:* Mi chiamo ...; *Chiedere il nome in maniera formale:* Come si chiama?; *Chiedere l'età:* Quanti anni hai?; *Dire l'età:* Ho ... anni

## 4. Saluta e chiedi il nome e l'età a tre compagni.

**Obiettivo:** *esercitare le funzioni comunicative identificate nell'attività 3.*

Si consiglia di formare gruppi di quattro studenti e fare svolgere oralmente l'attività. Se lo spazio lo consente, si può fare svolgere l'attività agli studenti facendoli alzare in piedi e chiedendogli di andare in giro per la classe e svolgere l'attività con più compagni a caso.

Una variazione potrebbe essere quella di fornire agli studenti dei cartellini con i dati personali fittizi (nome, cognome, età); ciascuno studente si presenterà con i dati che ha ricevuto. In questa fase l'insegnante dovrebbe intervenire il meno possibile e la correzione durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare agli errori che interrompono il flusso comunicativo.

Al termine dell'attività l'insegnante può chiedere a 2

o 3 coppie di studenti di salutarsi e chiedersi reciprocamente il nome e l'età. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale.

### 5. Ascolta il dialogo e completa la tabella. Attenzione: non tutte le informazioni sono presenti nel testo.

**Obiettivo:** *comprendere il testo input.*

Si consiglia di fornire le informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio: "adesso ascoltiamo un dialogo tra un insegnante di italiano e 3 studenti che si presentano"). L'insegnante dovrebbe verificare l'esatta comprensione della consegna e si consiglia di spiegare le parole fondamentali per lo svolgimento dell'attività nel caso in cui non siano conosciute (*nazionalità, città*). Il primo ascolto del dialogo ha lo scopo di esercitare l'abilità di ascolto e pertanto si dovrebbe chiedere agli studenti di ascoltare il dialogo senza leggere il testo. In questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del dialogo. Se si ritiene opportuno si può fare ascoltare altre volte il dialogo prima di passare all'attività successiva. L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

#### Chiavi attività:

	nome	età	nazionalità	città
insegnante	Francesco	45 anni	italiano	Roma
studente 1	Megan	22 anni	americana	Portland
studente 2	John	25 anni	inglese	Londra
studente 3	Alexandra		canadese	Toronto

### 6. Ascolta di nuovo il dialogo e leggi il testo. Controlla le risposte dell'attività 5.

**Obiettivo:** *comprendere il testo input e verificare l'attività di comprensione 5.*

Dopo l'ascolto (o gli ascolti) senza la lettura del testo, si consiglia di fare ascoltare il dialogo facendo leggere il testo. Al termine dell'ascolto si può chiedere di controllare le risposte dell'attività 5. Alla fine si può controllare *in plenum*. In questa fase, considerato specialmente che si tratta delle prime fasi del corso, l'insegnante potrebbe inserire un lavoro di lettura-ripetizione corale o recitazione del dialogo a coppie per lavorare su aspetti fonetici.

### 7. Rileggi il dialogo e trova l'espressione usata per...

**Obiettivo:** *identificare come si realizzano alcune funzioni comunicative.*

Si consiglia di verificare la corretta comprensione della consegna e di spiegare (ricorrendo, se necessario, alla lingua madre) le parole chiave per svolgere l'attività (*dire, chiedere, formale, informale*), sebbene queste parole siano già state utilizzate nelle precedenti attività. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi attività:** *Chiedere la nazionalità in maniera informale: Di dove sei?; Chiedere la nazionalità in maniera formale: Di dove dov'è?; Dire la nazionalità e la città: Sono americana (sono+nazionalità), di Portland (di+città)*

### 8. Ascolta e ripeti le lettere dell'alfabeto.

**Obiettivo:** *imparare la pronuncia dell'alfabeto italiano.*

Si consiglia di fare ascoltare l'alfabeto una volta, senza interruzioni. Fare ascoltare l'alfabeto una seconda volta chiedendo di ripetere ogni lettera. Correggere, se necessario, la pronuncia. Questa attività è necessaria per il corretto svolgimento dell'attività 9. L'insegnante può anche scrivere l'alfabeto alla lavagna e poi chiedere di pronunciare le lettere indicandole in ordine sparso.

### 9. Chiedi a un compagno come si scrive il suo nome, come nell'esempio.

**Obiettivo:** *imparare a ripetere lettera per lettera. Imparare a usare le espressioni "come si scrive?" e "puoi ripetere, per favore?".*

Si consiglia di fare leggere agli studenti l'esempio ripreso dal dialogo *input* e di verificare la comprensione delle espressioni "come si scrive?" e "puoi ripetere, per favore?" e, se necessario, di spiegarne il significato. Per fare esercitare di più gli studenti, si può chiedere di ripetere lo stesso dialogo con un compagno diverso. In alternativa, l'insegnante può scrivere alla lavagna i nomi dei paesi in ordine sparso e chiedere agli studenti di abbinare i nomi alle bandiere.

Al termine dell'attività l'insegnante può chiedere a 2 o 3 coppie di studenti di recitare il dialogo. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno procedere con la correzione della pronuncia degli studenti.

## Impariamo le parole

10. Abbina le nazionalità alla bandiera corrispondente.

**Obiettivo:** presentare alcuni aggettivi di nazionalità.

Prima di fare svolgere l'attività, si consiglia di presentare il nome dei Paesi delle bandiere presentate (nell'ordine: *Italia, Francia, Irlanda, Germania, Inghilterra, Brasile, Stati Uniti, Argentina*), in modo da fornire agli studenti le necessarie conoscenze enciclopediche. In questo modo gli studenti potranno ricavare dal nome delle nazioni gli aggettivi di nazionalità presentati nella lista. L'attività può essere svolta singolarmente, in coppia o in piccoli gruppi. Alla fine si può controllare *in plenum*.

**Chiavi:** 1. italiana, 2. francese, 3. irlandese, 4. tedesca, 5. inglese, 6. brasiliana, 7. americana, 8. argentina

## Facciamo grammatica

11. Leggi di nuovo il dialogo di pagina 12 e completa

**Obiettivo:** fare scoprire agli studenti la regola relativa agli aggettivi in -e, uguali al maschile e al femminile

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

Dopo aver svolto l'attività, gli studenti possono rispondere alla domanda avendo in questo modo occasione di riflettere sul fatto che gli aggettivi in -e sono uguali al maschile e al femminile.

**Chiavi:** Francesco è italiano; John è inglese; Megan è americana; Alexandra è canadese  
Quando non c'è differenza tra maschile e femminile? Quando l'aggettivo di nazionalità finisce con la lettera -e.

12. Di dov'è? Completa come nell'esempio.

**Obiettivo:** fissare la regola grammaticale elicitata con l'attività 11.

Si consiglia di fare leggere agli studenti l'esempio dell'attività e focalizzare l'attenzione sul cambio della lettera finale dell'aggettivo al maschile e al femminile. L'attività può essere svolta singolarmente, in coppia o in piccoli gruppi. Alla fine si può controllare *in plenum*.

**Chiavi:** 1. tedesco, 2. francese, 3. brasiliano, 4. americano, 5. argentino, 6. irlandese

13. Forma le frasi come nell'esempio. Attenzione al maschile e al femminile!

**Obiettivo:** fissare la regola grammaticale elicitata con l'attività 11.

Prima dello svolgimento dell'attività si consiglia di fare leggere l'esempio e fare notare agli studenti che per indicare la provenienza da una città si usa la preposizione *di*. L'attività può anche essere svolta prima oralmente. Alla fine si può controllare *in plenum*.

**Chiavi:** 1. Caterina è tedesca, di Berlino; 2. Pierre è francese, di Parigi; 3. Jessica è inglese, di Londra; 4. Claudia è brasiliana, di Rio; 5. Virginia è americana, di Boston; 6. Nino è argentino, di Buenos Aires

14. Riascolta il dialogo di pagina 12 e completa la frase.

**Obiettivo:** elicitare la regola relativa alla formazione della frase negativa.

L'attività serve anche a esercitare l'abilità di ascolto analitico. Si consiglia di fare ascoltare più volte la traccia se si ritiene necessario. Dopo aver corretto l'attività, si consiglia di fare ripetere oralmente, più volte, la risposta negativa, focalizzando l'attenzione sulla pronuncia di *No, non...* che può risultare poco naturale per molti studenti.

**Chiavi:** *No, non sono americana ...*

15. Lavora con un compagno, a turno fai le domande e rispondi come nell'esempio.

**Obiettivo:** fissare la struttura della frase negativa. Si consiglia di fare svolgere l'attività in coppia. Al termine dell'attività l'insegnante può fare le domande ad alcuni studenti (Per esempio: *Caterine è tunisina?*). Alla fine di questa fase si può procedere alla correzione di eventuali errori.

16. Rileggi i dialoghi 2 e 6 e completa la tabella.

**Obiettivo:** pronomi personali soggetto e prime tre persona del verbo chiamarsi.

L'attività può essere svolta singolarmente e successivamente si può proporre un confronto in coppie. Alla fine si può controllare *in plenum*.

**Chiavi:** io mi chiamo, tu ti chiami, lui/lei/Lei si chiama

17. Inserisci le parole.

**Obiettivo:** fissare gli aspetti grammaticali oggetto dell'attività 16.

L'attività può essere svolta anche in coppia. Alla fine si può controllare *in plenum*.

**Chiavi:** 1. ti; 2. chiama; 3. tu; 4. mi, lei, si

### 18. Rileggi il dialogo di pagina 12 e completa le tabelle.

**Obiettivo:** *morfologia del verbo essere e avere.*

Prima dello svolgimento dell'attività si consiglia di verificare che gli studenti abbiano capito significato e uso dei pronomi personali soggetto. L'attività può essere svolta anche in coppia. Alla fine si può controllare *in plenum*.

**Chiavi:** *essere:* io sono, tu sei, lui/lei/Lei è, noi siamo, voi siete, loro sono; *avere:* io ho, tu hai, lui/lei/Lei ha, noi abbiamo, voi avete, loro hanno

### 19. Completa le frasi con il presente di *essere* e *avere*.

**Obiettivo:** *fissare gli aspetti grammaticali oggetto dell'attività 18.*

L'attività può essere svolta anche in coppia. Dopo la correzione *in plenum*, sarebbe utile scrivere alla lavagna in due colonne distinte le espressioni che si realizzano con il verbo *essere* e le espressioni che si realizzano con il verbo *avere*, sia quelle presenti nell'esercizio, sia altre di uso comune (*avere freddo, avere sonno, avere sete, essere stanco, essere allegro, essere triste* ecc.). Si consiglia di verificare che gli studenti abbiano capito il significato di tali espressioni e, se necessario, spiegarle. Come possibile ampliamento dell'attività, l'insegnante può chiedere agli studenti di farsi reciprocamente delle domande con le espressioni presentate alla lavagna.

**Chiavi:** 1. siamo; 2. hanno; 3. è; 4. siete; 5. ha; 6. sei; 7. abbiamo; 8. avete; 9. sei, sono; 10. avete, abbiamo

## Comunichiamo

### 20. Ascolta il dialogo e completa.

**Obiettivo:** *comprendere il testo input.*

Si consiglia di fornire le informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio: "adesso ascoltiamo un dialogo tra alcuni studenti. Uno studente chiede alcune cose ai compagni di classe"). Si consiglia di spiegare le parole fondamentali per lo svolgimento dell'attività, nel caso in cui non siano conosciute (*penna, matita, libro, tavolo, chiede, dice*). Trattandosi di una comprensione analitica si consiglia di fare ascoltare più volte il testo. Alla fine

di ogni ascolto si consiglia un confronto a coppie, eventualmente cambiando il compagno.

**Chiavi:** 1. penna, matita; 2. ha, matita; 3. tavolo, libro

### 21. Ascolta di nuovo il dialogo e leggi il testo. Controlla le risposte dell'attività 20.

**Obiettivo:** *comprendere il testo input e verificare l'attività di comprensione 20.*

Dopo l'ascolto (o gli ascolti) senza la lettura del testo, si consiglia di fare ascoltare il dialogo facendo leggere il testo. Al termine dell'ascolto si può chiedere di controllare le risposte dell'attività 20. Alla fine si può controllare *in plenum*. In questa fase, considerata specialmente che si tratta delle prime fasi del corso, l'insegnante potrebbe inserire un lavoro di lettura-ripetizione corale o recitazione del dialogo a coppie per lavorare su aspetti fonetici.

## Impariamo le parole

### 22. Conosci i nomi di questi oggetti? Se non li sai chiedi all'insegnante.

**Obiettivo:** *presentare e ampliare il lessico relativo a oggetti della classe.*

Per svolgere questa attività è consigliabile l'uso del dizionario dal momento che si tratta di parole con significato univoco e quindi facilmente traducibili in altre lingue. L'attività può essere svolta anche come un gioco a squadre: si possono formare gruppi di 3/4 studenti e stabilire un tempo (5/6 minuti) per svolgere l'attività. Vince la squadra che finisce per prima. Al termine dell'attività, si può controllare *in plenum*. Se si ritiene opportuno, si può chiedere agli studenti di scrivere i nomi degli oggetti alla lavagna, purché gli studenti non vivano come ansiogena questa attività. Al termine di questa fase dell'attività, si correggono eventuali errori chiedendo prima agli studenti se sono in grado di autocorreggersi.

**Chiavi:** 1. tavolo, 2. sedia, 3. porta, 4. penna, 5. matita, 6. finestra, 7. orologio, 8. zaino, 9. telefono, 10. foglio, 11. quaderno, 12. libro

## Comunichiamo

### 23. Guarda per 2 minuti la tabella con i nomi degli oggetti della classe. Con un compagno forma dei dialoghi, come nell'esempio, sostituendo la parola evidenziata.

**Obiettivo:** *praticare alcune funzioni comunicative (chiedere come si dice; ripetere lettera per lettera) e*

memorizzare il lessico presentato con l'attività 22. Si consiglia di far svolgere l'attività in coppia. Al termine dell'attività l'insegnante può chiedere a 2 o 3 coppie di studenti di svolgere l'attività con uno degli oggetti della lista. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

### Facciamo grammatica

**24. Inserisci i nomi degli oggetti della classe e completa la tabella con il plurale come nell'esempio.**

**Obiettivo:** presentare la regola del plurale dei nomi maschili in -o e femminili in -a.

Prima di far svolgere l'attività, si consiglia di verificare la comprensione delle parole *singolare* e *plurale* ed eventualmente spiegarne il significato. L'attività può essere svolta singolarmente o in coppia. Alla fine si può controllare *in plenum*. Al termine di questa fase, si consiglia di sottolineare la regola della formazione del plurale dei nomi in femminili in -a e maschili in -o, magari scrivendo un breve schema alla lavagna.

L'insegnante potrebbe inoltre presentare i più comuni prestiti da altre lingue che restano uguali al plurale (autobus, tram, pullman, bar, toast, film, quiz ecc).

**Chiavi:**

maschile singolare	maschile plurale	femminile singolare	femminile plurale
tavolo	tavoli	sedia	sedie
orologio	orologi	porta	porte
zaino	zaini	penna	penne
telefono	telefoni	matita	matite
foglio	fogli	finestra	finestre
quaderno	quaderni		
libro	libri		

### Comunichiamo

**25. Ascolta il dialogo. Vero o Falso?**

**Obiettivo:** comprendere il testo input.

Si consiglia di fornire le informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio: "adesso ascoltiamo un breve dialogo tra due compagni di classe che si scambiano l'indirizzo e il numero di telefono"). Prima di fare ascoltare il testo input si consiglia di spiegare le parole fondamentali per lo svolgimento dell'attività nel caso in cui non siano cono-

sciute (*telefono fisso, abita, numero di telefono*). Il primo ascolto del dialogo ha lo scopo di esercitare l'abilità di ascolto e pertanto si dovrebbe chiedere agli studenti di ascoltare il dialogo senza leggere il testo. In questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiedendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del dialogo. Se si ritiene opportuno si può fare ascoltare altre volte il dialogo prima di passare all'attività successiva. L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. falso, 2. vero, 3. falso

**26. Ascolta di nuovo il dialogo e leggi il testo. Controlla le risposte dell'attività 25.**

**Obiettivo:** comprendere il testo input e verificare l'attività di comprensione 25.

Dopo l'ascolto (o gli ascolti) senza la lettura del testo, si consiglia di fare ascoltare il dialogo facendo leggere il testo. Al termine dell'ascolto si può chiedere di controllare le risposte dell'attività 25. Alla fine si può controllare *in plenum*. Al termine di questa fase, considerata specialmente che si tratta delle prime fasi del corso, l'insegnante potrebbe inserire un lavoro di lettura-ripetizione corale o recitazione del dialogo a coppie per lavorare su aspetti fonetici.

**27. Ascolta e ripeti i numeri.**

**Obiettivo:** imparare la pronuncia dei numeri da 0 a 20.

Si consiglia di fare ascoltare i numeri una volta, senza interruzioni. Fare ascoltare i numeri una seconda volta chiedendo di ripetere ogni numero. Correggere, se necessario, la pronuncia. Questa attività è necessaria per il corretto svolgimento dell'attività 28. L'insegnante può anche scrivere i numeri alla lavagna e poi chiedere di pronunciarli indicandoli in ordine sparso.

**28. Chiedi a un tuo compagno...**

**Obiettivo:** chiedere e dire l'indirizzo e il numero di telefono.

Si consiglia di verificare la corretta comprensione della consegna e di spiegare (ricorrendo, se necessario, alla lingua madre o a una lingua ponte) le parole chiave per svolgere l'attività (*indirizzo, numero di telefono*) sebbene siano già state utilizzate nell'attività precedente. Al termine dell'attività l'inse-

gnante può chiedere a 2 o 3 coppie di studenti di chiedersi reciprocamente l'indirizzo e il numero di telefono. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

## 29. Scrivi un breve testo con i dati di questi studenti stranieri a Siena.

**Obiettivo:** riutilizzare alcune funzioni incontrate nell'unità (dire nome, cognome, nazionalità, città, età, indirizzo numero di telefono).

Si consiglia di verificare la corretta comprensione delle parole chiave per svolgere l'attività (nome, cognome, nazionalità, città, età, indirizzo numero di telefono) sebbene siano già state utilizzate nelle attività precedenti. L'attività si dovrebbe svolgere singolarmente. Alla fine si può proporre un confronto a coppie e successivamente si può controllare *in plenum*.

### Chiavi:

<b>Nome:</b>	Mark	Lui si chiama Mark Tafuri, è americano di Los Angeles. Il suo indirizzo a Siena è Via del colle, 4. Il suo numero di telefono è 055 345786
<b>Cognome:</b>	Tafuri	
<b>Nazionalità:</b>	americana	
<b>Città:</b>	Los Angeles	
<b>Età:</b>	22	
<b>Indirizzo a Siena:</b>	Via del Colle, 4	
<b>Numero di telefono:</b>	055-345786	

Gli altri testi seguono la stessa struttura.

## 30. Completa il modulo di iscrizione per un corso di lingua italiana.

**Obiettivo:** compilare un modulo con i propri dati.

Si può dire agli studenti che si tratta di un modulo di iscrizione che possono trovare *on line* per iscriversi a un corso di lingua italiana. A questo punto dell'unità gli studenti dovrebbero essere in grado di compilare i moduli, a parte le voci "titolo di studio" e "professione" (quest'ultima la incontreranno nell'unità 2). L'insegnante può spiegare, se necessario, il significato di queste parole. L'attività si dovrebbe svolgere singolarmente. Alla fine si può proporre un confronto a coppie e successivamente si può controllare *in plenum*. Soprattutto nel caso di studenti anglofoni, si consiglia alla fine di fare notare che la data in italiano si scrive con l'ordine "giorno; mese; anno". Il testo presenta anche diverso lessico che verosimilmente gli studenti non conosceranno ma che non risulta fondamentale per lo svolgimento dell'attività.

## Conosciamo gli italiani

### 31. Secondo te, qual è la motivazione più importante per studiare l'italiano?

**Obiettivo:** introdurre il tema del testo scritto dell'attività 32. Esercitare l'abilità di produzione orale.

Si consiglia di verificare la corretta comprensione delle espressioni presentate nell'attività (*interesse per la cultura italiana classica, lingua musicale, studio, interesse per la cultura italiana moderna, partner italiano, viaggio in Italia, famiglia di origine italiana, lavoro*) ed eventualmente spiegarle.

Chiedere agli studenti di indicare quali sono le loro motivazioni allo studio dell'italiano. L'attività può essere svolta a coppie e successivamente discussa *in plenum*.

### 32. Adesso leggi il testo e rispondi alle domande.

**Obiettivo:** comprendere un testo scritto relativo al tema dell'unità.

Come per la comprensione dei testi orali, in questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del testo. L'attività si dovrebbe svolgere singolarmente. Alla fine si può proporre un confronto a coppie e successivamente si può controllare *in plenum*. In questa fase l'obiettivo è la comprensione del testo, quindi si può scegliere di non correggere esplicitamente eventuali errori ortografici o di morfosintassi nelle risposte degli studenti.

### Parliamo un po'...

**Obiettivo:** esercitare l'abilità di produzione orale libera.

Si consiglia di svolgere l'attività *in plenum* creando un'atmosfera non ansiogena se possibile anche nell'organizzazione dello spazio classe (per questa attività sarebbe ideale la disposizione delle sedie "a ferro di cavallo"). È importante che gli apprendenti percepiscano che lo scopo principale dell'attività non è la correttezza morfosintattica, ma, per quanto possibile, lo sviluppo di una fluente produzione orale. Pertanto in questa attività la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che interrompono il flusso comunicativo.



### Entriamo in tema

**Obiettivo:** introdurre il tema dell'unità e facilitare la comprensione del testo.

L'insegnante può chiedere agli studenti di descrivere il disegno dell'unità. Può introdurre e spiegare il lessico relativo all'immagine e al titolo che è in parte già stato introdotto nell'unità 1 (per esempio: *studiare, lavorare, studente, uomo ecc.*).

Prima di fare svolgere l'attività, l'insegnante può leggere le domande *input* e, se necessario, spiegare le parole utili per svolgere l'attività che gli studenti non capiscono. I primi due punti dell'attività si possono svolgere *in plenum*. Si consiglia di fare svolgere il terzo punto dell'attività in coppia e successivamente di discuterlo *in plenum*. In questa attività non è consigliabile focalizzare l'attenzione sulla correttezza morfosintattica della produzione orale dell'apprendente dal momento che l'obiettivo è quello di entrare nel tema e facilitare la comprensione del testo *input*. La correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che interrompono il flusso comunicativo.

### Comunichiamo

#### 1. Ascolta il dialogo. Vero o falso?

**Obiettivo:** comprendere il testo *input*.

Prima di fare ascoltare il testo *input* si consiglia di verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle (per esempio: *presenta, abita, agenzia di viaggi, casa, vicino*). Il primo ascolto del dialogo ha lo scopo di esercitare l'abilità di ascolto e pertanto si dovrebbe chiedere agli studenti di ascoltare il dialogo senza leggere il testo. In questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del dialogo. Se si ritiene opportuno si può fare ascoltare altre volte il dialogo prima di passare all'attività 2. L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. falso, 2. falso, 3. vero, 4. falso, 5. vero

#### 2. Ascolta di nuovo il dialogo e leggi il testo. Controlla le risposte dell'attività 1.

**Obiettivo:** comprendere il testo *input* e verificare l'attività 1.

Dopo l'ascolto (o gli ascolti) senza la lettura del testo, si consiglia di fare ascoltare il dialogo facendo leggere il testo. Al termine dell'ascolto si può chiedere di controllare le risposte dell'attività 1. Alla fine si può controllare *in plenum*. Al termine di questa attività, considerato specialmente che si tratta delle prime fasi del corso, l'insegnante potrebbe inserire un lavoro di lettura-ripetizione corale o recitazione del dialogo a coppie per lavorare su aspetti fonetici.

#### 3. Ripeti le battute del dialogo e cambia le persone da presentare. Aggiungi le informazioni sulla provenienza.

**Obiettivo:** esercitare le funzioni comunicative di "presentare qualcuno" e "dire la nazionalità".

Si consiglia di verificare la corretta comprensione della consegna e di spiegare le parole chiave per svolgere l'attività (*questo/questa, ragazzo/a con significato di fidanzato/a*). Inoltre, si consiglia di presentare di nuovo agli studenti l'espressione con cui indicare provenienza già incontrate nell'unità 1 (per esempio: *Kristen è Americana, di Boston*) e di fornire le informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio: "adesso ascoltiamo un dialogo fra tre persone che si incontrano per strada. Due di loro si conoscono"). L'attività può essere svolta in coppia. Successivamente si consiglia di controllare *in plenum*. Al termine dell'attività l'insegnante può chiedere a 2 o 3 coppie di studenti recitare il dialogo cambiando i personaggi da presentare. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

### Impariamo le parole

#### 4. Scrivi le parole della lista sotto l'immagine.

**Obiettivo:** presentare nomi di professioni.

L'attività può essere svolta singolarmente, in coppia o in piccoli gruppi. Alla fine si può controllare *in plenum*. Dopo la correzione si può chiedere agli studenti di formare il femminile o il maschile delle professioni, facendo notare in quali casi la desinenza cambia e in quali casi resta uguale (*autista, farmacista*).

**Chiavi:** 1. autista, 2. cameriere, 3. vigile, 4. impie-

gato, 5. segretaria, 6. insegnante, 7. farmacista, 8. postino, 9. medico

## 5. Abbina la professione al luogo di lavoro.

**Obiettivo:** *presentare nomi di posti di lavoro.*

L'attività mira a sviluppare la competenza lessicale degli apprendenti, presentando il nome di alcuni luoghi di lavoro da fare accoppiare alle professioni già presentate nell'attività precedente. Si può scrivere alla lavagna la domanda "Dove lavora...?" e spiegarne il significato agli apprendenti. Per far capire bene l'attività, incontrata nel testo per la prima volta, si può fare un esempio collegando "cameriere" a "bar, ristorante". L'attività può essere svolta singolarmente, in coppia o in piccoli gruppi. Alla fine si può controllare *in plenum*.

**Chiavi:** 1. Cameriere - bar, ristorante; 2. Segretaria - uffici privati; 3. Medico - ospedale; 4. Vigile - caserma e strada; 5. Impiegato - uffici pubblici (poste, banche etc.); 6. Postino - ufficio postale; 7. Insegnante - scuola; 8. Autista - autobus, taxi etc.; 9. Farmacista - farmacia

## 6. Scegli un lavoro per ogni persona e forma le frasi come nell'esempio.

**Obiettivo:** *riutilizzare il lessico relativo a professioni e posti di lavoro. Dire la professione.*

Prima di svolgere l'esercizio si consiglia di focalizzare l'attenzione degli studenti sull'esempio e fargli notare la struttura utilizzata per dire la professione (*fa il cameriere*). Si consiglia di dire, senza analizzare gli articoli in maniera specifica, che il femminile di *il* è *la*. Spiegare, se necessario, il significato di "lavora". Dire agli studenti che, ovviamente, sono possibili più soluzioni dell'esercizio. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

Dopo il controllo l'insegnante potrebbe domandare agli studenti se conoscono un altro modo per dire la professione. Alla fine potrebbe scrivere le due diverse forme alla lavagna, per esempio:

1. Sono insegnante (essere + professione)
2. Faccio l'insegnante (fare + articolo + professione)

## 7. Descrivi le caratteristiche di 3 professioni che il tuo compagno deve indovinare.

**Obiettivo:** *sviluppare l'abilità di produzione orale riutilizzando, tra l'altro, il lessico relativo a professioni e posti di lavoro.*

Si consiglia di fare svolgere l'attività in coppie.

Durante lo svolgimento dell'attività l'insegnante dovrebbe intervenire il meno possibile, limitandosi a correggere gli errori che interrompono il flusso comunicativo. Dopo questa fase l'insegnante, cambiando le coppie, può chiedere ad alcuni studenti di svolgere l'attività. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

## Facciamo grammatica

### 8. Rileggi il dialogo a pagina 23 e prova a completare la tabella dei verbi regolari in *-are*, *-ere* e *-ire*.

**Obiettivo:** *presentare verbi regolari al presente indicativo.*

Si consiglia di dire agli studenti che in italiano esistono tre grandi gruppi di verbi che si coniugano in maniera diversa. Prima dello svolgimento dell'attività, si consiglia di spiegare i pronomi personali non ancora conosciuti dagli studenti e il significato dei verbi nelle tabelle (*lavorare, studiare, abitare, leggere, aprire*). L'attività può essere svolta singolarmente, in coppia o in piccoli gruppi. Alla fine si può controllare *in plenum*.

**Chiavi:**

	<b>lavorare</b>	<b>studiare</b>	<b>abitare</b>
io	lavoro	studio	abito
tu	lavori	studi	abiti
lui/lei/Lei	lavora	studia	abita
noi	lavoriamo	studiamo	abitiamo
voi	lavorate	studiate	abitare
loro	lavorano	studiano	abitano

	<b>prendere</b>	<b>aprire</b>
io	prendo	apro
tu	prendi	apri
lui/lei/Lei	prende	apre
noi	prendiamo	apriamo
voi	prendete	aprite
loro	prendono	aprono

### 9. Completa la tabella dei verbi irregolari presenti nel dialogo di pagina 23.

**Obiettivo:** *presentare i verbi irregolari andare, fare, stare al presente indicativo.*

Prima dello svolgimento dell'attività, si consiglia di spiegare agli studenti che in italiano esistono nume-



rosi verbi irregolari. I verbi *andare, fare, stare*, sono verbi irregolari della prima coniugazione. L'attività può essere svolta singolarmente, in coppia o in piccoli gruppi. Alla fine si può controllare *in plenum*.

### Chiavi:

	stare	fare	abitare
io	sto	faccio	vado
tu	stai	fai	vai
lui/lei/Lei	sta	fa	va
noi	stiamo	facciamo	andiamo
voi	state	fate	andate
loro	stanno	fanno	vanno

### 10. Completa il brano con i verbi delle tre coniugazioni.

**Obiettivo:** fissare la coniugazione dei verbi regolari e dei principali irregolari al presente indicativo. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum*, l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. L'insegnante può spiegare il significato dei verbi che gli studenti non conoscono.

**Chiavi:** 1. Sono, 2. vivo, 3. Abito, 4. stiamo, 5. lavoro, 6. studia, 7. lavora, 8. fa, 9. apre, 10. chiude, 11. Fa, 12. corre, 13. partiamo, 14. passiamo, 15. sono, 16. abitano, 17. ceniamo, 18. vediamo, 19. giocano, 20. discutono, 21. tifa, 22. tifa

### Entriamo in tema

**Obiettivo:** facilitare la comprensione del testo.

L'insegnante può chiedere agli studenti di descrivere le foto e può spiegare il lessico che non è conosciuto.

Prima di fare svolgere l'attività, l'insegnante può leggere le domande *input* e, se necessario, spiegare le parole utili per svolgere l'attività che gli studenti non capiscono. L'attività può essere svolta in coppia o in piccoli gruppi. Alla fine si può discutere *in plenum*. In questa attività non è consigliabile focalizzare l'attenzione sulla correttezza morfosintattica della produzione orale dell'apprendente dal momento che l'obiettivo è quello di entrare nel tema e facilitare la comprensione del testo *input*. La correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che interrompono il flusso comunicativo.

### Comunichiamo

### 11. Ascolta il dialogo. Vero o falso?

**Obiettivo:** comprendere il testo *input*.

Si consiglia di fornire le informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio: "adesso ascoltiamo un dialogo fra tre persone. Alberto presenta Leda a Marco e i due ragazzi fanno conoscenza"). Prima di fare ascoltare il testo *input* si consiglia di verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle (*bella, capelli biondi, fotografo*). Il primo ascolto del dialogo ha lo scopo di esercitare l'abilità di ascolto e pertanto si dovrebbe chiedere agli studenti di ascoltare il dialogo senza leggere il testo. In questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del dialogo. Se si ritiene opportuno si può fare ascoltare altre volte il dialogo prima di passare all'attività 12. L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. vero, 2. falso, 3. falso, 4. vero, 5. falso

### 12. Ascolta di nuovo il dialogo e leggi il testo. Controlla le risposte dell'attività 11.

**Obiettivo:** comprendere il testo *input* e verificare l'attività di comprensione 11.

Dopo l'ascolto (o gli ascolti) senza la lettura del testo, si consiglia di fare ascoltare il dialogo facendo leggere il testo. Al termine dell'ascolto si può chiedere di controllare le risposte dell'attività 11. Alla fine si può controllare *in plenum*. Al termine di questa attività, considerato specialmente che si tratta delle prime fasi del corso, l'insegnante potrebbe inserire un lavoro di lettura-ripetizione corale o recitazione del dialogo a coppie per lavorare su aspetti fonetici. Infine, l'insegnante può utilizzare il box "ufficio informazioni" per focalizzare l'attenzione su un aspetto culturale (modalità di saluto tra ragazzi in Italia) e sollecitare la produzione libera orale chiedendo se ci sono differenze nel modo di salutarsi nel Paese di provenienza degli studenti.

### 13. Ecco uno dei programmi di studio del primo anno dell'Università per Stranieri di Siena.

**Obiettivo:** comprendere un testo scritto autentico. Esercitare l'abilità di produzione orale.

L'insegnante può introdurre il testo spiegando che un piano di studi è l'elenco delle materie che ogni studente deve sostenere all'università. Nello specifico si tratta del piano di studi di un corso di laurea

dell'Università per Stranieri di Siena. Si possono spiegare le parole chiave per lo svolgimento dell'attività che lo studente non ha ancora incontrato (*traduzione, ambito turistico e imprenditoriale*). L'attività può essere svolta singolarmente, in coppia o in piccoli gruppi. Per quanto riguarda l'ultima domanda del punto 2, trattandosi di una domanda aperta si può discutere *in plenum*.

**Chiavi:** 1. Traduzione in ambito turistico imprenditoriale. 2. 8 lingue; No, anche lingue extraeuropee; Risposta aperta.

### Impariamo le parole

#### 14. Rileggi il dialogo e trova gli aggettivi.

**Obiettivo:** fare riflettere gli studenti sulla forma degli aggettivi qualificativi.

Prima di far cominciare l'attività, si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sulla frase scritta immediatamente prima dell'esercizio, che spiega cosa sono gli aggettivi qualificativi. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Si consiglia di fare notare che gli aggettivi al singolare possono finire in -o (*duro*), -e (*interessante*), -a (*bella*).

**Chiavi:** 1. Bella, carina; 2. Interessante, duro

#### 15. Scrivi gli aggettivi della lista sotto l'immagine. Puoi usare il dizionario.

**Obiettivo:** presentare alcuni aggettivi qualificativi molto comuni.

Per svolgere questa attività è consigliabile l'uso del dizionario dal momento che si tratta di parole non incontrate in precedenza e non difficilmente traducibili in altre lingue. L'attività può essere svolta singolarmente, in coppia o in piccoli gruppi. Alla fine si può controllare *in plenum*. L'attività può essere svolta anche come un gioco a squadre: si possono formare gruppi di 3/4 studenti e stabilire un tempo (5/6 minuti) per svolgere l'attività. Vince la squadra che finisce per prima.

**Chiavi:** 1. freddo, 2. lento, 3. caldo, 4. vecchio, 5. grande, 6. pieno, 7. veloce, 8. piccolo, 9. bello, 10. nuovo, 11. vuoto, 12. brutto

#### 16. Copri le figure dell'esercizio 15 e scrivi il contrario degli aggettivi.

**Obiettivo:** facilitare la memorizzazione degli aggettivi qualificativi presentati con l'attività 14.

Si può far svolgere l'attività singolarmente e prima

del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. In alternativa l'attività si può far svolgere a coppie oralmente. Gli studenti possono domandarsi alternativamente "qual è il contrario di ...?". Successivamente si può aggiungere la richiesta di dire lettera per lettera come si scrive l'aggettivo. Per esempio:

- "Qual è il contrario di *pieno*?"

- "Vuoto"

- "E come si scrive?"

- "Vi, u, o, ti, o"

**Chiavi:** 1. vuoto, 2. freddo, 3. brutto, 4. veloce, 5. nuovo, 6. grande

### Facciamo grammatica

#### 17. Rileggi il dialogo alle pagine 26-27 e completa le tabelle con gli aggettivi.

**Obiettivo:** fare scoprire agli studenti la regola sul genere e numero degli aggettivi a 4 e a 2 uscite.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Si consiglia di focalizzare l'attenzione sul fatto che gli aggettivi a due uscite in -e sono uguali per i nomi maschili e femminili.

**Chiavi:**

	maschile	femminile
singolare	ragazzo bello	ragazza bella
plurale	ragazzi belli	ragazze belle

	maschile	femminile
singolare	esame/lavoro difficile	materia difficile
plurale	esami/lavori difficili	materie difficili

#### 18. Completa la tabella.

**Obiettivo:** fare scoprire agli studenti la regola degli articoli determinativi.

Prima di far svolgere l'attività, si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sugli esempi della sezione *Osserva!* che presentano in grassetto alcuni articoli determinativi. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Si consiglia di focalizzare l'attenzione sul fatto che gli articoli cambiano a seconda della lettera iniziale della parola che segue, evidenziate in grassetto nella tabella. In particolare si dovrebbe fare notare agli studenti che l'articolo *lo* e *gli* si usano quando le parole cominciano per *s + consonante* (*lo stadio/gli stadi*), mentre quando la parola inizia per *s + vocale* si usano gli articoli *il* e *i* (*il signore/i signori*).

**Chiavi:**

	maschile	femminile
singolare	l'esame l'amico lo zaino/stadio/yogurt il lavoro	la ragazza l'amica
plurale	gli esami gli amici gli zaini/stadi/yogurt i lavori	le ragazze le amiche

**19. Metti insieme un articolo, un nome e un aggettivo come nell'esempio.**

**Obiettivo:** fissare la regola della concordanza per genere di articoli, nomi e aggettivi.

Prima di fare svolgere l'attività l'insegnante dovrebbe verificare se ci sono parole non conosciute ed, eventualmente, spiegarle. Segnalare agli studenti che l'esercizio, per quanto riguarda gli aggettivi da abbinare alle parole, non ha un'unica soluzione possibile. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi (abbinamento articolo + sostantivo):** 1. il libro, 2. la pizza, 3. l'albergo, 4. lo zaino, 5. la casa, 6. lo stadio, 7. la sedia, 8. la macchina, 9. il vestito, 10. la ragazza, 11. la musica, 12. il vino

**20. Adesso forma il plurale.**

**Obiettivo:** fissare la regola della concordanza per numero di articoli, nomi e aggettivi.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. i libri, 2. le pizze, 3. gli alberghi, 4. gli zaini, 5. le case, 6. gli stadi, 7. le sedie, 8. le macchine, 9. i vestiti, 10. le ragazze, 11. le musiche, 12. i vini

**21. Scrivi la regola.**

**Obiettivo:** fare scoprire agli studenti la regola di alcuni usi delle preposizioni semplici *in, a, da, di*.

L'attività dovrebbe essere svolta dopo aver visto gli esempi della sezione *Osserva!* immediatamente precedente. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. di, 2. da, 3. in, 4. a, 5. in

**22. Scegli l'opzione adatta.**

**Obiettivo:** fissare la regola di alcuni usi delle preposizioni semplici *in, a, da, di*.

Prima di fare svolgere l'attività l'insegnante può chiedere e verificare che gli studenti abbiano capito le parole delle frasi e, in caso contrario, può spiegarle. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. di, in, a; 2. in, in; 3. in; 4. a; 5. a; 6. a; 7. da

### Conosciamo gli italiani

**23. Leggi il testo e rispondi alle domande.**

**Obiettivo:** comprendere un testo scritto relativo al tema dell'unità.

Come per la comprensione dei testi orali, in questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del testo. Prima di chiedere agli studenti di leggere il testo e svolgere l'attività, l'insegnante potrebbe sfruttare il paratesto, per esempio chiedendo agli studenti di descrivere la foto e introducendo o spiegando il lessico non conosciuto. L'attività si dovrebbe svolgere singolarmente. Alla fine si può proporre un confronto a coppie e successivamente si può controllare *in plenum*. In questa fase l'obiettivo è la comprensione del testo, quindi si può scegliere di non correggere esplicitamente eventuali errori ortografici o di morfosintassi nelle risposte degli studenti.

**Chiavi:** 1. il Veneto, 2. uffici e servizi, 3. 61 anni per le donne e 65 per gli uomini, 4. CGIL, CISL e UIL

**Parliamo un po'...**

**Obiettivo:** esercitare l'abilità di produzione orale libera.

Si consiglia di svolgere l'attività *in plenum* creando un'atmosfera non ansiogena se possibile anche nell'organizzazione dello spazio classe (per questa attività sarebbe ideale la disposizione delle sedie "a ferro di cavallo"). È importante che gli apprendenti percepiscano che lo scopo principale dell'attività non è la correttezza morfosintattica, ma, per quanto possibile, lo sviluppo di una fluente produzione orale. Pertanto la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che interrompono il flusso comunicativo.

# Una bottiglia d'acqua, per favore.

## Entriamo in tema

**Obiettivo:** introdurre il tema dell'unità e facilitare la comprensione del testo.

L'insegnante può chiedere agli studenti di descrivere le foto e può spiegare il lessico non conosciuto. Prima di fare svolgere l'attività, l'insegnante può leggere le domande *input* e, se necessario, spiegare le parole che gli studenti non capiscono. L'attività può essere svolta in coppia o in piccoli gruppi. Alla fine si può discutere *in plenum*. In questa attività non è consigliabile focalizzare l'attenzione sulla correttezza morfosintattica della produzione orale dell'apprendente dal momento che l'obiettivo è quello di entrare nel tema e facilitare la comprensione del testo *input*. La correzione degli errori, durante la produzione orale degli apprendenti, si dovrebbe limitare a quelli che impediscono il flusso comunicativo.

## Comunichiamo

### 1. Ascolta il dialogo e completa la tabella.

**Obiettivo:** comprendere le informazioni principali del testo *input*.

Prima di fare ascoltare il testo *input* si consiglia di verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle. Si consiglia di fornire le informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio: "adesso ascoltiamo un dialogo tra alcuni amici e un cameriere al bar"). Il primo ascolto del dialogo ha lo scopo di esercitare l'abilità di ascolto e pertanto gli studenti dovrebbero ascoltare il dialogo senza leggere il testo. In questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli studenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del dialogo. Se si ritiene opportuno fare ascoltare altre volte il dialogo prima di passare all'attività 2. L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente si potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:**

	cosa prende da mangiare?	cosa prende da bere?
primo cliente		caffè normale
secondo cliente	cornetto con la marmellata	cappuccino
terzo cliente	sfoglia	latte caldo

### 2. Ascolta di nuovo il dialogo. Vero o Falso?

**Obiettivo:** comprendere ulteriori informazioni del testo *input*.

Si consiglia di verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle (*consumare, banco, pagare, spendere*). Se si ritiene opportuno si può fare ascoltare altre volte il dialogo prima di passare all'attività 3. L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. falso, 2. vero, 3. falso

### 3. Ascolta di nuovo il dialogo e leggi il testo. Controlla le risposte delle attività 1 e 2.

**Obiettivo:** comprendere il testo *input* e verificare le attività di comprensione.

Dopo l'ascolto (o gli ascolti) senza la lettura del testo, si consiglia di fare ascoltare il dialogo facendo leggere il testo. Al termine dell'ascolto si può chiedere di controllare le risposte dell'attività 1 e 2. Alla fine si può controllare *in plenum*. Al termine di questa attività, l'insegnante potrebbe inserire un lavoro di lettura-ripetizione corale o recitazione del dialogo a coppie per lavorare su aspetti fonetici. Infine, l'insegnante può utilizzare il box *Ufficio informazioni* per focalizzare l'attenzione su un aspetto culturale (modalità di pagamento al bar) e sollecitare la produzione libera orale chiedendo, ad esempio, se su questo aspetto ci sono differenze nel Paese di provenienza degli studenti.

## Impariamo le parole

### 4. Scrivi le parole della lista sotto le immagini.

**Obiettivo:** presentare cibi e bevande che si consumano al bar.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Come ulteriore espansione del lessico, lavorando sulle associazioni libere o sulle collocazioni, si potrebbe chiedere agli studenti di trovare uno o più aggettivi per ogni sostantivo (per esempio: *cappuccino caldo, latte freddo ecc.*). Alla fine l'insegnante potrebbe scrivere alla lavagna le associazioni fatte dagli studenti in modo da favorire la memorizzazione.

**Chiavi:** 1. cornetto, 2. cappuccino, 3. latte, 4. birra alla spina, 5. tramezzino, 6. sfoglia, 7. panino, 8. bicchiere d'acqua, 9. succo di frutta, 10. lattina di Coca, 11. patatine, 12. cono gelato

5. Scrivi 5 cose che ti piacciono e 5 cose che non ti piacciono che puoi trovare al bar. Lavora con un compagno e confrontate le vostre risposte.

**Obiettivo:** memorizzare il lessico presentato con l'attività 4.

Si consiglia di fare svolgere l'attività singolarmente. Alla fine si può controllare *in plenum*.

### Comunichiamo

6. Leggi di nuovo il dialogo di pagina 35 e trova le espressioni usate per...

**Obiettivo:** identificare come si realizzano alcune funzioni comunicative.

Si consiglia di verificare la corretta comprensione della consegna e verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle (*ordinare, prezzo*). L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Alla fine l'insegnante può introdurre altre espressioni per ordinare, chiedere e dire il prezzo e scriverle alla lavagna. Per esempio:

- *Ordinare:* Un caffè, per favore.
- *Chiedere il prezzo:* Quanto viene?; Quanto pago?
- *Dire il prezzo:* Fanno 12 euro e 50; Viene 12 euro e 50.

**Chiavi:** *ordinare:* lo prendo ..., lo vorrei ..., Per me ...; *chiedere il prezzo:* Quant'è?; *dire il prezzo:* 12 euro e cinquanta (euro/centesimi)

7. Lavora con un compagno. A è il cameriere e B è il cliente. Guarda il menu, fai un'ordinazione e poi paga. Poi scambiatevi i ruoli.

**Obiettivo:** esercitare le funzioni comunicative e il lessico visti nelle attività precedenti.

Prima di far iniziare l'attività l'insegnante potrebbe spiegare le parole del menu che gli studenti non conoscono. L'attività si deve svolgere in coppie. Durante l'attività l'insegnante dovrebbe intervenire il meno possibile, limitandosi a correggere gli errori che interrompono il flusso comunicativo. Quando gli studenti hanno terminato di fare i dialoghi l'insegnante cambiando le coppie, può chiedere ad alcuni studenti di svolgere l'attività davanti alla classe. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno,

se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

8. Leggi di nuovo il dialogo a pagina 35 e scrivi le espressioni che usano Alberto e Anna per dire che cosa gradiscono e che cosa non gradiscono.

**Obiettivo:** fare scoprire agli apprendenti le espressioni *mi piace, non mi piace*.

L'attività può essere svolta singolarmente, in coppia o in piccoli gruppi. Alla fine si può controllare *in plenum*.

**Chiavi:** Alberto: Mi piace fare colazione al bar; Anna: La crema non mi piace

9. Leggi di nuovo il dialogo e scrivi l'espressione che usa Anna per esprimere una preferenza.

**Obiettivo:** fare scoprire agli apprendenti l'espressione per esprimere una preferenza.

L'attività può essere svolta singolarmente, in coppia o in piccoli gruppi. Alla fine si può controllare *in plenum*.

**Chiavi:** Anna: Preferisco il cornetto con la marmellata

10. Cosa ti piace? Cosa preferisci? Lavora con un compagno e fate i dialoghi come nell'esempio.

**Obiettivo:** fare esercitare agli apprendenti le funzioni viste nelle attività 8 e 9.

Prima di svolgere l'esercizio si consiglia di focalizzare l'attenzione degli studenti sull'esempio per fargli capire come svolgere i dialoghi. Prima di fare svolgere l'attività l'insegnante dovrebbe verificare se ci sono parole non conosciute ed, eventualmente, spiegarle (per esempio: *crema, ghiaccio, pera, arancia, maionese*). L'attività si deve svolgere in coppie. Durante lo svolgimento dell'attività l'insegnante dovrebbe intervenire il meno possibile, limitandosi a correggere gli errori che interrompono il flusso comunicativo. Quando gli studenti hanno terminato i dialoghi l'insegnante, cambiando le coppie, può chiedere ad alcuni studenti di svolgere l'attività davanti alla classe. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

### Facciamo grammatica

11. Come si usa il verbo *piacere*?

**Obiettivo:** fare scoprire agli apprendenti le regole d'uso del verbo *piacere*.

L'attività può essere svolta singolarmente, in coppia

o in piccoli gruppi. Alla fine si può controllare *in plenum*. Sebbene gli studenti conoscano già la struttura negativa della frase, si consiglia di fare alcuni esempi con le frasi negative (*non mi piace ballare*) in quanto alcuni studenti, per *transfert* negativo della lingua madre, tendono a posizionare il pronome *mi* prima della negazione. L'insegnante potrebbe chiedere ad alcuni studenti di produrre oralmente delle frasi con il verbo *piacere* seguito da un infinito, un nome singolare o un nome plurale. Per esempio:

- *Insegnante*: Leggere.
- *Studente*: Mi piace leggere.
- *Insegnante*: Libri.
- *Studente*: Mi piacciono i libri.

**Chiavi:** a. piace, b. piacciono, c. piace

## 12. Completa con la forma corretta del verbo *piacere*.

**Obiettivo:** fissare l'uso del verbo *piacere*.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum*, l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. piace, 2. piacciono, 3. piacciono, 4. piace, 5. piacciono, 6. piace

## 13. Segui l'esempio del verbo *finire* e completa la tabella con il verbo *preferire*.

**Obiettivo:** fare scoprire agli apprendenti la morfologia dei verbi in -isc della terza coniugazione.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum*, l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:**

	preferire	finire
io	preferisco	fin-isc-o
tu	preferisci	fin-isc-i
lui/lei/Lei	preferisce	fin-isc-e
noi	preferiamo	fin-iamo
voi	preferite	fin-ite
loro	preferiscono	fin-isc-ono

Si inserisce il suffisso -isc alla prima, seconda e terza persona singolare e alla terza persona plurale.

## 14. Completa le frasi con le forme esatte dei verbi.

**Obiettivo:** fissare l'uso dei verbi in -isc della terza coniugazione.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum*, l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. L'insegnante può spiegare il significato dei verbi che gli studenti non conoscono.

**Chiavi:** 1. preferisco, 2. puliamo, 3. capisce, 4. uscite, 5. finiscono, 6. capisci

## Comunichiamo

### 15. Ascolta il dialogo e completa con le parole date.

**Obiettivo:** comprendere un testo *input*.

Per contestualizzare il dialogo si consiglia di sfruttare il disegno dell'unità e chiedere agli studenti di descriverlo eventualmente sollecitandoli con alcune domande (per esempio: *Dove sono le persone? Cosa fanno? Indicate il maggior numero di oggetti del disegno ecc.*). L'insegnante dovrebbe spiegare le parole che gli studenti non conoscono se ne chiedono il significato. Dopo la descrizione del disegno si può fare leggere agli studenti il box *Ufficio informazioni* sul divieto di fumo nei locali e chiedere una loro opinione in proposito. In questa fase non è consigliabile focalizzare l'attenzione sulla correttezza morfosintattica della produzione orale dell'apprendente dal momento che l'obiettivo è quello di entrare nel tema e facilitare la comprensione del testo *input*. La correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti, si dovrebbe limitare a quelli che impediscono il flusso comunicativo. Se si ritiene opportuno si può fare ascoltare altre volte il dialogo prima di passare all'attività 16. L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. È possibile, 2. posso fumare, 3. può fumare, 4. non è possibile, 5. può portare

### 16. Leggi il dialogo e completa le frasi.

**Obiettivo:** comprendere il testo leggendo la trascrizione.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum*, l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. è possibile aprire la finestra, 2. fumare, 3. non può fumare/non è possibile fumare, 4. può portare il conto

### 17. Leggi di nuovo il dialogo e trova le espressioni che dice il cliente per...

**Obiettivo:** *identificare come si realizzano alcune funzioni comunicative.*

Si consiglia di verificare la corretta comprensione della consegna e di spiegare le parole chiave per svolgere l'attività, (*chiedere un permesso, chiedere di fare qualcosa*).

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** a. È possibile aprire la finestra?; b. Posso fumare?; c. Mi può portare il conto?

**18. Sei un cliente in un bar. Con un compagno fai dei brevi dialoghi e chiedi un permesso o chiedi al cameriere di fare qualcosa.**

**Obiettivo:** *esercitare le funzioni comunicative viste nelle attività precedenti.*

Prima di far svolgere l'attività l'insegnante potrebbe spiegare le parole che gli studenti non conoscono. L'attività si deve svolgere in coppie. In questa fase l'insegnante dovrebbe intervenire il meno possibile e la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che impediscono il flusso comunicativo. Quando gli studenti hanno terminato di fare i dialoghi l'insegnante, cambiando le coppie, può chiedere ad alcuni studenti di svolgere l'attività davanti alla classe. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

### Entriamo in tema

**19. Cosa posso comprare in questi posti? Abbina il negozio ai prodotti.**

**Obiettivo:** *introdurre un nuovo argomento dell'unità e facilitare la comprensione del testo; presentare ulteriori elementi lessicali dell'area semantica cibo e alimenti.*

L'attività può essere svolta singolarmente, in coppia o in piccoli gruppi. Successivamente si consiglia di controllare *in plenum*. Può essere utile l'uso del dizionario.

**Chiavi:** 1. c, 2. d, 3. f, 4. b, 5. a, 6. e

### Comunichiamo

**20. Ascolta il dialogo e scegli l'opzione corretta.**

**Obiettivo:** *comprendere il testo input.*

Si consiglia di fornire le informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio "adesso ascol-

tiamo un dialogo tra due amici che preparano una lista della spesa per una cena che stanno organizzando"). Prima di fare ascoltare il testo *input* si consiglia di verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle (per esempio: *preparare, comprare, primo, secondo*). Il primo ascolto del dialogo ha lo scopo di esercitare l'abilità di ascolto e pertanto si dovrebbe chiedere agli studenti di ascoltare il dialogo senza leggere il testo. In questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiosa che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del dialogo. Se si ritiene opportuno si può fare ascoltare altre volte il dialogo prima di passare all'attività 21. L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. al pesto, 2. un chilo di spaghetti, 3. carne, 4. il caffè

**21. Ascolta di nuovo il dialogo e leggi il testo. Controlla le risposte dell'attività 20.**

**Obiettivo:** *comprendere il testo input e verificare l'attività di comprensione.*

Dopo l'ascolto (o gli ascolti) senza la lettura del testo, si consiglia di fare ascoltare il dialogo facendo leggere il testo. Al termine dell'ascolto si può chiedere di controllare le risposte dell'attività 20. Alla fine si può controllare *in plenum*. Al termine di questa attività l'insegnante potrebbe inserire un lavoro di lettura-ripetizione corale o recitazione del dialogo a coppie per lavorare su aspetti fonetici. Infine, l'insegnante potrebbe focalizzare l'attenzione sul box *pesi e misure* facendo notare agli apprendenti le sigle utilizzate (*kg., l., gr.*) e l'uso della preposizione *di* per indicare quantità (un chilo *di* mele).

### Impariamo le parole

**22. Guarda per due minuti le parole della lista.**

**Obiettivo:** *presentare nomi degli alimenti.*

L'insegnante potrebbe leggere i nomi degli alimenti per dare agli studenti il modello corretto di pronuncia e poi chiedere agli studenti di ripetere, in coro o individualmente. Al termine di questa fase, fare svolgere l'attività individualmente.

**23. Lavora con un compagno. Copri le figure dell'attività 22 e prova a dire i nomi degli alimenti**

che sono nel sacchetto e nel carrello. Chi ricorda più nomi?

**Obiettivo:** facilitare la memorizzazione dei nomi degli alimenti.

L'attività può essere svolta in coppia o in piccoli gruppi. L'attività può essere svolta anche come un gioco a squadre: si possono formare gruppi di 3/4 studenti e stabilire un tempo (1 o 2 minuti) per svolgere l'attività. Vince la squadra che riesce a dire all'insegnante il maggior numero degli alimenti. Come attività di espansione lessico-grammaticale si può chiedere agli studenti di indicare la quantità degli alimenti (un chilo di mele, un litro di latte ecc.).

### Facciamo grammatica

**24. Quali parole sostituisce la particella *ci*?**

**Obiettivo:** fare scoprire agli apprendenti le regole d'uso del pronome *ci* con significato locativo.

Prima di far svolgere l'attività, si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sugli esempi della sezione *Osserva!* che presentano in grassetto il pronome *ci*. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Dopo lo svolgimento dell'attività si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sulla struttura della frase negativa.

**Chiavi:** A. al supermercato, B. al panificio

**25. Lavora con un compagno e fai dei dialoghi come nell'esempio. Sostituisci i posti e i prodotti.**

**Obiettivo:** fissare l'uso del pronome *ci* con significato locativo. Riutilizzare il lessico sugli alimenti e i negozi di generi alimentari.

Prima di far svolgere l'attività si consiglia di leggere l'esempio del dialogo e verificare che le istruzioni siano state comprese. L'insegnante potrebbe spiegare le parole che gli studenti non conoscono. L'attività si deve svolgere in coppie. In questa fase l'insegnante dovrebbe intervenire il meno possibile e la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che impediscono il flusso comunicativo. Quando gli studenti hanno terminato di fare i dialoghi l'insegnante cambiando le coppie, può chiedere ad alcuni studenti di svolgere l'attività davanti alla classe. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

**26. Rispondi alle domande con *ci*.**

**Obiettivo:** fissare l'uso del pronome *ci* con significato locativo.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

### Conosciamo gli italiani

**27. Leggi il testo e indiva se le affermazioni sono vere o false.**

**Obiettivo:** comprendere un testo scritto relativo al tema dell'unità.

Come per la comprensione dei testi orali, in questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del testo. Prima di chiedere agli studenti di leggere il testo e svolgere l'attività, l'insegnante potrebbe sfruttare il paratesto, per esempio chiedendo agli studenti di descrivere la foto e introducendo o spiegando il lessico non conosciuto. L'attività si dovrebbe svolgere singolarmente. Alla fine si può proporre un confronto a coppie e successivamente si può controllare *in plenum*.

**Chiavi:** 1. vero, 2. falso, 3. vero, 4. falso, 5. vero

**Parliamo un po'...**

**Obiettivo:** esercitare l'abilità di produzione orale libera.

Si consiglia di svolgere l'attività *in plenum* creando un'atmosfera non ansiogena se possibile anche nell'organizzazione dello spazio classe (per questa attività sarebbe ideale la disposizione delle sedie "a ferro di cavallo"). È importante che gli apprendenti percepiscano che lo scopo principale dell'attività non è la correttezza morfosintattica, ma, per quanto possibile, lo sviluppo di una fluente produzione orale. Pertanto, in questa attività, la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che impediscono il flusso comunicativo. Durante questa attività l'insegnante può utilizzare anche il box *Ufficio informazioni* per focalizzare l'attenzione su un aspetto culturale (consumo del cappuccino da parte degli italiani) e sollecitare la produzione libera orale chiedendo, ad esempio, se qualcuno prende abitualmente o occasionalmente il cappuccino e in quale momento della giornata.



# Vado a piedi o prendo l'autobus?

## Entriamo in tema

**1. Osserva queste fotografie e scrivi nella tabella tutte le parole che ti vengono in mente.**

**Obiettivo:** *introdurre il tema dell'unità e facilitare la comprensione del testo.*

Per svolgere questa attività è consigliabile l'uso del dizionario. L'attività può essere svolta anche come un gioco a squadre: si possono formare gruppi di 3/4 studenti e stabilire un tempo (5/6 minuti) per svolgere l'attività. Vince la squadra che trova il maggior numero di parole e le inserisce correttamente nella tabella. Al termine dell'attività, si può controllare *in plenum* verificando che il significato delle parole trovate sia chiaro a tutti gli studenti. Se si ritiene opportuno, si può chiedere agli studenti di formare delle frasi che contengano le parole trovate.

## Comunichiamo

**2. Ascolta il dialogo. Vero o falso?**

**Obiettivo:** *comprendere il testo input.*

Si consiglia di fornire le informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio: "adesso ascoltiamo un dialogo tra due persone in strada. Una persona chiede informazioni a un'altra). Prima di fare ascoltare il testo *input* si consiglia di verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle (per esempio: *farmacia, cerca, passa, di fronte*). Il primo ascolto del dialogo ha lo scopo di esercitare l'abilità di ascolto e pertanto si dovrebbe chiedere agli studenti di ascoltare il dialogo senza leggere il testo. In questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiedendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del dialogo. Se si ritiene opportuno si può fare ascoltare altre volte il dialogo prima di passare all'attività 3. L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. vero, 2. falso, 3. vero, 4. falso, 5. vero

**3. Ascolta di nuovo il dialogo e leggi il testo. Controlla le risposte dell'attività 2.**

**Obiettivo:** *comprendere il testo input e verificare l'attività di comprensione.*

Dopo l'ascolto (o gli ascolti) senza la lettura del testo, si consiglia di fare ascoltare il dialogo facendo leggere il testo. Al termine dell'ascolto si può chiedere di controllare le risposte dell'attività 2. Alla fine si può controllare *in plenum*. Al termine di questa fase l'insegnante potrebbe inserire un lavoro di lettura-ripetizione corale o recitazione del dialogo a coppie per lavorare su aspetti fonetici.

## Impariamo le parole

**4. Scrivi le parole della lista sotto le immagini in base alla posizione dell'automobile rossa.**

**Obiettivo:** *presentare parole che indicano direzioni.* L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. dietro a; 2. a sinistra; 3. dritto; 4. di fronte; 5. a destra; 6. in mezzo a, tra; 7. accanto a; 8. davanti a

**5. Collega i verbi della colonna a sinistra con le espressioni della colonna a destra. Alcuni verbi vanno bene con più di una espressione.**

**Obiettivo:** *presentare associazioni verbi di movimento - direzioni.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Come attività di reimpiego l'insegnante può chiedere agli studenti di formare delle frasi con le associazioni trovate.

**Chiavi:** 1. a, c, d, e; 2. c; 3. a, e; 4. b, c; 5. b

## Comunichiamo

**6. Lavora con un compagno. A si trova sul punto segnato con una X e chiede informazioni per andare in quattro di questi posti: in macelleria, al parcheggio, al cinema, al supermercato, all'ufficio postale, alla banca, al ristorante, in pizzeria. B risponde. Poi scambiatevi i ruoli.**

**Obiettivo:** *praticare le funzioni comunicative "chiedere e dare informazioni stradali".*

Prima di fare svolgere l'attività si consiglia di verificare che siano comprese le parole della lista ed eventualmente spiegarle. Si può chiedere agli studenti di scegliere tra registro formale o informale, l'insegnante può scrivere alla lavagna le prime bat-

tute del dialogo, presenti nel testo input:

- *Senta, scusi.*
- *Sì, mi dica.*
- *Mi può dire...*

Sarebbe importante, senza analizzare grammaticalmente le forme, fare notare agli studenti come il dialogo cambi con il registro informale:

- *Senti, scusa.*
- *Sì, dimmi.*
- *Mi puoi dire...*

L'attività si deve svolgere in coppie. In questa fase l'insegnante dovrebbe intervenire il meno possibile e la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che impediscono il flusso comunicativo.

Quando gli studenti hanno terminato di fare i dialoghi l'insegnante cambiando le coppie, può chiedere ad alcuni studenti di svolgere l'attività davanti alla classe. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

## 7. Rileggi il dialogo di pagina 48 e metti in ordine le parole per dire l'orario.

**Obiettivo:** *identificare come si realizza la funzione "dire l'ora".*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. L'insegnante potrebbe presentare, scrivendoli alla lavagna, le diverse alternative per dire l'ora (Per esempio: *le quattro e quindi/ci/le quattro e un quarto; le quattro e quaranta/le cinque meno venti; le quattro e trenta/le quattro e mezzo ecc.*).

**Chiavi:** Sono le nove e dieci

## 8. Scrivi l'orario esatto sotto gli orologi.

**Obiettivo:** *esercitare la funzione comunicativa vista nell'attività precedente.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Alla fine si consiglia di far notare agli studenti gli altri modi di dire l'orario (sezione "Attenzione!").

**Chiavi:** 1. sono le cinque e dieci; 2. sono le due meno un quarto; 3. è l'una; 4. sono le tre e mezzo/trenta; 5. sono le nove e ventiquattro

## 9. Chiedi a un compagno che ore sono nelle diverse città, come nell'esempio. Poi scambiare i ruoli e alla fine controllate le ipotesi con

tutta la classe.

**Obiettivo:** *esercitare le funzioni comunicative "chiedere e dire l'ora".*

Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sul dialogo esempio e verificare che gli studenti abbiano capito il modo in cui svolgere l'attività. L'attività si deve svolgere in coppie. Quando gli studenti hanno terminato di fare i dialoghi l'insegnante cambiando le coppie, può chiedere ad alcuni studenti di svolgere l'attività davanti alla classe. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

Per controllare quali siano realmente gli orari nelle diverse città, si può proporre agli studenti una ricerca *on line*.

## Facciamo grammatica

### 10. Inserisci nella tabella i nomi dei posti e i rispettivi articoli indeterminativi.

**Obiettivo:** *forma e uso degli articoli indeterminativi.*

Prima di far svolgere l'attività si consiglia di verificare che siano comprese le parole della lista allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle (*autofficina, zoo, edicola*). L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** *maschile:* a. un cinema, b. un ufficio postale, un ristorante, d. uno stadio, e. uno zoo; *femminile:* a. una banca, b. una farmacia, c. una pizzeria, d. un'autofficina

### 11. Scrivi la regola.

**Obiettivo:** *fare scoprire agli studenti l'uso degli articoli indeterminativi e la loro differenza con gli articoli determinativi.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. Con nomi maschili che cominciano per z, s + consonante, ps; 2. Con nomi femminili che cominciano per vocale; 3. non conosco

### 12. Inserisci gli articoli indeterminativi o determinativi corretti. Attenzione! Ci sono tre articoli in più.

**Obiettivo:** *fissare l'uso degli articoli determinativi e indeterminativi.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del

controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1.una, 2.la, 3.un, 4.un', 5.L', 6.un, 7.il, 8.il, 9.la, 10.gli, 11.i, 12.il, 13.un, 14.uno, 15.i

### 13. Scrivi la regola.

**Obiettivo:** fare scoprire agli studenti l'uso dei verbi modali *volere, potere, dovere*.

Prima di far svolgere l'attività, si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sugli esempi della sezione *Osserva!* che presentano evidenziati in rosso i verbi modali. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. L'infinito e, nel caso di *volere*, si può usare anche un nome; 2. Dovere; 3. Potere; 4. Volere

### 14. Completa la tabella con i verbi della lista.

**Obiettivo:** fissare la forma dei verbi modali *volere, potere, dovere*.

L'attività si può svolgere singolarmente e poi essere controllata *in plenum*.

**Chiavi:**

	potere	dovere	volere
io	posso	devo	voglio
tu	puoi	devi	vuoi
lui/lei/Lei	può	deve	vuole
noi	possiamo	dobbiamo	vogliamo
voi	potete	dovete	volete
loro	possono	devono	vogliono

### 15. Scegli l'opzione più adeguata.

**Obiettivo:** fissare l'uso dei verbi modali *volere, potere, dovere*.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Trattandosi di un'attività che richiede anche la conoscenza del lessico, l'insegnante dovrebbe dire agli studenti che durante lo svolgimento dell'attività possono chiedergli il significato delle parole che non capiscono.

**Chiavi:** 1. dobbiamo, 2. devo, 3. potete, 4. puoi, 5. vuoi, 6. vogliono

### Entriamo in tema

**Obiettivo:** introdurre un nuovo argomento dell'unità e facilitare la comprensione del testo.

L'insegnante può chiedere agli studenti di descrivere

la foto e può spiegare il lessico non conosciuto.

Prima di fare svolgere l'attività, l'insegnante può leggere le domande *input* e, se necessario, spiegare le parole utili per svolgere l'attività che gli studenti non capiscono. L'attività si può svolgere *in plenum*. In questa attività non è consigliabile focalizzare l'attenzione sulla correttezza morfosintattica della produzione orale dell'apprendente dal momento che l'obiettivo è quello di entrare nel tema e facilitare la comprensione del testo *input*. La correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che interrompono il flusso comunicativo.

### Comunichiamo

#### 16. Ascolta il dialogo e rispondi alle domande.

**Obiettivo:** comprendere il testo *input*.

Si consiglia di fornire le informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio "adesso ascoltiamo un dialogo tra due persone che sono per strada: un automobilista e un vigile"). Prima di fare ascoltare il testo *input* si consiglia di verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle (per esempio: *automobilista, restare, ufficio dei vigili*). Il primo ascolto del dialogo ha lo scopo di esercitare l'abilità di ascolto e pertanto sarebbe consigliabile avvertire gli studenti di ascoltare il dialogo senza leggere il testo. In questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del dialogo. Se si ritiene opportuno si può fare ascoltare altre volte il dialogo prima di passare all'attività 17. L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

#### 17. Ascolta di nuovo il dialogo e leggi il testo. Controlla le risposte dell'attività 16.

**Obiettivo:** comprendere il testo *input* e verificare l'attività di comprensione.

Dopo l'ascolto (o gli ascolti) senza la lettura del testo, si consiglia di fare ascoltare il dialogo facendo leggere il testo. Al termine dell'ascolto si può chiedere di controllare le risposte dell'attività 16. Alla fine si può controllare *in plenum*. Al termine di questa attività, l'insegnante potrebbe inserire un lavoro di lettura-ripetizione corale o recitazione del dialogo a coppie per lavorare su aspetti fonetici. Infine, l'insegnante può utilizzare il box *Ufficio informazio-*

ni per focalizzare l'attenzione su un aspetto culturale (orari di apertura dei negozi in Italia) e sollecitare la produzione libera orale chiedendo, ad esempio, se su questo aspetto ci sono differenze nel Paese di provenienza degli studenti.

**Chiavi:** 1. In via Dante; 2. Perché deve portare alcuni pacchi pesanti in un appartamento; 3. Probabilmente un'ora; 4. Consiglia di chiedere un permesso all'ufficio dei vigili; 5. In via Tozzi; 6. Dal lunedì al venerdì

**18. Due espressioni nel dialogo di pagina 52 indicano indecisione e una indica capacità di fare qualcosa. Scrivile nella tabella.**

**Obiettivo:** *identificare come si realizzano alcune funzioni comunicative con il verbo sapere.*

Per fare svolgere l'attività, richiamare l'attenzione degli studenti sulla sezione *Osserva!*. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante può proporre un confronto in coppia. Alla fine focalizzare l'attenzione sugli altri possibili significati del verbo *sapere* (sezione *Attenzione*).

**Chiavi:** *indecisione:* a. non so esattamente, b. non so cosa dire; *capacità di fare qualcosa:* a. Ci sa arrivare?

**19. Hai 5 minuti di tempo, intervista i tuoi compagni e scopri chi sa...**

**Obiettivo:** *esercitare le funzioni comunicative viste nell'attività precedente.*

Prima di fare svolgere l'attività, verificare la comprensione delle parole della tabella e fornire agli studenti le conoscenze enciclopediche; spiegare quindi, se necessario, che il "Palio" è una corsa di cavalli storica che si svolge a Siena.

Se lo spazio lo consente, si può fare svolgere l'attività agli studenti facendoli alzare in piedi e chiedendogli di andare in giro per la classe e svolgere l'attività con più compagni a caso. In caso contrario, si consiglia di formare gruppi di 4 persone. In questa fase si consiglia di intervenire il meno possibile e la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che interrompono il flusso comunicativo.

**20. Adesso riferisci quello che hai scoperto alla classe.**

**Obiettivo:** *esercitare le funzioni comunicative viste nell'attività 18.*

Al termine dell'attività l'insegnante può chiedere ad alcuni studenti di farsi reciprocamente le domande e rispondere. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

**21. Lavora con un compagno. A chiede i giorni e l'orario di apertura di questi uffici o negozi e B risponde. Poi scambiatevi i ruoli.**

**Obiettivo:** *esercitare la funzione comunicativa "chiedere e dire orari di apertura e chiusura di negozi".*

Prima di fare svolgere l'attività richiamare l'attenzione degli studenti sulla sezione *Osserva!* dove è trascritta una battuta del dialogo *input* in cui si chiede l'orario di apertura di un ufficio e si risponde.

L'attività si deve svolgere in coppie. Quando gli studenti hanno terminato di fare i dialoghi l'insegnante cambiando le coppie, può chiedere ad alcuni studenti di svolgere l'attività davanti alla classe. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

### Impariamo le parole

**22. Metti in ordine i giorni della settimana.**

**Obiettivo:** *presentare il lessico relativo ai giorni della settimana.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** *il:* lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato; *la:* domenica

**23. Collega e completa le frasi.**

**Obiettivo:** *fissare parole ed espressioni relative al tempo incontrate nelle attività precedenti e presentarne altre.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. L'insegnante può spiegare le parole o le espressioni su richiesta degli studenti.

**Chiavi:** 1. d, 2. a, 3. g, 4. b, 5. f, 6. e, 7. c

### Conosciamo gli italiani

**24. Leggi il testo e indica se le affermazioni sono vere o false.**

**Obiettivo:** *comprendere un testo scritto relativo al tema dell'unità.*

Come per la comprensione dei testi orali, in questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del testo. Prima di chiedere agli studenti di leggere il testo e svolgere l'attività, l'insegnante potrebbe sfruttare il paratesto, per esempio chiedendo agli studenti di descrivere la foto e introducendo o spiegando il lessico non conosciuto. L'attività si dovrebbe svolgere singolarmente. Alla fine si può proporre un confronto a coppie e successivamente si può controllare *in plenum*.

**Chiavi:** 1. vero, 2. falso, 3. falso, 4. vero, 5. vero, 6. falso

### Parliamo un po'...

**Obiettivo:** *esercitare l'abilità di produzione orale libera.*

Si consiglia di svolgere l'attività *in plenum* creando un'atmosfera non ansiogena se possibile anche nell'organizzazione dello spazio classe (per questa attività sarebbe ideale la disposizione delle sedie "a ferro di cavallo"). È importante che gli apprendenti percepiscano che lo scopo principale dell'attività non è la correttezza morfosintattica, ma, per quanto possibile, lo sviluppo di una fluente produzione orale. Pertanto in questa attività la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che impediscono il flusso comunicativo.

## Dove abiti?

## Entriamo in tema

**1. Conosci questi tipi di abitazione? Scrivi una piccola descrizione.**

**Obiettivo:** *introdurre il tema dell'unità e facilitare la comprensione del testo.*

L'attività può essere svolta singolarmente in coppia o in piccoli gruppi anche con l'uso del dizionario. Successivamente si può controllare *in plenum* verificando che le descrizioni fornite siano comprese da tutti e spiegando le parole eventualmente non conosciute dagli studenti. Alla fine se vuole, l'insegnante può correggere eventuali errori morfo-sintattici degli studenti.

## Comunichiamo

**2. Ascolta il dialogo. Vero o falso?**

**Obiettivo:** *comprendere le informazioni generali del testo input.*

Si consiglia di fornire semplici informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio: "adesso ascoltiamo un dialogo tra due amiche. Un'amica descrive all'altra la sua casa"). Prima di fare ascoltare il testo *input* si consiglia di verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle (per esempio: *vasca da bagno, cucina, stanza da letto, soggiorno, divani, poltrone, affitto*). Il primo ascolto del dialogo ha lo scopo di esercitare l'abilità di ascolto e pertanto sarebbe consigliabile avvertire gli studenti di ascoltare il dialogo senza leggere il testo. In questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del dialogo. Se si ritiene opportuno si può fare ascoltare altre volte il dialogo prima di passare all'attività 3. L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. falso, 2. falso, 3. vero, 4. falso, 5. vero, 6. falso

**3. Ascolta di nuovo il dialogo e inserisci i nomi delle parti della casa nella piantina.**

**Obiettivo:** *comprendere ulteriori informazioni del testo input.*

L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** A. ingresso, B. cucina, C. bagno, D. camera da letto, E. studio, F. soggiorno, G. ripostiglio, H. corridoio

**4. Adesso ascolta il dialogo e leggi il testo. Controlla le risposte delle attività 2 e 3.**

**Obiettivo:** *comprendere il testo input e verificare le attività di comprensione.*

Dopo l'ascolto (o gli ascolti) senza la lettura del testo, si consiglia di fare ascoltare il dialogo facendo leggere il testo. Al termine dell'ascolto si può chiedere di controllare le risposte delle attività 2 e 3. Alla fine si può controllare *in plenum*. Al termine di questa fase l'insegnante potrebbe inserire un lavoro di lettura-ripetizione corale o recitazione del dialogo a coppie per lavorare su aspetti fonetici. Al termine dell'attività, per promuovere la produzione orale libera, si può richiamare l'attenzione degli studenti sul box *Ufficio informazioni* chiedendo agli studenti quali possono essere i vantaggi di abitare in una casa in affitto e quali i vantaggi di abitare in una casa di proprietà.

## Facciamo grammatica

**5. Uso di c'è/è: scrivi la regola.**

**Obiettivo:** *fare scoprire agli studenti l'uso di c'è/ci sono e la differenza con è/sono.*

Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sulla sezione  *osserva!* in cui ci sono frasi tratte dal testo *input* con gli elementi oggetto della riflessione grammaticale evidenziati. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. c'è, 2. è, 3. ci sono

**6. Scegli la forma corretta.**

**Obiettivo:** *fissare l'uso di c'è/ci sono.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Dopo la fase di controllo, l'insegnante potrebbe spiegare il lessico dell'eserci-

zio che gli studenti non conoscono.

**Chiavi:** 1. ci sono, 2. è, 3. ci sono, 4. c'è, 5. ci sono, 6. c'è, 7. c'è, 8. c'è, 9. sono, 10. ci sono, 11. è, 12. c'è

### Comunichiamo

**7. In base alle due immagini che vedi, fai dei mini dialoghi come nell'esempio e sostituisci le parole evidenziate. Attenzione all'uso di c'è/ci sono!**

**Obiettivo:** esercitare la funzione comunicativa "collocare nello spazio".

Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sul dialogo esempio. Gli studenti a coppie devono fare i dialoghi sostituendo la parte evidenziata (*letto matrimoniale*) con gli oggetti della lista. L'insegnante dovrebbe verificare la comprensione delle parole della lista e, se necessario, spiegarle.

Uno studente deve rispondere riferendosi alla fotografia A e l'altro riferendosi alla fotografia B. Quando gli studenti hanno terminato di fare i dialoghi l'insegnante cambiando le coppie, può chiedere ad alcuni studenti di svolgere l'attività davanti alla classe. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

### Impariamo le parole

**8. Abbina le definizioni all'aggettivo corrispondente.**

**Obiettivo:** presentare aggettivi per descrivere una casa.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. d, 2. e, 3. f, 4. a, 5. c, 6. b

**9. Com'è la tua casa? Descrivila a un tuo compagno e chiedi informazioni sulla sua casa. Ecco alcune informazioni che puoi chiedere: ...**

**Obiettivo:** riutilizzare parole ed espressioni per descrivere una casa.

L'attività può essere svolta in coppia o in piccoli gruppi. In questa fase l'insegnante dovrebbe intervenire il meno possibile e la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti, si dovrebbe limitare a quelli che impediscono il flusso comunicativo. Alla fine si può proporre un confronto *in plenum*. Solo al termine di questa fase sarebbe

opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

### Entriamo in tema

**Obiettivo:** introdurre un nuovo argomento dell'unità e facilitare la comprensione del testo.

L'insegnante può chiedere agli studenti di descrivere la foto dell'unità e può spiegare il lessico che non è conosciuto.

Prima di fare svolgere l'attività, l'insegnante può leggere le domande *input* e, se necessario, spiegare le parole utili per svolgere l'attività che gli studenti non capiscono. L'attività si può svolgere in coppia e successivamente si può discutere *in plenum*. In questa attività non è consigliabile focalizzare l'attenzione sulla correttezza morfosintattica della produzione orale dell'apprendente dal momento che l'obiettivo è quello di entrare nel tema e facilitare la comprensione del testo *input*. La correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che interrompono il flusso comunicativo.

### Comunichiamo

**10. Leggi il testo e rispondi oralmente alle domande.**

**Obiettivo:** comprendere il testo *input*.

Si consiglia di fornire le informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio: "adesso leggiamo un testo. Si tratta di un biglietto che scrive Maurizio ai suoi compagni di casa, lamentandosi del loro comportamento). Prima di fare ascoltare il testo *input* si consiglia di verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle (per esempio: *rispettare i turni, immondizia, discutere, in ordine*).

L'attività può essere svolta in coppia o in piccoli gruppi. Alla fine si può controllare *in plenum*. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

**Chiavi** (risposte possibili): 1. Deve buttare l'immondizia, 2. Deve lavare i piatti, 3. C'è acqua per terra dopo che i ragazzi fanno la doccia, 4. Perché alle 8 viene a cena un'amica di Maurizio

### Impariamo le parole

**11. Scrivi le parole della lista sotto le immagini.**

**Obiettivo:** presentare verbi ed espressioni relative ai lavori di casa.

L'attività può essere svolta singolarmente, in coppia o in piccoli gruppi. Alla fine si può controllare *in plenum*.

**Chiavi:** 1. stirare, 2. buttare la spazzatura, 3. spolverare, 4. passare l'aspirapolvere, 5. rifare il letto, 6. lavare i piatti, 7. apparecchiare, 8. passare lo straccio

**12. Segna nella tabella quello che fai a casa. Poi intervista i tuoi compagni e scopri chi può essere il tuo compagno di casa ideale.**

**Obiettivo:** fissare e riutilizzare alcune espressioni incontrate nelle attività 10 e 11.

Prima di far svolgere l'attività l'insegnante potrebbe verificare se gli studenti conoscono le espressioni della tabella ed eventualmente spiegarle. L'attività si dovrebbe svolgere in piccoli gruppi di 4 persone e prevede 3 fasi: 1) gli studenti segnano singolarmente (nella colonna *Io*) le attività che abitualmente svolgono a casa; 2) gli studenti si informano sulle attività che svolgono i compagni del loro gruppo e le segnano nella tabella (nelle colonne *compagno 1, 2, 3, 4*); 3) un rappresentante di ciascun gruppo riferisce i risultati alla classe, cercando di spiegare quali persone potrebbero vivere o non vivere nella stessa casa e perché.

L'insegnante dovrebbe spiegare che durante la fase 2 dell'attività gli studenti non dovrebbero limitarsi a elencare le attività che svolgono o non svolgono a casa, ma dovrebbero cercare di parlare di più, per esempio esponendo ai compagni perché gli piace fare o non fare alcune cose. In questa fase, cioè quando gli studenti discutono tra loro, si consiglia di intervenire il meno possibile e la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che interrompono il flusso comunicativo.

Dopo la fine della terza fase dell'attività sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

### Entriamo in tema

**Quale tra queste sistemazioni scegli per una vacanza? Perché?**

**Obiettivo:** introdurre un nuovo argomento dell'unità e facilitare la comprensione del testo.

L'insegnante può chiedere agli studenti di descrivere le foto. Può introdurre e spiegare il lessico relativo alle immagini che gli studenti non conoscono.

L'attività può essere svolta in coppia o in piccoli

gruppi. In questa fase si consiglia di intervenire il meno possibile e la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che interrompono il flusso comunicativo. Successivamente si può discutere *in plenum*. Alla fine se vuole, l'insegnante può correggere eventuali errori degli studenti.

### Comunichiamo

**13. Ascolta la telefonata e indica quali affermazioni sono vere o false.**

**Obiettivo:** comprendere il testo *input*.

Si consiglia di fornire semplici informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio: "adesso ascoltiamo una telefonata tra una cliente che vuole prenotare una camera d'albergo e il portiere dell'albergo"). Prima di fare ascoltare il testo *input* si dovrebbe verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle (per esempio: *prenota, colazione inclusa*). Il primo ascolto del dialogo ha lo scopo di esercitare l'abilità di ascolto e pertanto sarebbe consigliabile avvertire gli studenti di ascoltare il dialogo senza leggere il testo. In questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del dialogo. Se si ritiene opportuno si può fare ascoltare altre volte il dialogo prima di passare all'attività 14. L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. falso, 2. vero, 3. falso, 4. vero, 5. falso

**14. Ascolta di nuovo la telefonata e leggi il testo. Controlla le risposte dell'attività 13.**

**Obiettivo:** comprendere il testo *input* e verificare le attività di comprensione.

Dopo l'ascolto (o gli ascolti) senza la lettura del testo, si consiglia di fare ascoltare il dialogo facendo leggere il testo. Al termine dell'ascolto si può chiedere di controllare le risposte dell'attività 13. Alla fine si può controllare *in plenum*. Al termine di questa attività, l'insegnante potrebbe inserire un lavoro di lettura-ripetizione corale o recitazione del dialogo a gruppi per lavorare su aspetti fonetici.

**15. Rileggi il dialogo e trova le espressioni usate per...**

**Obiettivo:** identificare come si realizzano alcune



*funzioni comunicative.*

Si consiglia di verificare la corretta comprensione della consegna e di spiegare le parole chiave per svolgere l'attività nel caso in cui gli studenti non le conoscano (per esempio: *esprimere soddisfazione parziale, non preciso*). L'attività può essere svolta anche in coppia o in piccoli gruppi. Successivamente si consiglia di controllare *in plenum*.

**Chiavi:** a. Albergo *Fontana*, buonasera; b. Vorrei prenotare una camera doppia; c. Va bene, meglio di niente; d. Posso portare il mio gatto? e. Intorno alle 18

# 16. Lavora con un compagno e simula una telefonata a un albergo. A è il portiere dell'albergo, B è il cliente.

**Obiettivo:** *esercitare le funzioni comunicative incontrate nelle attività 14 e 15.*

L'attività si deve svolgere in coppie. In questa fase l'insegnante dovrebbe intervenire il meno possibile, principalmente su richiesta degli studenti. Quando gli studenti hanno terminato di fare i dialoghi l'insegnante cambiando le coppie, può chiedere ad alcuni studenti di svolgere l'attività davanti alla classe. Dal momento che lo scopo dell'attività è anche quello di simulare una telefonata, si può chiedere agli studenti di mettersi di spalle in modo da non potersi guardare in faccia. Infatti, questa condizione si verifica normalmente durante una telefonata e condiziona, ovviamente, anche la comunicazione dal momento che non è possibile vedere e interpretare la gestualità dell'interlocutore.

Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

## Impariamo le parole

# 17. Scrivi le parole della lista sotto le immagini.

**Obiettivo:** *presentare parole relative ai servizi in albergo.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. frigobar, 2. aria condizionata, 3. bagno/doccia in camera, 4. camera doppia, 5. televisione, 6. camera matrimoniale, 7. parcheggio, 8. ristorante, 9. camera singola, 10. telefono

# 18. Che cosa è importante per te in un albergo?

**Lavora con un compagno e fai i dialoghi come nell'esempio.**

**Obiettivo:**  *fissare e riutilizzare il lessico e alcune espressioni incontrate nelle attività precedenti.*

L'insegnante dovrebbe spiegare agli studenti che lo scopo dell'attività è la produzione libera orale, quindi dovrebbero cercare di parlare il più possibile, per esempio esponendo ai compagni perché considerano importanti o non importanti determinati servizi in albergo, oppure esponendo alcune esperienze personali. L'attività può essere svolta in coppia o in piccoli gruppi. In questa fase, cioè quando gli studenti discutono tra loro, si consiglia di intervenire il meno possibile e la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che impediscono il flusso comunicativo.

Alla fine si può discutere *in plenum*. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

# 19. Osserva la pagina successiva: quale di questi alberghi puoi consigliare a...

**Obiettivo:** *comprendere un testo autentico e sollecitare la produzione orale.*

L'insegnante può introdurre l'attività dicendo che il testo è un insieme di descrizioni di alberghi di diverso tipo. Il testo è di una certa complessità, per questo motivo lo svolgimento del compito richiede un tipo di lettura selettiva per identificare soltanto alcune informazioni. È importante quindi dire agli studenti che nel testo ci sono diverse parole che non conoscono. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

Durante la correzione dell'attività l'insegnante può chiedere allo studente interpellato di indicare le sezioni del testo che lo hanno guidato nella scelta.

Se si ritiene opportuno, come attività di espansione lessicale, si può chiedere a ciascuno studente di indicare una parola del testo che non è stata capita e fornirne la spiegazione.

**Chiavi:** a. Hotel *Centrale Miramare*, b. *Ca' Arco Antico*, c. Albergo *Belvedere*, d. *Starhotel Excelsior*

## Facciamo grammatica

# 20. Completa la tabella.

**Obiettivo:** *le preposizioni articolate.*

Prima di far svolgere l'attività, si consiglia di richia-

mare l'attenzione degli studenti sugli esempi della sezione *Osserva!*, che presentano evidenziate le preposizioni articolate, e sullo specchietto che spiega come si formano le preposizioni degli esempi. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

### Chiavi:

+	IL	LO	L'	LA	I	GLI	LE
<b>DI</b>	del	dello	dell'	della	dei	degli	delle
<b>A</b>	al	allo	all'	alla	ai	agli	alle
<b>DA</b>	dal	dallo	dall'	dalla	dai	dagli	dalle
<b>IN</b>	nel	nello	nell'	nella	nei	negli	nelle
<b>SU</b>	sul	sullo	sull'	sulla	sui	sugli	sulle

### 21. Scegli l'opzione adatta e scrivi la corretta preposizione articolata.

**Obiettivo:** fissare le regole di formazione e uso delle preposizioni articolate.

L'insegnante dovrebbe anticipare agli studenti che non ci sono regole generali che possono applicarsi alle preposizioni e che, di conseguenza, molto dipende dall'uso che gli italiani ne fanno.

L'attività può essere svolta singolarmente, oppure, considerato il grado di difficoltà, in coppia o in piccoli gruppi. Alla fine si può controllare *in plenum*.

**Chiavi:** 1. Nella, 2. sul, 3. dalle, 4. alle, 5. alla, 6. ai, 7. all', 8. degli, 9. al, 10. Dalla, 11. Nelle, 12. nell'

### Conosciamo gli italiani

### 22. Leggi il testo e rispondi oralmente alle domande.

**Obiettivo:** comprendere un testo scritto relativo al tema dell'unità.

Come per la comprensione dei testi orali, in questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del testo. Prima di chiedere agli studenti di leggere il testo e svolgere l'attività, per contestualizzare il testo l'insegnante potrebbe sfruttare il paratesto, per esempio chiedendo agli studenti di descrivere la foto e introducendo o spiegando il lessico non conosciuto. L'attività può essere svolta in coppia o in piccoli gruppi. Alla fine si può controllare *in plenum*.

**Chiavi** (riposte possibili): 1. Non rispettano gli orari, sono rumorosi e vogliono servizi di alta qualità senza spendere soldi; 2. Per tutto: per la pulizia e l'arredamento, per la cucina e i mobili dell'albergo; 3. No, non vogliono spendere soldi quando vanno in vacanza; 4. Svedesi e norvegesi, ma anche americani; 5. Pretendono tutti il servizio migliore, ma gli americani spendono di più e lasciano mance

### Parliamo un po'...

**Obiettivo:** esercitare l'abilità di produzione orale libera.

Si consiglia di svolgere l'attività *in plenum* creando un'atmosfera non ansiogena se possibile anche nell'organizzazione dello spazio classe (per questa attività sarebbe ideale la disposizione delle sedie "a ferro di cavallo"). È importante che gli apprendenti percepiscano che lo scopo principale dell'attività non è la correttezza morfosintattica, ma, per quanto possibile, lo sviluppo di una fluente produzione orale. Pertanto in questa attività la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che impediscono il flusso comunicativo.

# La mia giornata a Firenze

## Entriamo in tema

**Obiettivo:** *introdurre il tema dell'unità e facilitare la comprensione del testo.*

L'insegnante può chiedere agli studenti di descrivere le foto e può spiegare il lessico che non è conosciuto. Prima di fare svolgere l'attività, l'insegnante può leggere le domande *input* e, se necessario, spiegare le parole utili per svolgere l'attività che gli studenti non capiscono. L'attività può essere svolta in coppia o in piccoli gruppi. Alla fine si può discutere *in plenum*. In questa attività non è consigliabile focalizzare l'attenzione sulla correttezza morfosintattica della produzione orale dell'apprendente dal momento che l'obiettivo è quello di entrare nel tema e facilitare la comprensione del testo *input*. La correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che impediscono il flusso comunicativo.

## Comunichiamo

**1. Leggi l'e-mail e indica se le affermazioni che seguono sono vere o false.**

**Obiettivo:** *comprendere il testo input.*

Si consiglia di fornire semplici informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio: "adesso leggiamo una e-mail che Marta scrive a Sara descrivendo la sua giornata a Firenze"). Prima di fare leggere il testo *input* si consiglia di verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle (per esempio: *avere nostalgia di, in ritardo, addormentarsi*). In questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole della e-mail. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. vero, 2. falso, 3. vero, 4. vero, 5. falso, 6. falso, 7. vero, 8. falso

**2. Leggi di nuovo l'e-mail e collega le frasi a sinistra con le espressioni a destra.**

**Obiettivo:** *comprendere il testo input.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del

controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Alla fine l'insegnante dovrebbe verificare che tutti gli studenti abbiano capito il significato delle espressioni nella colonna a destra dell'esercizio ed eventualmente spiegarle.

**Chiavi:** 1. e, 2. g, 3. b, 4. f, 5. h, 6. c, 7. d, 8. a

**3. Lavora con un compagno. A turno chiedetevi informazioni sulle vostre abitudini. Ecco alcuni suggerimenti.**

**Obiettivo:** *esercitare le espressioni e il lessico per descrivere abitudini.*

L'attività si può svolgere in coppie o in piccoli gruppi. In questa fase la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che impediscono il flusso comunicativo. Alla fine si può discutere *in plenum*. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

## Facciamo grammatica

**4. Trova e scrivi gli altri 12 verbi riflessivi presenti nell'email di Marta!**

**Obiettivo:** *fare scoprire agli studenti la forma dei verbi riflessivi.*

Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sulla sezione *Os-serva!* in cui c'è il primo esempio di verbi riflessivi presenti nel testo *input*. Prima di iniziare l'attività l'insegnante potrebbe brevemente spiegare cosa sono i verbi riflessivi (per esempio, semplificando: "nei verbi riflessivi il soggetto e l'oggetto sono la stessa persona a cui si riferisce il verbo"). L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. mi sveglio, 2. mi alzo, 3. mi preparo, 4. mi lavo, 5. mi vesto, 6. si alza, 7. mi metto, 8. mi addormento, 9. mi alzo, 10. ci vediamo, 11. si diverte, 12. ci sentiamo

**5. Completa la tabella.**

**Obiettivo:** *fare scoprire agli studenti la forma dei verbi riflessivi.*

L'attività si può svolgere singolarmente e poi essere controllata *in plenum*. Alla fine focalizzare l'attenzione sulla struttura dei verbi riflessivi nelle frasi negative (sezione "Attenzione"), soprattutto perché alcuni studenti per transfert negativo della lingua madre, tendono a posizionare il pronome prima della negazione.

### Chiavi:

	alzarsi	mettersi	divertirsi
io	mi alzo	mi metto	mi diverto
tu	ti alzi	ti metti	ti diverti
lui/lei/Lei	si alza	si mette	si diverte
noi	ci alziamo	ci mettiamo	ci divertiamo
voi	vi alzate	vi mettete	vi divertite
loro	si alzano	si mettono	si divertono

### 6. Completa le frasi con le forme corrette dei verbi.

**Obiettivo:** fissare l'uso dei verbi riflessivi.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. L'insegnante può verificare che tutti gli studenti abbiano capito il significato delle frasi dell'esercizio ed eventualmente spiegarle.

**Chiavi:** 1. si trova, 2. si mette, 3. ti alleni, 4. non si divertono, 5. mi annoio, 6. ci vediamo

### Impariamo le parole

### 7. Scrivi le parole della lista sotto le immagini.

**Obiettivo:** presentare verbi riflessivi per esprimere azioni quotidiane.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. rilassarsi, 2. divertirsi, 3. vestirsi, 4. truccarsi, 5. lavarsi, 6. svegliarsi, 7. pettinarsi, 8. radersi

### 8. Inserisci i verbi nel testo.

**Obiettivo:** usare alcuni verbi riflessivi.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Dal momento che l'attività richiede principalmente la competenza lessicale (i verbi della lista sono già coniugati), l'insegnante dovrebbe dire agli studenti che durante lo svolgimento dell'attività possono chiedergli il significato delle parole del testo che non capiscono.

**Chiavi:** 1. mi sveglio, 2. mi alzo, 3. mi faccio, 4.

mi tolgo, 5. mi faccio, 6. Mi vesto, 7. mi tolgo, 8. mi addormento, 9. mi incontro

### Entriamo in tema

**Obiettivo:** introdurre un nuovo argomento dell'unità e facilitare la comprensione del testo.

L'insegnante può chiedere agli studenti di descrivere le foto e spiegare il lessico che non è conosciuto.

Prima di fare svolgere l'attività, l'insegnante può leggere le domande *input* e, se necessario, spiegare le parole che gli studenti non capiscono. L'attività può essere svolta in coppia o in piccoli gruppi. Alla fine si può discutere *in plenum*. In questa attività non è consigliabile focalizzare l'attenzione sulla correttezza morfosintattica della produzione orale dell'apprendente dal momento che l'obiettivo è quello di entrare nel tema e facilitare la comprensione del testo *input*. La correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che impediscono il flusso comunicativo.

### Comunichiamo

### 9. Ascolta il dialogo e indica se le affermazioni sono vere o false.

**Obiettivo:** comprendere il testo *input*.

Si consiglia di fornire semplici informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio: "adesso ascoltiamo un dialogo tra due studenti universitari. Lindsay, una studentessa americana, descrive a Marcello la sua vita a Firenze"). Prima di fare ascoltare il testo *input* si consiglia di verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle (per esempio: *trovarsi bene, a tempo pieno, invitare*). In questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del dialogo. Se si ritiene opportuno si può fare ascoltare altre volte il dialogo prima di passare all'attività 11. L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. vero, 2. falso, 3. falso, 4. falso, 5. vero, 6. vero

### 10. Ascolta il dialogo e leggi il testo. Controlla le risposte dell'attività 9.

**Obiettivo:** comprendere il testo *input* e verificare l'attività di comprensione.

Dopo l'ascolto (o gli ascolti) senza la lettura del testo, si consiglia di fare ascoltare il dialogo facendo leggere il testo. Al termine dell'ascolto si può chiedere di controllare le risposte dell'attività 10. Alla fine si può controllare *in plenum*. Al termine di questa fase l'insegnante potrebbe inserire un lavoro di lettura-ripetizione corale o recitazione del dialogo a gruppi per lavorare su aspetti fonetici. Infine, l'insegnante può utilizzare il box *Ufficio informazioni* per focalizzare l'attenzione su un aspetto culturale (diritti degli studenti-lavoratori in Italia) e sollecitare la produzione libera orale chiedendo, ad esempio, se su questo aspetto ci sono differenze nel paese di provenienza degli studenti.

### 11. Riascolta più volte una parte del dialogo e completa le frasi.

**Obiettivo:** *comprendere in maniera analitica una parte del testo input.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Alla fine l'insegnante può richiamare l'attenzione degli studenti sulle espressioni che indicano una frequenza o un periodo di tempo (sezione *Attenzione!*).

**Chiavi:** *Lavoro mezza giornata, tre sere alla settimana e qualche volta anche il pomeriggio. È un po' duro, ma così posso pagare l'affitto e continuare a studiare. Tu invece cosa fai?*

*In questo periodo sono abbastanza impegnato ed esco raramente: seguo le lezioni, mangio in mensa, studio in biblioteca... La giornata passa in questo modo... Durante la settimana non esco quasi mai, esco qualche volta il sabato o la domenica.*

### 12. Lavora con un compagno. A turno chiedetevi con quale frequenza fate queste cose come nell'esempio.

**Obiettivo:** *esprimere una frequenza in un periodo di tempo.*

Prima di fare svolgere l'esercizio si consiglia di focalizzare l'attenzione degli studenti sull'esempio per fargli capire come svolgere i dialoghi. L'insegnante può leggere i verbi da utilizzare nell'esercizio e, se necessario, spiegare quelli che gli studenti non capiscono. L'attività si deve svolgere in coppie. L'insegnante potrebbe chiedere agli studenti di non limitarsi a formare semplici frasi, ma di provare a parlare di più, per esempio esponendo ai compagni perché fanno o non fanno alcune cose. In questa fase, cioè quando gli studenti discutono tra loro,

si consiglia di intervenire il meno possibile e la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che interrompono il flusso comunicativo.

Quando gli studenti hanno terminato i dialoghi l'insegnante, cambiando le coppie, può chiedere ad alcuni studenti di svolgere l'attività davanti alla classe. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

## Impariamo le parole

### 13. Rileggi il dialogo di pagina 76: trova e scrivi i giusti termini accanto alle definizioni date.

**Obiettivo:** *presentare parole relative all'ambito "università" presenti nel testo input.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. facoltà, 2. esami, 3. tesi, 4. mensa, 5. biblioteca, 6. appello, 7. fuori corso.

### 14. Osserva questa pagina web dell'Università degli Studi di Firenze e completa con le parole della lista.

**Obiettivo:** *usare parole relative all'ambito "università" completando un testo.*

Lo studente deve inserire nel testo le parole della lista. Anche se può non conoscerle tutte, dovrebbe essere in grado di inserirle in base al contesto. Il testo è una pagina web e contiene parole o forme linguistiche che lo studente può non conoscere. Dal momento però che l'obiettivo è l'utilizzo di alcune parole, non è necessaria una spiegazione analitica di tutte le parole o forme linguistiche non conosciute. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. Facoltà, 2. sostenere, 3. sessione d'esame, 4. iscriversi, 5. data dell'esame, 6. segreteria studenti, 7. appello, 8. discipline

## Facciamo grammatica

### 15. Trova nel dialogo di pagina 76 gli avverbi che indicano frequenza e completa la scala data in basso.

**Obiettivo:** *presentare i principali avverbi di frequenza.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del

controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

Come espansione dell'attività si può chiedere agli apprendenti di scrivere 3 o 4 frasi contenenti gli avverbi di frequenza e poi confrontarle *in plenum*. Nella fase di confronto e correzione l'insegnante potrebbe fare notare agli studenti che la posizione degli avverbi di frequenza all'interno della frase non è rigida.

**Chiavi** (dall'alto in basso): sempre, quasi sempre, generalmente, qualche volta, raramente, quasi mai, mai

**16. Qual è la differenza nell'uso di *mai* e *quasi mai* rispetto agli altri avverbi di frequenza? Parlane con un compagno e scrivi la regola.**

**Obiettivo:** fare scoprire agli studenti l'uso di *mai* e *quasi mai*.

Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sulla sezione *Osserva!* in cui ci sono frasi tratte dal testo *input* con evidenziati gli elementi oggetto della riflessione grammaticale. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** negativa

**17. Rispondi alle domande con *mai* o *quasi mai*.**

**Obiettivo:** fissare l'uso di *mai* e *quasi mai*.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

## Comunichiamo

**18. Segna nella tabella la frequenza delle tue attività e poi racconta alla classe quello che fai.**

**Obiettivo:** esercitare la funzione comunicativa di "dire cosa si fa e con quale frequenza".

Prima di fare svolgere l'attività, l'insegnante può leggere le espressioni nella prima colonna della tabella e, se necessario, spiegare le parole utili per svolgere l'attività che gli studenti non capiscono.

L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente si può discutere *in plenum*. Al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

## Conosciamo gli italiani

**19. Leggi il testo e rispondi oralmente alle domande.**

**Obiettivo:** comprendere un testo scritto relativo al tema dell'unità.

Come per la comprensione dei testi orali, in questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del testo. Prima di chiedere agli studenti di leggere il testo e svolgere l'attività, per contestualizzare il testo l'insegnante potrebbe sfruttare il paratesto, per esempio chiedendo agli studenti di descrivere le foto e introducendo o spiegando il lessico non conosciuto. L'attività può essere svolta in coppia o in piccoli gruppi. Alla fine si può controllare *in plenum*.

**Chiavi** (risposte suggerite): 1. Gli italiani dormono in media più di otto ore; 2. Perché è un'occasione per socializzare sia con i familiari che con gli amici; 3. Gli uomini fanno lavori pagati, le donne fanno soprattutto lavori non pagati; 4. Guardare la tv; 5. Le attività culturali: leggere, andare a teatro ecc.

**Parliamo un po'...**

**Obiettivo:** esercitare l'abilità di produzione orale libera.

Si consiglia di svolgere l'attività *in plenum* creando un'atmosfera non ansiogena se possibile anche nell'organizzazione dello spazio classe (per questa attività sarebbe ideale la disposizione delle sedie "a ferro di cavallo"). È importante che gli apprendenti percepiscano che lo scopo principale dell'attività non è la correttezza morfosintattica, ma, per quanto possibile, lo sviluppo di una fluente produzione orale. Pertanto in questa attività la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che impediscono il flusso comunicativo.

# Che tempo fa?

## Entriamo in tema

### 1. Un po' di geografia dell'Italia. Sai in quale regione sono queste città?

**Obiettivo:** *introdurre il tema dell'unità e facilitare la comprensione del testo.*

Nella sua prima fase l'attività non richiede abilità linguistico-comunicative, ma solo conoscenze enciclopediche che verosimilmente gli studenti avranno, almeno in parte, specialmente se svolgono il corso in Italia. L'attività consiste nel trovare la regione in cui si trovano le città elencate. Può essere svolta in piccoli gruppi e poi si può controllare *in plenum*. Come espansione dell'attività, si consiglia di presentare i punti cardinali (*Nord, Sud, Est, Ovest*) utili a collocare un luogo e, inoltre, presenti nel successivo testo *input*. L'insegnante potrebbe quindi chiedere dove si trovano le città della lista e gli studenti dovrebbero rispondere utilizzando i punti cardinali. Questa attività può essere svolta anche in coppia, chiedendo agli studenti di formare dialoghi simili a questo:

- Dove si trova Venezia?
- Nel Nord-Est dell'Italia.
- Dove esattamente?
- In Veneto, a Sud del Trentino e a Nord dell'Emilia Romagna.

Al termine dell'attività, l'insegnante può utilizzare il box *Ufficio informazioni* per fornire agli studenti altre informazioni su alcune importanti città italiane.

**Chiavi:** Venezia-Veneto, Perugia-Umbria, Bologna-Emilia Romagna, Genova-Liguria, Rimini-Emilia Romagna, Milano-Lombardia, Torino-Piemonte, Catania-Sicilia, Napoli-Campania

## Comunichiamo

### 2. Leggi il testo e indica se le affermazioni che seguono sono vere o false.

**Obiettivo:** *comprendere il testo input.*

Si consiglia di fornire semplici informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio: "adesso leggiamo un testo che descrive sinteticamente la geografia e il clima dell'Italia che molti chiamano anche *Belpaese*"). Prima di fare leggere il testo *input* si consiglia di verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle (per esempio: *isole, clima, mon-*

*tagne, pioggia, temperatura*). In questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del testo. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. vero, 2. falso, 3. falso, 4. vero, 5. falso, 6. falso, 7. vero, 8. vero, 9. falso

## Impariamo le parole

### 3. Scrivi correttamente i mesi dell'anno dati in ordine.

**Obiettivo:** *presentare i mesi dell'anno.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. gennaio, 2. febbraio, 3. marzo, 4. aprile, 5. maggio, 6. giugno, 7. luglio, 8. agosto, 9. settembre, 10. ottobre, 11. novembre, 12. dicembre

### 4. Completa e collega le frasi alle fotografie corrispondenti.

**Obiettivo:** *presentare i nomi delle stagioni.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Alla fine l'insegnante potrebbe fare notare che il genere cambia a seconda delle stagioni (autunno e inverno sono maschili; estate e primavera sono femminili).

**Chiavi:** 2. dicembre, marzo; 3. marzo, giugno; 4. giugno, settembre

## Espressioni per descrivere il tempo

### 5. Scrivi le espressioni della lista sotto le immagini.

**Obiettivo:** *presentare espressioni per descrivere il clima.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Alla fine l'insegnante potrebbe fare notare che in molte espressioni dell'attività (*fa caldo/freddo, fa bel/brutto tempo, tira vento*) si potrebbe usare *c'è* (*c'è caldo/freddo ecc.*).

Si consiglia inoltre di far notare che non sono corrette in italiano le espressioni *\*c'è piove* o *\*fa piog-gia*, che diversi apprendenti tendono ad usare.

**Chiavi:** 1. fa freddo, 2. fa brutto tempo, 3. fa caldo, 4. tira vento, 5. è nuvoloso, 6. nevica, 7. fa bel tempo, 8. piove, 9. c'è la nebbia

### Comunichiamo

**6. Che tempo fa nella tua città nelle diverse stagioni? Indica con ✓ nella seguente tabella le condizioni del tempo e poi confrontati con un compagno. Alla fine riferisci alla classe.**

**Obiettivo:** utilizzare le espressioni per "chiedere com'è il clima" e "descrivere il clima".

L'attività prevede 3 fasi: 1) gli studenti segnano singolarmente (nella prima tabella) le condizioni del tempo più comuni nella loro città nelle diverse stagioni; 2) ciascuno studente si informa sulle condizioni del tempo nella città di un compagno e segna le informazioni nella seconda tabella (ovviamente si consiglia di formare le coppie con studenti di provenienza geografica differente); 3) ciascun componente della coppia riferisce alla classe le condizioni climatiche nella città del suo compagno.

L'insegnante dovrebbe spiegare che durante la fase 2 dell'attività gli studenti non dovrebbero limitarsi a elencare le condizioni del tempo nella loro città, ma dovrebbero cercare di parlare di più, per esempio esponendo ai compagni se gli piace o non gli piace il clima nella loro città e perché. In questa fase, cioè quando gli studenti discutono tra loro, si consiglia di intervenire il meno possibile e la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che interrompono il flusso comunicativo.

Dopo la fine della terza fase dell'attività sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

### Facciamo grammatica

**7. Cerca nel testo gli altri pronomi diretti e indica quello a cui si riferiscono.**

**Obiettivo:** fare scoprire agli studenti l'uso dei pronomi diretti *lo, la, li, le*.

Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sulla sezione *Osserva!* in cui c'è il primo esempio di pronome diretto presente nel testo *input* e dove viene spiegata la sua funzione. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre

un confronto in coppia. Dopo la fase di controllo *in plenum* si consiglia di scrivere uno schema alla lavagna con i pronomi diretti e fare completare con il pronome maschile singolare (*lo*) e plurale (*li*). Infine, si consiglia di fare notare agli apprendenti che il pronome *lo* può anche essere usato per sostituire un'intera frase detta in precedenza (sezione *Attenzione!*).

**Chiavi:** 1. *la/l'Italia*, 2. *lo/il monte Bianco*, 3. *li/i laghi*, 4. *le/le isole italiane*

**8. Completa le frasi con i pronomi diretti.**

**Obiettivo:** riutilizzare i pronomi diretti *lo, la, li, le*. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. *la*, 2. *la*, 3. *le*, 4. *li*, 5. *lo*, 6. *Lo*

### Entriamo in tema

**Obiettivo:** introdurre un nuovo argomento dell'unità e facilitare la comprensione del testo.

L'insegnante può chiedere agli studenti di descrivere la foto e può spiegare il lessico non conosciuto. L'attività si può svolgere in coppia e successivamente si può discutere *in plenum*. In questa attività non è consigliabile focalizzare l'attenzione sulla correttezza morfosintattica della produzione orale dell'apprendente dal momento che l'obiettivo è quello di entrare nel tema e facilitare la comprensione del testo *input*.

### Comunichiamo

**9. Ascolta la telefonata e indica se le affermazioni sono vere o false.**

**Obiettivo:** comprendere il testo *input*.

Si consiglia di fornire semplici informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio: "adesso ascoltiamo una telefonata. Massimo è in vacanza in Sicilia e telefona alla mamma a Torino). Prima di fare ascoltare il testo *input* si consiglia di verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle (per esempio: *gradi, ci restiamo, si muore di caldo, un sacco, ingrassare*). In questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del dialogo. Se si ritiene opportuno si può fare ascoltare altre volte il dialogo prima di passare all'attività 10. L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente l'in-



segnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. vero, 2. vero, 3. falso, 4. falso, 5. vero

# 10. Ascolta di nuovo la telefonata e leggi il testo. Controlla le risposte dell'attività 9.

**Obiettivo:** *comprendere il testo input e verificare l'attività di comprensione.*

Dopo l'ascolto (o gli ascolti) senza la lettura del testo, si consiglia di fare ascoltare il dialogo facendo leggere il testo. Al termine dell'ascolto si può chiedere di controllare le risposte dell'attività 9. Alla fine si può controllare *in plenum*. Al termine di questa fase l'insegnante potrebbe inserire un lavoro di lettura-ripetizione corale o recitazione del dialogo a gruppi per lavorare su aspetti fonetici. Infine, l'insegnante può utilizzare il box *Ufficio informazioni* per focalizzare l'attenzione su aspetti culturali (il box si presta come *input* per diverse riflessioni di tipo culturale: dolci tipici, influenza della cucina di altri Paesi ecc.) e sollecitare la produzione libera orale chiedendo, ad esempio, se conoscono i dolci nominati, quali tipi di dolci gli piacciono ecc.

# 11. Una vacanza a...

**Dividetevi in tre gruppi. Dovete organizzare una vacanza in Italia per queste persone. Decidete il posto, il periodo e motivate la vostra scelta. Cercate informazioni su internet.**

**Obiettivo:** *esercitare l'abilità di produzione orale*  
L'attività dovrebbe essere svolta in gruppi. Prima di far iniziare il lavoro, si consiglia di chiarire eventuali dubbi nella consegna. L'attività dovrebbe essere orale, ma si può suggerire agli studenti di prendere appunti sulle informazioni che trovano. Per svolgere questa attività è consigliabile l'uso di internet in modo che gli studenti possano agevolmente trovare località italiane adatte per le vacanze delle persone descritte. In alternativa gli studenti dovrebbero poter consultare riviste o altro materiale. Quando gli studenti hanno terminato l'attività, un rappresentante espone le scelte del proprio gruppo. Al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

## Facciamo grammatica

# 12. Riascolta queste frasi del dialogo e completa con i pronomi diretti.

**Obiettivo:** *presentare i pronomi diretti mi, ti, ci, vi.*  
Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richia-

re l'attenzione degli studenti sulla sezione *Osserva!* in cui c'è il primo esempio di pronomi diretti personale e una breve spiegazione della sua funzione.

Trattandosi anche di un'attività di ascolto analitico si consiglia, se richiesto dagli studenti, di fare ascoltare più volte le frasi. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. ci, 2. ti, 3. Vi, 4. chiamarci

# 13. Completa la tabella.

**Obiettivo:** *presentare in maniera schematica i pronomi diretti personali tonici e atoni.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. mi = me, 2. ti = te, 3. ci = noi, 4. vi = voi

# 14. Scrivi la regola.

**Obiettivo:** *fare scoprire agli studenti la regola sulla posizione dei pronomi diretti.*

L'attività può essere svolta singolarmente, in coppia o in piccoli gruppi. Alla fine si può controllare *in plenum*.

**Chiavi:**

*Generalmente i pronomi vanno...*

- prima del verbo.

*Con i verbi volere, dovere, potere, sapere seguiti da un infinito il pronome va...*

- dopo il verbo.

- prima del verbo *volere, dovere, potere, sapere.*

# 15. Inserisci nelle frasi i pronomi diretti mi, ti, ci, vi.

**Obiettivo:** *fissare l'uso dei pronomi diretti mi, ti, ci, vi.*

L'attività può essere svolta singolarmente, in coppia o in piccoli gruppi. Alla fine si può controllare *in plenum*.

**Chiavi:** 1. trovarci; 2. mi, mi; 3. vi; 4. Ti; 5. chiamarti, ti, Mi, mi

# 16. Con un compagno a turno fai le domande e rispondi come nell'esempio. Usa i pronomi nelle due posizioni che hai visto.

**Obiettivo:** *esercitare l'uso dei pronomi con i verbi modali + infinito*

L'attività deve essere svolta in coppia. Alla fine si può controllare *in plenum*.

## 17. Scrivi la regola.

**Obiettivo:** *fare scoprire agli studenti la regola sulla forma e sull'uso della costruzione stare+gerundio.* Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sulla sezione *Osserva!* in cui ci sono gli esempi di *stare+gerundio* presenti nel testo *input*. L'attività può essere svolta in coppia. Alla fine si può controllare *in plenum*.

### Chiavi:

*Verbi I coniugazione il gerundio finisce in -ando.*  
*Verbi II e III coniugazione il gerundio finisce in -endo.*  
*Se cambia il soggetto della frase il gerundio...*  
- non cambia.  
*Se cambia il soggetto della frase il verbo stare...*  
- cambia.

## 18. Completa le frasi con il **presente** o con **stare + gerundio**.

**Obiettivo:** *fissare l'uso della costruzione stare + gerundio.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. Studio, sto preparando; 2. fate, sappiamo; 3. Possiamo, stiamo facendo; 4. vuoi; 5. fa

## 19. Chiedi a un compagno cosa stanno facendo queste persone.

**Obiettivo:** *fissare l'uso della costruzione stare + gerundio.*

L'attività può essere svolta in coppia o in piccoli gruppi. Gli studenti si domandano reciprocamente cosa stanno facendo le persone dei disegni e rispondono.

Dal momento che l'attività richiede anche la competenza lessicale, l'insegnante dovrebbe dire agli studenti che durante lo svolgimento dell'attività possono chiedergli il significato delle parole che non conoscono. Alla fine si può controllare *in plenum*. Dopo questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

**Chiavi:** 1. sta sciando, 2. sta andando al mare, 3. sta prendendo il sole, 4. stanno camminando/facendo una passeggiata, 5. sta aprendo/chiudendo l'ombrello, 6. sta mangiando il gelato, 7. sta telefonando, 8. sta fotografando/facendo una foto, 9. stanno giocando a calcio, 10. sta andando in bicicletta, 11. stanno visitando una mostra (un museo)/guardando un quadro, 12. sta scrivendo una cartolina

## Impariamo le parole

## 20. Conosci altre parole che indicano quantità? Se sì, inseriscile sotto e poi controlla con i compagni e con l'insegnante.

**Obiettivo:** *presentare avverbi che servono a esprimere quantità.*

Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sulla sezione *Osserva!* in cui ci sono gli esempi di avverbi di quantità presenti nel testo *input*. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. L'attività è a risposta aperta e richiede principalmente le competenze pregresse degli studenti dal momento che non sono presenti nel testo *input* ascoltato altri avverbi di quantità. Pertanto, alla fine del controllo *in plenum* l'insegnante può presentare i principali avverbi di quantità, se questi non sono già stati detti dagli studenti (per esempio: *per niente, poco, niente, parecchio, tanto ecc.*).

## Facciamo grammatica

## 21. Scrivi la regola. Come si usa **molto**?

**Obiettivo:** *fare scoprire agli studenti la regola sull'uso di molto come aggettivo e avverbio.*

Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sulla sezione *Osserva!* in cui ci sono frasi con *molto* utilizzato come aggettivo e come avverbio.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Dopo aver elicitato le ipotesi e fissato la regola l'insegnante dovrebbe far notare che *poco* si usa nello stesso modo.

### Chiavi:

*Quando molto modifica un verbo... non cambia.*  
*Quando molto modifica un aggettivo... non cambia.*  
*Quando molto modifica un nome... cambia.*

## 22. Completa le frasi con **molto**.

**Obiettivo:** *fissare l'uso di molto come aggettivo e avverbio.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. molti; 2. molto; 3. molto, molto; 4. molta; 5. Molte; 6. molto

## 23. Completa le frasi con **poco**.

**Obiettivo:** *fissare l'uso di poco come aggettivo e*

avverbio.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. poca, 2. poco, 3. pochi, 4. poco, 5. poche, 6. poco

### Conosciamo gli italiani

#### 24. Leggi il testo.

**Obiettivo:** *comprendere un testo scritto relativo al tema dell'unità.*

Come per la comprensione dei testi orali, in questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del testo. Prima di chiedere agli studenti di leggere il testo, l'insegnante potrebbe introdurre o spiegare il lessico non conosciuto.

#### 25. Collega le frasi.

**Obiettivo:** *fissare parole incontrate nelle attività precedenti e presentare modi di dire relativi al tempo atmosferico.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Dal momento che l'attività richiede anche la competenza lessicale, l'insegnante dovrebbe dire agli studenti che durante lo svolgimento dell'attività possono chiedergli il significato delle parole che non conoscono.

**Chiavi:** 1. c, 2. e, 3. d, 4. b, 5. a

#### Parliamo un po'...

**Obiettivo:** *esercitare l'abilità di produzione orale libera.*

Si consiglia di svolgere l'attività *in plenum* creando un'atmosfera non ansiogena se possibile anche nell'organizzazione dello spazio classe (per questa attività sarebbe ideale la disposizione delle sedie "a ferro di cavallo"). È importante che gli apprendenti percepiscano che lo scopo principale dell'attività non è la correttezza morfosintattica, ma, per quanto possibile, lo sviluppo di una fluente produzione orale. Pertanto in questa attività la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che impediscono il flusso comunicativo.

# Che cosa hai fatto nel fine settimana?

## Entriamo in tema

**1. Scrivi una lista di attività che fai e di posti che frequenti nel fine settimana.**

**Obiettivo:** *introdurre il tema dell'unità e facilitare la comprensione del testo.*

L'insegnante può chiedere agli studenti di descrivere le foto e può spiegare il lessico che non è conosciuto. L'attività può essere svolta singolarmente e alla fine si può discutere *in plenum*. Durante la discussione l'insegnante potrebbe chiedere agli studenti di produrre delle frasi o dei piccoli testi piuttosto che semplicemente la lista delle parole con i posti e le attività (per esempio: "di solito il fine settimana...", "passo il fine settimana..."). In questa attività non è consigliabile focalizzare l'attenzione sulla correttezza morfosintattica della produzione orale dell'apprendente dal momento che l'obiettivo è quello di entrare nel tema e facilitare la comprensione del testo *input*. La correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che impediscono il flusso comunicativo.

## Comunichiamo

**2. Leggi la e-mail e indica se le affermazioni che seguono sono vere o false.**

**Obiettivo:** *comprendere il testo input.*

Si consiglia di fornire semplici informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio: "adesso leggiamo una e-mail che Dylan, un ragazzo americano che abita a Siena, scrive a un suo amico, descrivendogli il suo fine settimana"). Prima di fare leggere il testo *input* si dovrebbe verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle (per esempio: *dividere la casa, organizzarsi, divertirsi*). In questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole testo. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Infine, l'insegnante può utilizzare il box *Ufficio informazioni* per focalizzare l'attenzione su aspetti culturali (abitudine di mangiare il cornetto di notte) e sollecitare la produzione libera orale chiedendo, ad esempio, se nel lo-

ro paese i ragazzi hanno un modo simile di concludere una serata ecc.

**Chiavi:** 1. falso, 2. vero, 3. vero, 4. vero, 5. falso, 6. falso

## Impariamo le parole

**3. Scrivi le parole della lista sotto le immagini.**

**Obiettivo:** *presentare verbi relativi alle attività del tempo libero.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. fare una passeggiata, 2. navigare su internet, 3. andare al cinema, 4. cucinare, 5. guardare la tv, 6. andare a una festa, 7. dormire, 8. fare spese, 9. andare a teatro, 10. leggere un libro, 11. fare sport, 12. visitare una mostra

**4. Leggi le descrizioni di queste persone e immagina quali attività possono fare nel fine settimana.**

**Obiettivo:** *fissare i verbi relativi alle attività del tempo libero.*

L'attività si può svolgere singolarmente, in coppia o in piccoli gruppi. Alla fine si può controllare *in plenum*. Prima di fare leggere i testi dell'esercizio l'insegnante dovrebbe dire agli studenti che anche durante la lettura possono chiedergli il significato delle parole che non conoscono, se queste gli sembrano fondamentali per svolgere l'attività. Nella fase di controllo con gli altri studenti e *in plenum*, l'insegnante dovrebbe incoraggiare ciascuno a giustificare la propria scelta. In questa fase l'insegnante dovrebbe intervenire il meno possibile e la correzione degli errori durante la produzione orale si dovrebbe limitare a quelli che impediscono il flusso comunicativo. Infine, l'insegnante può utilizzare il box *Ufficio informazioni* per focalizzare l'attenzione su aspetti culturali (i più famosi musei d'arte in Italia) e sollecitare la produzione libera orale chiedendo, ad esempio, se gli studenti li conoscono, quali sono i musei più famosi nel loro paese ecc.

## Facciamo grammatica

**5. Nella e-mail di pagina 98 ci sono alcuni verbi**

al passato prossimo. Inseriscili nella tabella.

**Obiettivo:** *presentare il passato prossimo.*

Prima di iniziare l'attività l'insegnante potrebbe brevemente spiegare il passato prossimo (per esempio, semplificando: "nel testo ci sono molti verbi al passato prossimo, un tempo utilizzato per esprimere eventi passati"). L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Come attività di espansione lessicale l'insegnante può fornire, se necessario, il significato dei verbi inseriti in tabella.

**Chiavi:**

passato prossimo	soggetto	infinito
1. ho trovato	io	trovare
2. siamo diventati	noi	diventare
3. ho avuto	io	avere
4. si è organizzato	il gruppo Erasmus	organizzarsi
5. siamo stati	noi	stare
6. Ci siamo divertiti	noi	divertirsi
7. Siamo arrivati	noi	arrivare
8. ha organizzato	il ragazzo spagnolo	organizzare
9. abbiamo ascoltato	noi	ascoltare
10. abbiamo ballato	noi	ballare
11. abbiamo bevuto	noi	bere
12. Ho conosciuto	io	conoscere
13. ho parlato	io	parlare
14. ho praticato	io	praticare
15. ho capito	io	capire
16. sono riuscito	io	riuscire
17. è stata	la festa	essere
18. siamo rimasti	noi	rimanere
19. siamo tornati	noi	tornare
20. ci siamo fermati	noi	fermarsi
21. abbiamo fatto	noi	fare
22. hai detto	tu (Mike)	dire
23. Hai conosciuto	tu (Mike)	conoscere
24. Hai dato	tu (Mike)	dare

**6. Scrivi la regola.**

**Obiettivo:** *fare scoprire agli studenti la forma del passato prossimo.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** *Il passato prossimo si forma con i verbi essere e avere al presente.*

*Il participio passato, nei verbi regolari:*

Trovare = Trovato

Avere = Avuto

Capire = Capito

*Quando il passato prossimo prende essere, il participio passato... cambia.*

*Quando il passato prossimo prende avere, il participio passato... non cambia.*

**7. Con un compagno forma le domande e rispondi come nell'esempio. I verbi in rosso formano il passato prossimo con avere, i verbi in blu con essere.**

**Obiettivo:** *fissare l'uso del passato prossimo.*

Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sul dialogo esempio. A turno, uno studente della coppia fa una domanda utilizzando il passato prossimo e le altre parole della colonna a sinistra e l'altro studente risponde utilizzando le parole nella colonna di destra, come nel dialogo esempio. Prima di fare svolgere l'attività l'insegnante dovrebbe verificare la comprensione delle parole da utilizzare nell'esercizio e, se necessario, spiegarle. In questa fase si consiglia di intervenire il meno possibile e la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che interrompono il flusso comunicativo. Quando gli studenti hanno terminato di fare i dialoghi l'insegnante, cambiando le coppie, può chiedere ad alcuni studenti di svolgere l'attività davanti alla classe. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

**8. Scrivi la regola.**

**Obiettivo:** *fare scoprire agli studenti le regole principali dell'uso degli ausiliari nel passato prossimo.*

Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sulla sezione *Osserva!* in cui ci sono esempi di passato prossimo con l'ausiliare *essere* (colonna a sinistra) e *avere* (colonna a destra) presenti nel testo *input*. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

Alla fine, per facilitare anche la memorizzazione, l'insegnante potrebbe dividere la lavagna in due colonne e in una scrivere in alto *essere* e nell'altra *avere* e in ciascuna di queste colonne potrebbe inserire l'infinito di alcuni tra i verbi più frequentemente usati.

Se si ritiene opportuno, si può svolgere l'attività anche in maniera ludica, formando 2 squadre, elencando una lista di verbi e chiedendo agli studenti di scriverli nell'opportuna colonna alla lavagna, purché questa attività non sia vissuta come ansiogena. Al termine di questa fase dell'attività, si correggono eventuali errori chiedendo prima agli studenti se sono in grado di autocorreggersi.

**Chiavi:** Tutti i verbi riflessivi formano il passato prossimo con essere.

Tutti i verbi seguiti da un complemento oggetto formano il passato prossimo con avere.

Alcuni verbi di stato e di movimento formano il passato prossimo con essere.

## Comunichiamo

### 9. Ascolta il dialogo e scegli l'opzione adatta.

**Obiettivo:** comprendere il testo input.

Si consiglia di fornire semplici informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio: "adesso ascoltiamo un dialogo tra Francesco e un suo amico che parlano del loro fine settimana"). Prima di fare ascoltare il testo *input* si consiglia di verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle (per esempio: *ha lavato le camicie, ha spostato i mobili; mostra di pittura; abbiamo deciso*). In questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del dialogo. Se si ritiene opportuno si può fare ascoltare altre volte il dialogo prima di passare all'attività 10. L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. b, 2. a, 3. c

### 10. Ascolta di nuovo il dialogo e leggi il testo. Controlla le risposte dell'attività 9.

**Obiettivo:** comprendere il testo input e verificare l'attività di comprensione.

Dopo l'ascolto (o gli ascolti) senza la lettura del testo, si consiglia di fare ascoltare il dialogo facendo leggere il testo. Al termine dell'ascolto si può chiedere di controllare le risposte dell'attività 9. Alla fine si può controllare *in plenum*. Al termine di questa fase l'insegnante potrebbe inserire un lavoro di lettura-ripetizione corale o recitazione del dialogo a gruppi per lavorare su aspetti fonetici.

### 11. Indica nella tabella della pagina accanto le attività che hai fatto, nel tempo libero, il fine settimana scorso e poi chiedi a un tuo compagno come nell'esempio.

**Obiettivo:** esercitare la funzione di parlare al passato impiegando lessico e strutture incontrate precedentemente nell'unità.

Prima di fare svolgere l'esercizio si consiglia di focalizzare l'attenzione degli studenti sull'esempio per fargli capire come svolgere i dialoghi. L'insegnante può leggere le espressioni da utilizzare nell'esercizio e, se necessario, spiegare quelle che gli studenti non capiscono. L'attività si deve svolgere in coppie. Quando gli studenti hanno terminato i dialoghi l'insegnante, cambiando le coppie, può chiedere ad alcuni studenti di svolgere l'attività davanti alla classe. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

### 12. Racconta cosa hanno fatto queste persone il fine settimana scorso.

**Obiettivo:** esercitare la funzione di parlare al passato impiegando lessico e strutture incontrate precedentemente nell'unità.

Prima di fare svolgere l'attività, l'insegnante può leggere le espressioni da utilizzare nell'esercizio e, se necessario, spiegare quelle che gli studenti non capiscono. L'attività può essere svolta in coppia e alla fine si può controllare *in plenum*. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

### 13. Dividetevi in gruppi di 3. Leggete il programma delle attività alla pagina seguente, considerate le esigenze di ognuno di voi (studente 1, studente 2, studente 3) e decidete insieme che cosa fare.

**Obiettivo:** esercitare la produzione orale libera.

L'insegnante dovrebbe formare gruppi di 3 persone e dare ad ognuno un ruolo diverso. Dovrebbe poi chiedere ad ogni gruppo di organizzare una serata per uscire insieme, considerando il programma e le loro esigenze.

L'insegnante dovrebbe dire agli studenti che durante lo svolgimento dell'attività possono chiedergli le parole che non conoscono. In questa fase si consiglia di intervenire il meno possibile e la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che interrompono il flusso comunicativo. Alla fine si possono discutere

brevemente *in plenum* le decisioni dei vari gruppi. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

### Impariamo le parole

**14. Metti in ordine le seguenti espressioni di tempo, dalla più lontana alla più recente.**

**Obiettivo:** *presentare espressioni di tempo che si usano con il passato prossimo.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. due anni fa, 2. l'anno scorso, 3. quattro mesi fa, 4. la settimana scorsa, 5. tre giorni fa, 6. l'altro ieri, 7. ieri, 8. stamattina, 9. poco fa

**15. Forma delle frasi.**

**Obiettivo:** *fissare l'uso di espressioni di tempo e del passato prossimo.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Le frasi possibili possono essere diverse, basta che abbiano un nesso logico.

### Facciamo grammatica

**16. Completa la tabella.**

**Obiettivo:** *presentare l'uso della preposizione articolata di per esprimere una quantità indefinita.*

Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sulla sezione *Osserva!* in cui ci sono frasi presenti nel testo *input* con la preposizione articolata *di*. L'insegnante poi potrebbe spiegare sinteticamente l'uso della preposizione articolata *di* (per esempio: "*di* + articolo si usa per introdurre una quantità indefinita. Al singolare si usa con elementi considerati non numerabili; al plurale si usa invece con elementi numerabili"). L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:**

	maschile	femminile
singolare	del vino dello zucchero	della musica
plurale	dei concerti degli amici	delle camicie

**17. Con un compagno fai dei mini-dialoghi come nell'esempio.**

**Obiettivo:** *fissare l'uso della preposizione articolata di per esprimere una quantità indefinita.*

Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sul dialogo esempio. L'attività si svolge in coppia. A turno, uno studente fa una domanda utilizzando la preposizione articolata *di* e le espressioni della colonna a sinistra e l'altro studente risponde negativamente, utilizzando le parole nella colonna di destra, come nel dialogo esempio. Prima di fare svolgere l'attività l'insegnante dovrebbe verificare la comprensione delle parole da utilizzare nell'esercizio e, se necessario, spiegarle. Quando gli studenti hanno terminato di fare i dialoghi l'insegnante cambiando le coppie, può chiedere ad alcuni studenti di svolgere l'attività davanti alla classe. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

**18. Rileggi l'e-mail a pagina 98 e il dialogo a pagina 102 e inserisci nella tabella i participi passati irregolari.**

**Obiettivo:** *fare scoprire agli studenti alcuni participi passati irregolari.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. fatto, 2. bevuto, 3. rimasto, 4. detto, 5. visto, 6. deciso

**19. Scrivi la regola.**

**Obiettivo:** *fare scoprire agli studenti la regola dell'accordo del participio passato con il pronome diretto che precede il verbo.*

Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sulla sezione *Osserva!* in cui ci sono esempi di frasi con il passato prossimo preceduti da pronomi diretti. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** *il participio passato si accorda con il pronome diretto che precede il verbo.*

**20. Scrivi la regola.**

**Obiettivo:** *fare scoprire agli studenti l'uso di già e ancora con il passato prossimo.*

Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richia-

mare l'attenzione degli studenti sulla sezione *Osserva!* in cui ci sono esempi di mini dialoghi tratti dal testo input con *già* e *ancora* utilizzati in frasi con il passato prossimo. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

### Chiavi:

*Uso ancora quando l'azione... non è avvenuta.*

*Uso già quando l'azione... è avvenuta.*

## 21. Forma i dialoghi come nell'esempio.

**Obiettivo:** fissare le regole già viste nelle attività 19 e 20.

Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sul dialogo esempio. A turno, uno studente della coppia fa una domanda utilizzando le espressioni dell'esercizio e l'altro studente risponde negativamente o positivamente, secondo le istruzioni e facendo uso di *già* o *ancora* come nel dialogo esempio. Prima di fare svolgere l'attività l'insegnante dovrebbe verificare la comprensione delle parole da utilizzare nell'esercizio e, se necessario, spiegarle. Quando gli studenti hanno terminato di fare i dialoghi l'insegnante cambiando le coppie, può chiedere ad alcuni studenti di svolgere l'attività davanti alla classe. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

### Conosciamo gli italiani

## 22. Leggi il testo e scegli l'opzione adatta.

**Obiettivo:** comprendere un testo scritto relativo al tema dell'unità.

Come per la comprensione dei testi orali, in questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la com-

prendimento degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del testo. Prima di chiedere agli studenti di leggere il testo e svolgere l'attività, per contestualizzare il testo l'insegnante potrebbe sfruttare il paratesto, per esempio chiedendo agli studenti di descrivere la foto e introducendo o spiegando il lessico non conosciuto. L'attività può essere svolta in coppia o in piccoli gruppi. Alla fine si può controllare *in plenum*. Infine, l'insegnante può utilizzare il box *Ufficio informazioni* per focalizzare l'attenzione su un aspetto culturale (consumo di bevande alcoliche da parte di adolescenti e giovani italiani) e sollecitare la produzione libera orale chiedendo, ad esempio, cosa pensano gli studenti dell'abitudine di molti italiani di bere un po' di vino durante i pasti, se, secondo loro, questa abitudine contribuisce ad aumentare il consumo di alcol o se al contrario aiuta a mantenere un consumo moderato ecc.

**Chiavi:** 1. b, 2. c, 3. a, 4. c

### Parliamo un po'...

**Obiettivo:** esercitare l'abilità di produzione orale libera.

Si consiglia di svolgere l'attività *in plenum* creando un'atmosfera non ansiogena se possibile anche nell'organizzazione dello spazio classe (per questa attività sarebbe ideale la disposizione delle sedie "a ferro di cavallo"). È importante che gli apprendenti percepiscano che lo scopo principale dell'attività non è la correttezza morfosintattica, ma, per quanto possibile, lo sviluppo di una fluente produzione orale. Pertanto in questa attività la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che impediscono il flusso comunicativo.



# La nuova famiglia italiana

## Entriamo in tema

1. Con quali affermazioni sulla famiglia sei d'accordo? Discutine con un compagno.

**Obiettivo:** introdurre il tema dell'unità e facilitare la comprensione del testo.

Prima di far svolgere l'attività l'insegnante può anticipare sinteticamente il tema dell'unità e l'attività (per esempio dicendo "oggi parleremo della famiglia, un tema che possiamo analizzare sotto molti aspetti. Prima di cominciare discutete con un compagno sulle affermazioni dell'esercizio 1). Prima dell'inizio dell'attività, o durante il suo svolgimento, l'insegnante può stabilire un limite di tempo, se ritiene che la discussione possa protrarsi eccessivamente. Al termine del confronto in coppia si può discutere *in plenum*. In questa attività non è consigliabile focalizzare l'attenzione sulla correttezza morfosintattica della produzione orale dell'apprendente dal momento che l'obiettivo è quello di entrare nel tema e facilitare la comprensione del testo *input*. La correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che interrompono il flusso comunicativo.

## Comunichiamo

2. Ascolta il dialogo e completa la tabella sulla famiglia di Antonio. Attenzione! Non tutte le informazioni sono presenti nel dialogo.

**Obiettivo:** comprendere il testo *input*.

Si consiglia di fornire semplici informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio: "adesso ascoltiamo un dialogo tra Antonio e Marcello. Antonio dà a Marcello notizie della sua famiglia"). Il primo ascolto del dialogo ha lo scopo di esercitare l'abilità di ascolto e pertanto sarebbe consigliabile avvertire gli studenti di ascoltare il dialogo senza leggere il testo. In questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del dialogo. Se si ritiene opportuno si può fare ascoltare altre volte il dialogo prima di passare all'attività 3.

L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

## Chiavi:

parentela	nome	età	professione	città
madre	Gina	67 anni		
padre	Franco		pensionato	
fratello	Marco		lavora alla fiat	Torino
fratello	Luigi		chirurgo	Milano
nipote	Alessandro	2 mesi		
sorella	Luisa		insegnante	Bologna
moglie	Gaia			Napoli

3. Ascolta di nuovo il dialogo e leggi il testo. Controlla le risposte dell'attività 2.

**Obiettivo:** comprendere il testo *input* e verificare l'attività di comprensione.

Dopo l'ascolto (o gli ascolti) senza la lettura del testo, si consiglia di fare ascoltare il dialogo facendo leggere il testo. Al termine dell'ascolto si può chiedere di controllare le risposte dell'attività 2. Alla fine si può controllare *in plenum*. Al termine di questa fase l'insegnante potrebbe inserire un lavoro di lettura-ripetizione corale o recitazione del dialogo a gruppi per lavorare su aspetti fonetici.

4. Completa la tabella con i dati dei tuoi familiari.

**Obiettivo:** dare informazioni sulla propria famiglia.

L'attività si deve svolgere singolarmente. Dal momento che si richiede anche la competenza lessicale, l'insegnante dovrebbe dire agli studenti che durante lo svolgimento dell'attività possono chiedergli il significato delle parole che non conoscono.

5. Lavora con un compagno e completa la tabella con i dati della sua famiglia.

**Obiettivo:** chiedere e dare informazioni sulla propria famiglia.

L'attività si dovrebbe svolgere in coppia. Dal momento che si richiede anche la competenza lessicale, l'insegnante dovrebbe dire agli studenti che durante lo svolgimento dell'attività possono chiedergli il significato delle parole che non capiscono.

6. Presenta oralmente alla classe la famiglia di

un tuo compagno.

**Obiettivo:** *presentare la famiglia di un compagno.*  
L'insegnante potrebbe chiedere a ciascuno studente di presentare la famiglia del compagno con il quale ha parlato. In questa fase l'insegnante dovrebbe intervenire il meno possibile e la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che impediscono il flusso comunicativo. Al termine delle presentazioni l'insegnante, se lo ritiene opportuno, può correggere eventuali errori degli studenti.

### 7. Con un compagno prova a dividere le espressioni in due gruppi.

**Obiettivo:** *riconoscere alcune espressioni di gioia e di disappunto.*

Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sulla sezione *Osserva!* in cui c'è un esempio con le espressioni oggetto di analisi tratte dal testo *input*. L'attività si può svolgere in coppia e alla fine si può controllare *in plenum*.

#### Chiavi:

*Esprimere gioia/meraviglia:* 1. Congratulazioni!, 2. Che bello!, 3. Che fortuna!, 4. Favoloso!  
*Esprimere disappunto:* 1. Accidenti!, 2. Che rabbia!, 3. Che peccato!, 4. Mannaggia!

### 8. Insieme a un compagno completa i seguenti dialoghi con le espressioni dell'esercizio 7. Poi controlla con l'insegnante.

**Obiettivo:** *utilizzare alcune espressioni di gioia e di disappunto già viste nell'esercizio 7.*

Prima di fare svolgere l'attività l'insegnante dovrebbe chiarire agli studenti che, in alcuni casi, possono essere usate più espressioni. L'attività si può svolgere in coppia e alla fine si può controllare *in plenum*.

### Impariamo le parole

### 9. Collega le parole della colonna a sinistra con le definizioni della colonna di destra.

**Obiettivo:** *presentare le parole relative ai rapporti di parentela.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. Il figlio/la figlia degli zii; 2. Il padre/la madre della moglie (o del marito); 3. Il padre/la madre della madre (o del padre); 4. Il marito/la moglie del fratello (o della sorella); 5. Uomo con cui una donna è sposata; 6. Un figlio senza fratelli o

sorelle; 7. Il padre o la madre; 8. Il figlio/la figlia del fratello (o della sorella)

### 10. Rileggi il dialogo di pagina 113 e forma le frasi come nell'esempio.

**Obiettivo:** *indicare rapporti di parentela utilizzando il lessico visto nelle attività precedenti.*

Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sull'esempio e verificare che gli studenti abbiano capito come svolgere l'attività.

L'attività si può svolgere singolarmente (se si preferisce anche scrivendo le frasi) e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. Gina è la nonna di Alessandro; 2. Antonio è il figlio di Gina; 3. Franco e Gina sono i genitori di Antonio; 4. Luigi è il padre di Alessandro; 5. Luisa è la sorella di Antonio; 6. Antonio è il marito di Gaia; 7. Luigi e Marco sono i fratelli di Antonio; 8. Luigi, Antonio, Marco e Luisa sono i figli di Franco e Gina; 9. Antonio è lo zio di Alessandro; 10. Luisa è la zia di Alessandro

### Facciamo grammatica

### 11. Scrivi la regola.

**Obiettivo:** *fare scoprire agli studenti le regole relative agli aggettivi possessivi.*

Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sulla sezione *Osserva!* in cui ci sono esempi di frasi con aggettivi possessivi presenti nel testo *input* e dove viene sinteticamente spiegata la loro funzione.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

#### Chiavi:

*I possessivi concordano per genere e numero con... il nome a cui si riferiscono.*

Usiamo i possessivi senza articolo con nomi di parentela al singolare.

### 12. Completa il testo con i possessivi dati.

**Obiettivo:** *fissare le regole relative agli aggettivi possessivi.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. Sua, 2. i suoi, 3. I suoi, 4. Sua, 5. suo,

6. il suo, 7. i suoi, 8. suo, 9. sua, 10. suo, 11. il loro, 12. i loro

**13. Rileggi il dialogo di pagina 113 e il testo dell'attività 12 e completa la tabella.**

**Obiettivo:** fissare la forma degli aggettivi possessivi. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:**

persona	maschile singolare	femminile singolare	maschile plurale	femminile plurale
io	mio	mia	miei	mie
tu	tuo	tua	tuo	tue
lui/lei	suo	sua	suoi	sue
noi	nostro	nostra	nostri	nostre
voi	vostro	vostra	vostr	vostre
loro	loro	loro	loro	loro

### Entriamo in tema

**Obiettivo:** introdurre un nuovo argomento dell'unità e facilitare la comprensione del testo.

L'insegnante può chiedere agli studenti di descrivere la foto e può spiegare il lessico che non è conosciuto. L'attività si può svolgere in coppia e successivamente si può discutere *in plenum*. In questa attività non è consigliabile focalizzare l'attenzione sulla correttezza morfosintattica della produzione orale dell'apprendente dal momento che l'obiettivo è quello di entrare nel tema e facilitare la comprensione del testo *input*. La correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che interrompono il flusso comunicativo.

### Comunichiamo

**14. Matrimonio, convivenza o single? Leggi le interviste e scegli l'opzione giusta.**

**Obiettivo:** comprendere il testo *input*.

Si consiglia di fornire semplici informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio: "adesso leggiamo tre brevi interviste a donne che hanno opinioni diverse sulla vita matrimoniale"). Prima di fare leggere il testo *input* si consiglia di verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle (per esempio: *sposarsi, amarsi, badare, spesa inutile*). In questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo,

per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole testo. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Infine, l'insegnante può utilizzare il box *Ufficio informazioni* per focalizzare l'attenzione su aspetti culturali (matrimoni, divorzi e coppie di fatto in Italia) e sollecitare la produzione libera orale chiedendo, ad esempio, se nel loro paese le scelte delle giovani coppie sono simili a quelle delle coppie italiane ecc.

**Chiavi:** 1. c, 2. a, 3. b, 4. c

**15. Crisi di coppia...**

**Obiettivo:** sviluppare la produzione orale o scritta su traccia.

L'attività può essere svolta singolarmente, in coppia o in piccoli gruppi in forma orale o scritta. Alla fine si può controllare *in plenum*. Al termine delle presentazioni l'insegnante, se lo ritiene opportuno, può correggere eventuali errori degli studenti. Si consiglia di fare notare agli studenti (sezione *Attenzione!*) che per introdurre un'opposizione è possibile utilizzare la parola *invece*.

### Impariamo le parole

**16. Scrivi le parole della lista sotto le immagini.**

**Obiettivo:** presentare verbi relativi allo stato civile e alle relazioni di coppia.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Al termine del controllo si consiglia di fare notare (sezione *Attenzione!*) la differenza tra *sono sposato* e *mi sono sposato* che è spesso fonte di confusione per molti studenti.

**Chiavi:** 1. innamorarsi, 2. fidanzarsi, 3. sposarsi, 4. litigare, 5. separarsi, 6. divorziare; *Testo:* si innamorano, si fidanzano, si sposano, si separano, litigano, divorziano

**17. Completa la storia Elisa e Giuseppe. Puoi usare anche i verbi dell'attività 16.**

**Obiettivo:** sviluppare la produzione scritta utilizzando le espressioni già viste nell'esercizio 16.

L'attività può essere svolta singolarmente. Alla fine si può controllare *in plenum*.

### Facciamo grammatica

**18. Nel testo che hai letto a pagina 116 ci sono alcuni verbi al futuro. Scrivi le forme accanto all'infinito.**

**Obiettivo:** *presentare il futuro semplice.*

Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sulla sezione *Osserva!* in cui ci sono esempi di futuro semplice presenti nel testo *input*. L'insegnante potrebbe brevemente spiegare il futuro semplice con uso temporale (per esempio, semplificando: "il futuro semplice si usa per esprimere azioni future, anche se è spesso sostituito dal presente"). L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Come attività di espansione lessicale l'insegnante può fornire, se necessario, il significato dei verbi inseriti in tabella.

**Chiavi:** 1. starò, 2. prenderò, 3. dovrò, 4. cambierò, 5. andrò, 6. mi sposerò, 7. potrò, 8. penserò

## 19. Inserisci nella tabella le forme del futuro.

**Obiettivo:** *fare scoprire agli studenti la forma del futuro semplice.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Al termine del controllo si consiglia di fare notare (sezione *Attenzione!*) alcuni verbi con il futuro semplice irregolare che non mantengono la vocale nelle desinenze. Per fissare con maggiore efficacia la forma del futuro irregolare si possono fare declinare oralmente i verbi della tabella e si può scrivere alla lavagna la declinazione completa di un verbo facendo notare come per molti di essi (*andare, dovere, potere, avere*) l'unica differenza con i verbi regolari è la mancanza della vocale nella desinenza.

	<b>parlare</b>	<b>leggere</b>	<b>partire</b>
io	parlerò	leggerò	partirò
tu	parlerai	leggerai	partirai
lui/lei/Lei	parlerà	leggerà	partirà
noi	parleremo	leggeremo	partiremo
voi	parlerete	leggerete	partirete
loro	parleranno	leggeranno	partiranno

**20. Quali sono i tuoi progetti per il futuro? Discuti con un compagno e poi riferisci alla classe. Ecco alcuni argomenti di cui parlare.**

**Obiettivo:** *fissare la forma del futuro semplice.*

Prima di fare svolgere l'esercizio l'insegnante può leggere le espressioni da utilizzare nell'esercizio e, se necessario, spiegare quelle che gli studenti non capiscono.

L'attività si deve svolgere in coppie. Dal momento

che l'attività richiede anche la competenza lessicale l'insegnante dovrebbe dire agli studenti che durante lo svolgimento dell'attività possono chiedergli le parole che non conoscono. In questa fase la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che impediscono il flusso comunicativo.

Quando gli studenti hanno terminato di fare i dialoghi l'insegnante cambiando le coppie, può chiedere ad alcuni studenti di svolgere l'attività davanti alla classe. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

## 21. Rileggi le tre frasi e scrivi la parola che...

**Obiettivo:** *fare scoprire agli studenti le funzioni di ma, o, perché.*

Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sulla sezione *Osserva!* in cui ci sono esempi tratti dal testo *input* con le parole oggetto di analisi.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. o, 2. ma, 3. perché

## 22. Completa con *ma, o, perché*.

**Obiettivo:** *fissare le funzioni di ma, o, perché.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. perché; 2. o; 3. ma; 4. o; 5. perché, o

## 23. Rileggi l'attività 17 e trova le espressioni che indicano relazioni di tempo.

**Obiettivo:** *fare scoprire agli studenti parole che indicano relazioni di tempo.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. dopo due settimane, 2. all'inizio, 3. poi, 4. alla fine

## 24. Completa il testo con le espressioni della lista.

**Obiettivo:** *fissare espressioni che indicano relazioni di tempo.*

Dal momento che l'attività richiede anche la competenza lessicale, l'insegnante dovrebbe dire agli studenti che durante lo svolgimento dell'attività pos-

sono chiedergli il significato delle parole del testo che non capiscono. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. All'inizio, 2. Dopo un po', 3. da quella volta, 4. all'inizio, 5. poi, 6. Dopo cinque anni, 7. alla fine

### Conosciamo gli italiani

**25. Leggi il testo e completa la tabella con le informazioni esatte.**

**Obiettivo:** *comprendere un testo scritto relativo al tema dell'unità.*

Come per la comprensione dei testi orali, in questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del testo. Prima di chiedere agli studenti di leggere il testo e svolgere l'attività, l'insegnante potrebbe introdurre o spiegare il lessico non conosciuto. L'attività può essere svolta in coppia o in piccoli gruppi. Alla fine si può controllare *in plenum*.

Infine, l'insegnante può utilizzare il box *Ufficio informazioni* per focalizzare l'attenzione su un aspetto culturale (il cosiddetto *mammismo* dei giovani italiani) e sollecitare la produzione libera orale chiedendo, ad esempio, cosa pensano gli studenti

di questo fenomeno, quali sono a loro parere le cause, se la situazione nel loro paese è simile o diversa ecc.

**Chiavi:** *numero di figli per famiglia:* 1,2; *età media in cui i figli si separano dai genitori:* oltre i 30 anni; *motivazioni per cui i figli restano a casa dei genitori:* motivazioni di tipo economico e culturale; *abitudini invariate della famiglia italiana:* mangiare insieme a pranzo e cena, passare le feste insieme; *rapporto tra figli e genitori dopo il matrimonio:* restano i legami, molti abitano nello stesso edificio dei genitori

**Parliamo un po'...**

**Obiettivo:** *esercitare l'abilità di produzione orale libera.*

Si consiglia di svolgere l'attività *in plenum* creando un'atmosfera non ansiogena se possibile anche nell'organizzazione dello spazio classe (per questa attività sarebbe ideale la disposizione delle sedie "a ferro di cavallo"). È importante che gli apprendenti percepiscano che lo scopo principale dell'attività non è la correttezza morfosintattica, ma, per quanto possibile, lo sviluppo di una fluente produzione orale. Pertanto in questa attività la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che impediscono il flusso comunicativo.

## Mi sembra...

## Entriamo in tema

**Obiettivo:** introdurre il tema dell'unità e facilitare la comprensione del testo.

L'insegnante può chiedere agli studenti di descrivere l'immagine dell'unità. Può introdurre e spiegare il lessico relativo all'immagine se non è conosciuto. Prima di fare svolgere l'attività, l'insegnante può leggere le domande *input* e, se necessario, spiegare le parole utili per svolgere l'attività che gli studenti non capiscono. L'attività si può svolgere in coppia e successivamente si può discutere *in plenum*.

In questa attività non è consigliabile focalizzare l'attenzione sulla correttezza morfosintattica della produzione orale dell'apprendente dal momento che l'obiettivo è quello di entrare nel tema e facilitare la comprensione del testo *input*. La correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che interrompono il flusso comunicativo.

## Comunichiamo

**1. Ascolta il dialogo e indica se le affermazioni sono vere o false.**

**Obiettivo:** comprendere il testo *input*.

Si consiglia di fornire semplici informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio: "adesso ascoltiamo un dialogo tra Alessia e Valerio che discutono di persone conosciute in chat"). Prima di fare ascoltare il testo *input* si consiglia di verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle (per esempio *conoscere*, *contenta*, *rende*). Il primo ascolto del dialogo ha lo scopo di esercitare l'abilità di ascolto e pertanto sarebbe consigliabile avvertire gli studenti di ascoltare il dialogo senza leggere il testo. In questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del dialogo. Se si ritiene opportuno si può fare ascoltare altre volte il dialogo prima di passare all'attività 2. L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. falso, 2. falso, 3. vero, 4. vero, 5. vero

**2. Ascolta il dialogo e leggi il testo. Controlla le risposte dell'attività 1.**

**Obiettivo:** comprendere il testo *input* e verificare l'attività di comprensione.

Dopo l'ascolto (o gli ascolti) senza la lettura del testo, si consiglia di fare ascoltare il dialogo facendo leggere il testo. Al termine dell'ascolto si può chiedere di controllare le risposte dell'attività 1. Alla fine si può controllare *in plenum*. Al termine di questa fase l'insegnante potrebbe inserire un lavoro di lettura-ripetizione corale o recitazione del dialogo a gruppi per lavorare su aspetti fonetici. Infine, l'insegnante può utilizzare il box *Ufficio informazioni* per focalizzare l'attenzione su un aspetto culturale (uso del telefonino tra i ragazzi italiani) e sollecitare la produzione libera orale chiedendo, ad esempio, se su questo aspetto ci sono differenze nel Paese di provenienza degli studenti.

## Impariamo le parole

**3. Inserisci le espressioni della lista nella tabella.**

**Obiettivo:** presentare parole relative alla descrizione fisica.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Al termine dell'attività si dovrebbe verificare che il significato delle parole inserite sia chiaro a tutti gli studenti ed eventualmente spiegare le parole non conosciute.

**Chiavi:**

età	corporatura	capelli	occhi
giovane	robusto	lisci e lunghi	azzurri
di mezza età	magro	bianchi e corti	a mandorla
anziano	alto	calvo	rotondi
	basso	castani e corti	
		mossi	
		ricci	

**4. Completa la descrizione di queste persone.**

**Obiettivo:** utilizzare parole relative alla descrizione fisica già viste nell'attività 3.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

## 5. Indica a chi si riferiscono le descrizioni.

**Obiettivo:** riconoscere espressioni per descrivere una persona; espandere il lessico relativo alle descrizioni.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Al termine dell'attività si dovrebbe verificare che il significato delle parole usate per le descrizioni sia chiaro a tutti gli studenti ed eventualmente spiegare le parole non conosciute.

**Chiavi:** 4. a (Maria), 5. b (Paolo), 2. c (Franco), 7. d (Marta), 9. e (Luca)

## Comunichiamo

## 6. Rileggi il dialogo a pagina 126 e trova le espressioni per chiedere di descrivere una persona.

**Obiettivo:** identificare come si realizza la funzione comunicativa "chiedere di descrivere una persona". L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** a. com'è?; b. che tipo è?

## 7. Lavora con un compagno. A chiede di descrivere un compagno di classe e B risponde. Poi scambiatevi i ruoli.

**Obiettivo:** esercitare le funzioni comunicative e il lessico visti nelle attività precedenti.

Prima di svolgere l'esercizio si consiglia di focalizzare l'attenzione degli studenti sull'esempio per fargli capire come svolgere i dialoghi. Si consiglia di focalizzare l'attenzione sui due diversi modi per chiedere di descrivere una persona (*com'è/che tipo è*) e sull'uso dei verbi *essere* e *avere* per descrivere qualcuno. L'attività si deve svolgere in coppie. Quando gli studenti hanno terminato di fare i dialoghi l'insegnante cambiando le coppie, può chiedere ad alcuni studenti di svolgere l'attività davanti alla classe. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

Al termine dell'attività l'insegnante potrebbe richiamare l'attenzione degli studenti sulla sezione *Osserva!* per fargli notare l'uso di *mi sembra* per esprimere una prima opinione su una persona.

## Facciamo grammatica

## 8. Cerca nel dialogo di pagina 126 gli altri

## pronomi indiretti atoni e completa la tabella.

**Obiettivo:** fissare la forma dei pronomi indiretti atoni.

Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sulla sezione *Osserva!* in cui ci sono esempi di frasi con pronomi indiretti atoni nel testo *input* e dove viene sinteticamente spiegata la loro funzione. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:**

pronomi indiretti	
mi	a me
ti	a te
gli	a lui
le	a lei
Le	a Lei (formale)
ci	a noi
vi	a voi
gli	a loro

## 9. Riscrivi il testo e usa i pronomi indiretti atoni quando è necessario.

**Obiettivo:** fissare le regole relative ai pronomi indiretti atoni.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Al termine dell'attività si consiglia di fare notare agli studenti che la posizione dei pronomi indiretti è uguale a quella dei pronomi diretti: prima di un verbo all'indicativo e dopo un verbo all'infinito (cfr. unità 7).

**Chiavi:** ...mi sembra impossibile; ...le chiedo di fare; ...che mi interessa; ...mi risponde; ...non le interessa; ...mi propone; ...gli ha detto; ...le sta antipatico; ...gli ha dato fastidio; ...ci piace; ...le voglio bene.

## 10. Scrivi la regola.

**Obiettivo:** fare scoprire agli studenti le regole relative all'uso di *anche*, *neanche*, *a me sì*, *a me no*. Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sulla sezione *Osserva!* in cui ci sono esempi di frasi con le strutture oggetto di analisi. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. A/B, 2. C/D, 3. positiva, 4. negativa

11. Completa con *Anche a me*, *Neanche a me*, *A*

me sì, A me no.

**Obiettivo:** fissare le regole relative all'uso di anche, neanche, a me sì, a me no.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Dal momento che l'attività richiede anche la competenza lessicale, l'insegnante dovrebbe dire agli studenti che durante lo svolgimento dell'attività possono chiedergli il significato delle parole che non capiscono.

**Chiavi:** 1. Anche a me, 2. Neanche a me, 3. A me no, 4. A me sì, 5. A me no, 6. Anche a me

### Entriamo in tema

**Obiettivo:** introdurre un nuovo argomento dell'unità e facilitare la comprensione del testo.

L'insegnante può chiedere agli studenti di descrivere la foto. Può introdurre e spiegare il lessico relativo all'immagine se non è conosciuto. Prima di fare svolgere l'attività, l'insegnante può leggere le domande *input* e, se necessario, spiegare le parole utili per svolgere l'attività che gli studenti non capiscono. L'attività si può svolgere in coppia e successivamente si può discutere *in plenum*. In questa attività non è consigliabile focalizzare l'attenzione sulla correttezza morfosintattica della produzione orale dell'apprendente dal momento che l'obiettivo è quello di entrare nel tema e facilitare la comprensione del testo *input*. La correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che interrompono il flusso comunicativo.

**12. Che tipo sei? Fai il test e controlla il tuo profilo.**

**Obiettivo:** introdurre un nuovo argomento dell'unità e facilitare la comprensione del testo.

Il test può essere svolto *in plenum*: l'insegnante può leggere le domande e per ognuna chiedere le risposte agli studenti. Lo scopo, oltre a quello di introdurre al testo *input*, è quello di facilitare la produzione orale libera: pertanto dopo aver terminato il test l'insegnante può leggere i profili e chiedere agli studenti se questi corrispondono realmente alla loro personalità, cercando così di favorire la produzione orale. Come per le altre attività di *Entriamo in tema*, non è consigliabile focalizzare l'attenzione sulla correttezza morfosintattica della produzione orale dell'apprendente. La correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che interrompono il flusso comunicativo.

### Comunichiamo

**13. Leggi queste descrizioni e scegli l'opzione che ritieni più adeguata.**

**Obiettivo:** comprendere il testo *input*.

Si consiglia di fornire semplici informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio: "adesso leggiamo le descrizioni di 3 persone che si descrivono principalmente dal punto di vista caratteriale"). Prima di fare leggere il testo *input* si consiglia di verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle (per esempio: *timido, invadente, solitario, pregio, pregiudizi, difetto, costante*). In questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole testo. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. allegra, 2. invadente, 3. con gli amici più intimi, 4. da solo, 5. socievole, 6. accettare diversi punti di vista

**14. Qual è la tua qualità migliore? E il tuo peggior difetto? Discutine con un compagno e poi riferite alla classe.**

**Obiettivo:** favorire la produzione orale.

Verificare che gli apprendenti conoscano il significato delle parole *qualità* e *difetto*. L'attività può essere svolta in coppia o in piccoli gruppi. Alla fine si può controllare *in plenum*. Dal momento che l'attività richiede anche la competenza lessicale, l'insegnante dovrebbe dire agli studenti che durante lo svolgimento dell'attività possono chiedergli il significato delle parole che non conoscono. La correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che interrompono il flusso comunicativo. Al termine della discussione *in plenum* l'insegnante, se lo ritiene opportuno, può correggere eventuali errori degli studenti.

### Impariamo le parole

**15. Insieme a un compagno prova ad accoppiare l'aggettivo alla definizione, come nell'esempio.**

**Obiettivo:** presentare parole relative alla descrizione del carattere.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.



**Chiavi:** 1. g, 2. d, 3. l, 4. h, 5. b, 6. c, 7. i, 8. a, 9. e, 10. f

**16. Collega ogni aggettivo con l'aggettivo di significato opposto, come nell'esempio.**

**Obiettivo:** *presentare parole relative alla descrizione del carattere.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. b, 2. d, 3. f, 4. c, 5. a, 6. e

**17. Come ti sembrano queste persone?**

**Obiettivo:** *utilizzare parole relative alla descrizione del carattere viste nelle attività precedenti.*

L'attività si può svolgere *in plenum* e l'insegnante può porre agli studenti le domande (per esempio: "Come ti sembra Francesca?"). Come attività di espansione lessicale l'insegnante potrebbe presentare aggettivi che rafforzano il significato dell'aggettivo proposto dagli studenti. Se, per esempio, lo studente propone *felice*, l'insegnante può presentare *entusiasta*, *raggiante*, ecc.

**Chiavi** (risposte possibili): Francesca: stanca; Chiara: felice, allegra; Massimo: nervoso, arrabbiato; Paolo: triste

**18. Descrivi le persone nella lista della pagina accanto. Il tuo compagno può scegliere se esprimere accordo o disaccordo.**

**Obiettivo:** *utilizzare parole relative alla descrizione del carattere viste nelle attività precedenti e le strutture mi sembra/mi sembrano, anche a me/neanche a me, a me sì/a me no.*

Prima di svolgere l'esercizio si consiglia di focalizzare l'attenzione degli studenti sull'esempio per fargli capire come svolgere i dialoghi. L'attività si deve svolgere in coppie. Quando gli studenti hanno terminato i dialoghi l'insegnante, cambiando le coppie, può chiedere ad alcuni studenti di svolgere l'attività davanti alla classe. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

**19. Compila la pagina di facebook con il tuo profilo.**

**Obiettivo:** *utilizzare parole e espressioni per descriversi.*

L'attività si deve svolgere singolarmente. Successivamente l'insegnante può proporre un breve confronto a gruppi di 4/5 persone: in base al loro profilo gli

studenti devono decidere a chi richiederebbero o da chi accetterebbero l'amicizia su facebook. Alla fine si può fare un confronto *in plenum*: l'insegnante può chiedere ad alcuni studenti con chi stringerebbero amicizia e perché. Al termine di questa si può passare alla correzione della produzione orale degli studenti relativamente alle espressioni e al lessico utilizzato per le descrizioni su cui ci si è soffermati nelle attività precedenti.

### Conosciamo gli italiani

**20. Leggi i testi e indica se le affermazioni che seguono sono vere o false.**

**Obiettivo:** *comprendere un testo scritto relativo al tema dell'unità.*

Come per la comprensione dei testi orali, in questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del testo. Prima di chiedere agli studenti di leggere il testo e svolgere l'attività, per contestualizzare il testo l'insegnante potrebbe sfruttare il paratesto, per esempio chiedendo agli studenti di descrivere le foto e introducendo o spiegando il lessico non conosciuto. L'attività può essere svolta in coppia o in piccoli gruppi. Alla fine si può controllare *in plenum*.

Infine, l'insegnante può utilizzare il box *Ufficio informazioni* per focalizzare l'attenzione su un aspetto culturale (le "icone" della bellezza italiane rappresentate da famosi attori degli anni Cinquanta e Sessanta) e sollecitare la produzione libera orale chiedendo, ad esempio, se conoscono queste persone, quali sono secondo loro alcuni personaggi contemporanei che rappresentano un modello di bellezza ecc.

**Parliamo un po'...**

**Obiettivo:** *esercitare l'abilità di produzione orale libera.*

Si consiglia di svolgere l'attività *in plenum* creando un'atmosfera non ansiogena se possibile anche nell'organizzazione dello spazio classe (per questa attività sarebbe ideale la disposizione delle sedie "a ferro di cavallo"). È importante che gli apprendenti percepiscano che lo scopo principale dell'attività non è la correttezza morfosintattica, ma, per quanto possibile, lo sviluppo di una fluente produzione orale. Pertanto in questa attività la correzione degli errori durante la produzione orale si dovrebbe limitare a quelli che impediscono il flusso comunicativo.

**Chiavi:** Art. 1: 1. V, 2. V, 3. F; Art. 2: 1. F, 2. V, 3. V

# Prendiamo il treno!

## Entriamo in tema

1. Conosci i treni italiani? Lavora con un compagno e abbinare il treno alle sue caratteristiche principali. Poi controlla con la classe e con l'insegnante.

**Obiettivo:** introdurre il tema dell'unità e facilitare la comprensione del testo.

L'insegnante può chiedere agli studenti di descrivere le foto. Può introdurre e spiegare il lessico relativo alle immagini se non è conosciuto. Prima di fare svolgere l'attività, l'insegnante può leggere le definizioni dei treni e, se necessario, spiegare le parole utili per svolgere l'attività che gli studenti non capiscono. L'attività si può svolgere in coppia e successivamente si può controllare *in plenum*.

**Chiavi:** 1. c, 2. d, 3. a, 4. e, 5. b

## Comunichiamo

2. Ascolta il dialogo e indica se le affermazioni sono vere o false.

**Obiettivo:** comprendere le informazioni generali del testo input.

Si consiglia di fornire semplici informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio: "adesso ascoltiamo un dialogo tra due amici che progettano una gita nella provincia di Siena"). Prima di fare ascoltare il testo *input* si consiglia di verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle (per esempio: *fare un giro, fare un salto, muoversi, risparmiare, informarsi*). Il primo ascolto del dialogo ha lo scopo di esercitare l'abilità di ascolto e pertanto sarebbe consigliabile avvertire gli studenti di ascoltare il dialogo senza leggere il testo. In questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del dialogo. Se si ritiene opportuno si può fare ascoltare altre volte il dialogo prima di passare all'attività 3. L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. vero, 2. falso, 3. vero, 4. falso, 5. falso

3. Ascolta di nuovo il dialogo e segna sulla cartina i posti che vogliono visitare i ragazzi.

**Obiettivo:** comprendere ulteriori informazioni del testo input.

L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Se si ritiene opportuno si può fare ascoltare più volte il dialogo prima di passare all'attività 4.

**Chiavi:** Asciano, Chianciano, Pienza, Montalcino



4. Ascolta ancora il dialogo e leggi il testo. Controlla le risposte delle attività 2 e 3.

**Obiettivo:** comprendere il testo input e verificare le attività di comprensione.

Dopo l'ascolto (o gli ascolti) senza la lettura del testo, si consiglia di fare ascoltare il dialogo facendo leggere il testo. Al termine dell'ascolto si può chiedere di controllare le risposte delle attività 2 e 3. Alla fine si può controllare *in plenum*. Al termine di questa fase l'insegnante potrebbe inserire un lavoro di lettura-ripetizione corale o recitazione del dialogo a gruppi per lavorare su aspetti fonetici. Infine, l'insegnante può utilizzare il box *Ufficio informazioni* per focalizzare l'attenzione su un aspetto culturale (bellezze naturali e paesaggistiche italiane). Per sostenere la motivazione culturale degli apprendenti, sui luoghi indicati (Val d'Orcia), l'insegnante potrebbe proporre una attività di ricerca di informazioni *on line*.

5. Rileggi le prime otto battute del dialogo e trova le espressioni usate per...

**Obiettivo:** *identificare come si realizza la funzione comunicativa "invitare qualcuno", "accettare un invito", "rifiutare un invito".*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:**

- *invitare qualcuno*: andiamo a fare un giro fuori?
- *accettare un invito*: va bene; d'accordo
- *rifiutare un invito*: mi dispiace ma non posso perché devo studiare

6. Nella lista ci sono altre espressioni per invitare e accettare o rifiutare. Inseriscile nella tabella.

**Obiettivo:** *presentare ulteriori espressioni per realizzare le funzioni comunicative viste nell'attività 5.*  
L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:**

invitare	accettare	rifiutare
Andiamo a fare un giro?	Va bene, d'accordo.	Mi dispiace ma non posso.
Ti va un caffè?	Con piacere.	No, non mi va molto.
Che ne dici di uscire un po'?	Buona idea!	Grazie, ma preferisco di no.
Perché non andiamo a teatro?	Certo!	No, grazie lo stesso.
Vuoi giocare a calcio?	Volentieri!	

7. Fai dei dialoghi con un compagno con le espressioni della tabella. A turno scambiatevi i ruoli. Nei dialoghi 2 e 6 lo studente A insiste.

**Obiettivo:** *esercitare le funzioni comunicative viste nelle attività precedenti.*

Prima di far iniziare l'attività l'insegnante potrebbe leggere le opzioni nella colonna A e spiegare le parole che eventualmente gli studenti non conoscono. Spiegare che nelle opzioni 2 e 6 lo studente B inizialmente rifiuta l'invito ma, dopo un'ulteriore invito dello studente A accetta. Se necessario, fare rileg-

gere agli studenti l'inizio del dialogo *input*. L'attività si deve svolgere in coppie.

In questa fase l'insegnante dovrebbe intervenire il meno possibile, e la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che impediscono il flusso comunicativo.

Quando gli studenti hanno terminato di fare i dialoghi l'insegnante cambiando le coppie, può chiedere ad alcuni studenti di svolgere l'attività davanti alla classe. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

**Facciamo grammatica**

8. Scrivi la regola.

**Obiettivo:** *fare scoprire agli studenti uso e funzioni di nessuno e niente.*

Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sulla sezione *Osserva!* in cui ci sono esempi di frasi con *nessuno* (con funzione di pronome e aggettivo) e *niente*. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Al termine dell'attività si consiglia di far notare agli studenti le forme di *nessuno* davanti ai nomi maschili (sezione *Attenzione!*). Inoltre, si può aggiungere che una parola che ha esattamente le stesse funzioni e lo stesso uso di *niente* è *nulla*, come si dice nella sezione *Sintesi grammaticale*.

**Chiavi:**

*Niente e nessuno esprimono una quantità uguale a zero.*

*Usiamo niente quando ci riferiamo a cose.*

*Usiamo nessuno quando ci riferiamo a cose e persone.*

*No, dopo niente può esserci un nome.*

*Sì, dopo nessuno può esserci un nome.*

*Usiamo nessuno al singolare, al maschile, al femminile.*

*Usiamo nessuno e niente in frasi affermative e negative.; Frase affermativa: nessuno/niente + verbo; Frase negativa: Non + nessuno/niente + verbo*

9. Completa con *nessuno* o *niente*.

**Obiettivo:** *fissare l'uso e funzioni di nessuno e niente.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. nessun; 2. Nessuno, niente; 3. nessuna; 4. nessun, 5. niente, 6. niente

### Impariamo le parole

#### 10. Scrivi i nomi della lista sotto le immagini.

**Obiettivo:** *presentare parole relative ai mezzi di trasporto.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. macchina, 2. elicottero, 3. aereo, 4. treno, 5. bicicletta, 6. pullman, 7. moto, 8. nave, 9. metropolitana, 10. autobus

#### 11. Forma le frasi possibili.

**Obiettivo:** *presentare uso di verbi e preposizioni con mezzi di trasporto.*

Prima di fare svolgere l'attività l'insegnante dovrebbe chiarire che sono possibili più soluzioni. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Al termine dell'attività si dovrebbe verificare che il significato delle frasi formate sia chiaro a tutti gli studenti ed eventualmente spiegare le espressioni non comprese.

### Comunichiamo

#### 12. Ascolta il dialogo alla biglietteria della stazione e completa la tabella sul treno che prende il viaggiatore.

**Obiettivo:** *comprendere il testo input.*

Si consiglia di fornire semplici informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio: "adesso ascoltiamo un dialogo tra una persona che compra un biglietto del treno e l'impiegato delle Ferrovie"). Prima di fare ascoltare il testo *input* si consiglia di verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle (per esempio: *destinazione, binario, partenza, seconda classe*). Il primo ascolto del dialogo ha lo scopo di esercitare l'abilità di ascolto e pertanto sarebbe consigliabile avvertire gli studenti di ascoltare il dialogo senza leggere il testo. In questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del dialogo. Se si ritiene opportuno si può fare ascoltare altre volte il dialogo prima di passare all'attività 13. L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente l'insegnante

potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:**

<b>tipo di treno:</b> Eurostar
<b>destinazione:</b> Roma
<b>orario di partenza:</b> 18.55
<b>binario di partenza:</b> Terzo binario
<b>costo del biglietto:</b> 15 euro

#### 13. Metti in ordine il dialogo tra un viaggiatore e un impiegato della biglietteria alla stazione. Poi ascolta nuovamente il dialogo e controlla.

**Obiettivo:** *comprendere il testo input.*

L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Dopo l'ascolto di controllo si può controllare *in plenum*. Al termine di questa fase, se gli viene richiesto, l'insegnante potrebbe spiegare le parole che gli studenti non capiscono.

**Chiavi:** 1.c - Buongiorno. Senta, quando parte il primo treno per Roma?; 2.a - Il primo treno parte alle 18.55. È un Eurostar.; 3.h - Ho capito. Quanto viene il biglietto?; 4.d - Prima o seconda classe?; 5.f - Seconda.; 6.i - Il biglietto di seconda classe viene 15 euro.; 7.b - Perfetto. Allora un biglietto di seconda classe, per favore.; 8.l - Ecco il biglietto.; 9.e - Grazie. Ah, scusi, da quale binario parte il treno?; 10.g - Parte dal terzo binario. Buon viaggio!

#### 14. Quali sono le espressioni utilizzate per...

**Obiettivo:** *identificare come si realizzano alcune funzioni comunicative.*

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. Quando parte il primo treno per Roma?; 2. Quanto viene il biglietto?; 3. Viene 15 euro; 4. Da che binario parte?

#### 15. Fai i dialoghi.

**Obiettivo:** *esercitare le funzioni comunicative e il lessico visti nelle attività precedenti.*

Prima di fare svolgere l'attività si consiglia di focalizzare l'attenzione degli studenti sulle consegne e spiegare le parole che eventualmente non capiscono. L'insegnante potrebbe inoltre spiegare le sigle

che compaiono nella tabella delle proposte di viaggio (C.I.E = Centrale; SMN = Santa Maria Novella). L'attività si deve svolgere in coppie. In questa fase l'insegnante dovrebbe intervenire il meno possibile e la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che impediscono il flusso comunicativo.

Quando gli studenti hanno terminato di fare i dialoghi l'insegnante cambiando le coppie, può chiedere ad alcuni studenti di svolgere l'attività davanti alla classe. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

### Impariamo le parole

**16. Con un compagno osservate la foto e scrivete nella tabella quante più parole conoscete.**

**Obiettivo:** scoprire parole relative alla stazione e dividerle per categorie grammaticali.

Per svolgere questa attività è consigliabile l'uso del dizionario. L'attività può essere svolta anche come un gioco a squadre: si possono formare gruppi di 3/4 studenti e stabilire un tempo (5/6 minuti) per svolgere l'attività. Vince la squadra che trova il maggior numero di parole e le divide correttamente nella tabella. Al termine dell'attività, si può controllare *in plenum* verificando che il significato delle parole trovate sia chiaro a tutti gli studenti. Se si ritiene opportuno, si può chiedere agli studenti di formare delle frasi che contengano le parole trovate.

**17. Dove puoi sentire queste frasi?**

**Obiettivo:** presentare espressioni che si possono sentire in treno, in stazione o in biglietteria.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Al termine di questa fase si può verificare che il significato delle espressioni sia chiaro a tutti gli studenti e, se necessario, si possono spiegare le espressioni non capite.

**Chiavi:** Alla stazione: 5, 7, 10; Sul treno: 1, 4, 8, 9; In biglietteria: 2, 3, 6

### Entriamo in tema

**Obiettivo:** introdurre un nuovo argomento dell'unità e facilitare la comprensione del testo.

L'insegnante può chiedere agli studenti di descrivere le foto. Può introdurre e spiegare il lessico relativo alle immagini se non è conosciuto. Prima di fare svolgere l'attività, l'insegnante può leggere le domande

e, se necessario, spiegare le parole utili per svolgere l'attività che gli studenti non capiscono. L'attività si può svolgere in coppia e successivamente si può discutere *in plenum*. In questa attività non è consigliabile focalizzare l'attenzione sulla correttezza morfosintattica della produzione orale dell'apprendente dal momento che l'obiettivo è quello di entrare nel tema e facilitare la comprensione del testo *input*. La correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che interrompono il flusso comunicativo.

### Comunichiamo

**18. Ascolta il dialogo e rispondi alle domande.**

**Obiettivo:** comprendere il testo *input*.

Si consiglia di fornire le informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio "adesso ascoltiamo un dialogo tra due amiche. Una racconta all'altra il viaggio che ha fatto in Toscana"). Prima di fare ascoltare il testo *input* si consiglia di verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle. Il primo ascolto del dialogo ha lo scopo di esercitare l'abilità di ascolto e pertanto sarebbe consigliabile avvertire gli studenti di ascoltare il dialogo senza leggere il testo. In questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del dialogo. Se si ritiene opportuno si può fare ascoltare altre volte il dialogo prima di passare all'attività 19. L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**19. Ascolta di nuovo il dialogo e leggi il testo. Controlla le risposte dell'attività 18.**

**Obiettivo:** comprensione del testo *input* e verifica dell'attività di comprensione.

Dopo l'ascolto (o gli ascolti) senza la lettura del testo, si consiglia di fare ascoltare il dialogo facendo leggere il testo. Al termine dell'ascolto si può chiedere di controllare le risposte dell'attività 18. Alla fine si può controllare *in plenum*. Al termine di questa attività, l'insegnante potrebbe inserire un lavoro di lettura-ripetizione corale o recitazione del dialogo a gruppi per lavorare su aspetti fonetici. Infine, l'insegnante può utilizzare il box *Ufficio informazioni* per focalizzare l'attenzione su un aspetto culturale (stazione di Milano). Per sostenere la motivazione culturale degli apprendenti, l'insegnante potrebbe pro-

porre un'attività di ricerca di informazioni *on line* sulla stazione di Milano e sulle altre importanti stazioni italiane (Roma, Torino, Bologna, Firenze ecc.).

### Facciamo grammatica

**20. Nel dialogo ci sono alcuni verbi al tempo imperfetto. Leggi di nuovo il dialogo e con un compagno prova a completare la tabella. Poi confronta con tutta la classe e l'insegnante.**

**Obiettivo:** fare scoprire agli studenti la forma dei verbi all'imperfetto.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Alla fine l'insegnante potrebbe verificare che gli apprendenti conoscano il significato dei verbi in tabella ed eventualmente spiegarli.

**Chiavi:**

soggetto	imperfetto	infinito
voi	facevate	fare
noi	ci alzavamo	alzarsi
noi	uscivamo	uscire
noi	visitavamo	visitare
noi	andavamo	andare
noi	guardavamo	guardare
noi	facevamo	fare
noi	prendevamo	prendere
voi	andavate	andare
voi	avevate	avere
noi	prendevamo	prendere
noi	vedevamo	vedere
il tempo	era	essere

**21. Completa la tabella con la coniugazione regolare dell'imperfetto.**

**Obiettivo:** fare scoprire agli studenti la forma dei verbi all'imperfetto regolare.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:**

	visitare	prendere	uscire
io	visitavo	prendevo	uscivo
tu	visitavi	prendevi	uscivi
lui/lei/Lei	visitava	prendeva	usciva
noi	visitavamo	prendevamo	uscivamo
voi	visitavate	prendevate	uscivate
loro	visitavano	prendevano	uscivano

**22. Scrivi la regola sulla differenza di uso dell'imperfetto e del passato prossimo.**

**Obiettivo:** fare scoprire agli studenti la regola sull'uso dell'imperfetto per azioni abituali e del passato prossimo per azioni puntuali.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:**

*L'imperfetto si usa...* quando voglio indicare un'azione abituale nel passato.

*Il passato prossimo si usa...* quando voglio indicare un'azione conclusa nel passato.

**23. Scrivi 6 domande da fare ai tuoi compagni di classe sulla loro vita durante lo scorso anno, come nell'esempio. Se vuoi puoi fare domande su studio, lavoro, abitudini, viaggi, sport, tempo libero, etc.**

**Obiettivo:** fare esercitare agli studenti l'uso dell'imperfetto per esprimere azioni abituali.

Prima di svolgere l'esercizio si consiglia di focalizzare l'attenzione degli studenti sull'esempio per farli capire come strutturare le domande. L'insegnante dovrebbe chiarire che le domande devono utilizzare l'imperfetto perché riguardano azioni abituali nel passato. Dal momento che l'attività richiede anche la competenza lessicale, l'insegnante dovrebbe dire agli studenti che durante lo svolgimento dell'attività possono chiedergli il significato delle parole che non capiscono. L'attività può essere svolta, in coppia o in piccoli gruppi. La correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che interrompono il flusso comunicativo. Alla fine si può controllare *in plenum* chiedendo agli studenti di fare le loro domande a compagni diversi rispetto a quelli con cui hanno parlato. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

**24. Completa il testo con i verbi all'imperfetto.**

**Obiettivo:** fissare l'uso dell'imperfetto per esprimere azioni abituali.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Al termine di questa fase l'insegnante potrebbe spiegare eventuali parole dell'esercizio che gli studenti non capiscono.

**Chiavi:** 1. era, 2. frequentava, 3. Andava, 4. pranzavano, 5. studiavano, 6. finiva, 7. prendeva, 8.

tornava, 9. parlava, 10. Usciva, 11. cenava, 12. avevano, 13. c'era, 14. decidevano, 15. prendevano, 16. era

### Conosciamo gli italiani

#### 25. Leggi il testo. Vero o falso?

**Obiettivo:** comprendere un testo scritto relativo al tema dell'unità.

Come per la comprensione dei testi orali, in questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del testo. Prima di chiedere agli studenti di leggere il testo e svolgere l'attività, per contestualizzare il testo l'insegnante potrebbe sfruttare il paratesto, per esempio chiedendo agli studenti di descrivere le foto e introducendo o spiegando il lessico non conosciuto. Si consiglia inoltre di verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle. L'attività si do-

vrebbe svolgere singolarmente. Alla fine si può proporre un confronto a coppie e successivamente si può controllare *in plenum*.

**Chiavi:** 1. falso, 2. vero, 3. vero, 4. falso, 5. vero, 6. falso

#### Parliamo un po'...

**Obiettivo:** esercitare l'abilità di produzione orale libera.

Si consiglia di svolgere l'attività *in plenum* creando un'atmosfera non ansiogena se possibile anche nell'organizzazione dello spazio classe (per questa attività sarebbe ideale la disposizione delle sedie "a ferro di cavallo"). È importante che gli apprendenti percepiscano che lo scopo principale dell'attività non è la correttezza morfosintattica, ma, per quanto possibile, lo sviluppo di una fluente produzione orale. Pertanto in questa attività la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che impediscono il flusso comunicativo.

# Ti vesti alla moda?

## Entriamo in tema

**Obiettivo:** introdurre il tema dell'unità e facilitare la comprensione del testo.

L'insegnante può chiedere agli studenti di descrivere le foto. Può introdurre e spiegare il lessico relativo alle immagini se non è conosciuto. Prima di fare svolgere l'attività, l'insegnante può leggere le domande e, se necessario, spiegare le parole utili per svolgere l'attività che gli studenti non capiscono. L'attività si può svolgere in coppia e successivamente si può discutere *in plenum*. In questa attività non è consigliabile focalizzare l'attenzione sulla correttezza morfosintattica della produzione orale dell'apprendente dal momento che l'obiettivo è quello di entrare nel tema e facilitare la comprensione del testo *input*. La correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che interrompono il flusso comunicativo.

## Comunichiamo

**1. Ascolta il dialogo che si svolge in un negozio di abbigliamento e indica se le affermazioni che seguono sono vere o false.**

**Obiettivo:** comprendere il testo *input*.

Si consiglia di fornire semplici informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio: "adesso ascoltiamo un dialogo tra due amici, Marta e Marco, in un negozio di abbigliamento. Marco vuole comprare alcune cose e chiede a Marta un parere"). Prima di fare ascoltare il testo *input* si consiglia di verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle (per esempio: *pantaloni, grigi, taglia, ottenere uno sconto, mi serve*). Il primo ascolto del dialogo ha lo scopo di esercitare l'abilità di ascolto e pertanto sarebbe consigliabile avvertire gli studenti di ascoltare il dialogo senza leggere il testo. In questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del dialogo. Se si ritiene opportuno si può fare ascoltare altre volte il dialogo prima di passare all'attività 2. L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. falso, 2. vero, 3. vero, 4. falso, 5. vero

**2. Ascolta di nuovo il dialogo e leggi il testo. Controlla le risposte dell'attività 1.**

**Obiettivo:** comprendere il testo *input* e verificare l'attività di comprensione.

Dopo l'ascolto (o gli ascolti) senza la lettura del testo, si consiglia di fare ascoltare il dialogo facendo leggere il testo. Al termine dell'ascolto si può chiedere di controllare le risposte dell'attività 1. Alla fine si può controllare *in plenum*. Al termine di questa fase l'insegnante potrebbe inserire un lavoro di lettura-ripetizione corale o recitazione del dialogo a gruppi per lavorare su aspetti fonetici. Infine, l'insegnante può utilizzare il box *Ufficio informazioni* per focalizzare l'attenzione su un aspetto culturale (*chiedere lo sconto in Italia; funzioni dello scontrino*) e sollecitare la produzione libera orale chiedendo, ad esempio, se nel loro Paese è comune chiedere lo sconto nei negozi, quali sono le modalità per chiederlo ecc.

**3. Leggi di nuovo il dialogo e trova le espressioni usate per...**

**Obiettivo:** identificare come si realizzano alcune funzioni comunicative.

Si consiglia di verificare la corretta comprensione della consegna e di spiegare, se necessario, le parole chiave della tabella per svolgere l'attività. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

### Chiavi:

chiedere e dire la taglia
Che taglia porti?
La media.
chiedere e dire come sta qualcosa
Vanno bene?
Sono un po' larghi / Ti stanno molto bene
chiedere e fare uno sconto
Mi fa un piccolo sconto, per favore?
Va bene: facciamo 160 Euro.
chiedere e dire un'opinione
Secondo te sono più belli...? / Che ne dici?
Secondo me...



#### 4. Metti in ordine le battute della cliente.

**Obiettivo:** riutilizzare alcune funzioni comunicative viste in precedenza.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. c, 2. h, 3. a, 4. e, 5. g, 6. b, 7. d, 8. f

#### 5. Inventa un dialogo con un tuo compagno.

**Obiettivo:** riutilizzare alcune funzioni comunicative viste in precedenza.

Prima di far iniziare l'attività l'insegnante potrebbe leggere le due diverse consegne e spiegare le parole che gli studenti non conoscono. L'attività si deve svolgere in coppie. In questa fase l'insegnante dovrebbe intervenire il meno possibile e la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che interrompono il flusso comunicativo. Quando gli studenti hanno terminato di fare i dialoghi l'insegnante cambiando le coppie, può chiedere ad alcuni studenti di svolgere l'attività davanti alla classe. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

#### Impariamo le parole

#### 6. Scrivi i nomi della lista sotto le immagini.

**Obiettivo:** presentare parole relative ai capi di abbigliamento.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Alla fine si consiglia di focalizzare l'attenzione degli studenti sul modo di numerare i capi di abbigliamento (sezione *Attenzione!*).

**Chiavi:** 1. camicia, 2. pantaloni, 3. giacca, 4. giubbotto, 5. sciarpa, 6. cravatta, 7. gonna, 8. scarpe, 9. maglione, 10. calze, 11. maglietta, 12. guanti, 13. cappotto, 14. stivali, 15. cintura, 16. cappello

#### 7. Abbina le espressioni date alle foto corrispondenti.

**Obiettivo:** presentare parole relative alla qualità di capi di abbigliamento.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre

un confronto in coppia.

**Chiavi:** A. a righe, B. a quadri, C. a fantasia, D. a tinta unita, E. a fiori, F. a pois/a pallini

#### 8. Osserva per due minuti i tuoi compagni e descrivi 2-3 capi di abbigliamento di uno di loro senza dire il nome, come nell'esempio. Gli altri devono provare a indovinare chi è.

Prima di svolgere l'esercizio si consiglia di focalizzare l'attenzione degli studenti sull'esempio per farli capire come svolgere l'attività. L'attività si può svolgere in plenum. Alla termine dell'attività sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

#### Facciamo grammatica

#### 9. Scrivi la regola.

**Obiettivo:** fare scoprire agli studenti le funzioni di questo e quello.

Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sulla sezione *Osserva!* in cui ci sono esempi di frasi con aggettivi e pronomi dimostrativi nel testo *input* e dove viene sinteticamente spiegata la loro funzione. L'attività si può svolgere in coppia e poi si può controllare *in plenum*.

**Chiavi:**

*Usiamo questo per indicare qualcosa che, rispetto a chi parla, è vicino.*

*Usiamo quello per indicare qualcosa che, rispetto a chi parla, è lontano.*

#### 10. Completa le tabelle.

**Obiettivo:** fissare la forma di questo e quello come pronomi e aggettivi.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Prima di fare completare la seconda tabella, si consiglia di fare notare agli studenti che forme di *quello* cambiano quando è un pronome (sezione *Attenzione!*).

**Chiavi:**

maschile singolare	femminile singolare	maschile plurale	femminile plurale
questo	questa	questi	queste
quello	quella	quelli	quelle

singolare	maschile	femminile
	il vestito quel vestito	la camicia quella camicia
	l'orologio quell'orologio lo zaino quello zaino	l'amica quell'amica
plurale	maschile	femminile
	i pantaloni quei pantaloni	le borse quelle borse
	gli stivali quegli stivali gli ombrelli quegli ombrelli	

**11. Ripeti il dialogo e sostituisci i capi di abbigliamento e i colori. Se è necessario cambia anche gli altri elementi della frase.**

**Obiettivo:** esercitare le funzioni comunicative e il lessico visti nelle attività precedenti.

Prima di svolgere l'esercizio si consiglia di focalizzare l'attenzione degli studenti sull'esempio per farli capire come svolgere i dialoghi. L'insegnante dovrebbe spiegare che i colori presentati nello specchio sono degli aggettivi e pertanto cambiano in genere e numero, a parte l'aggettivo *blu* che resta invariabile. L'attività si deve svolgere in coppie. Quando gli studenti hanno terminato i dialoghi l'insegnante, cambiando le coppie, può chiedere ad alcuni studenti di svolgere l'attività davanti alla classe. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

**12. Completa con le forme corrette di questo e quello.**

**Obiettivo:** fissare la forma di questo e quello come pronomi e aggettivi.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. quella; 2. quel; 3. queste, questa; 4. quelle; 5. quegli; 6. questi, quelli

### Entriamo in tema

**Obiettivo:** introdurre un nuovo argomento dell'unità e facilitare la comprensione del testo.

L'insegnante può chiedere agli studenti di descrivere

la foto. Può introdurre e spiegare il lessico relativo all'immagine se non è conosciuto (per esempio, *fiocco, nastro*). Prima di fare svolgere l'attività, l'insegnante può leggere le domande e, se necessario, spiegare le parole utili per svolgere l'attività che gli studenti non capiscono. L'attività si può svolgere in coppia e successivamente si può discutere *in plenum*. In questa attività non è consigliabile focalizzare l'attenzione sulla correttezza morfosintattica della produzione orale dell'apprendente dal momento che l'obiettivo è quello di entrare nel tema e facilitare la comprensione del testo *input*. La correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che interrompono il flusso comunicativo.

### Comunichiamo

**13. Ascolta il dialogo e rispondi alle domande.**

**Obiettivo:** comprendere il testo *input*.

Si consiglia di fornire le informazioni che aiutano a contestualizzare il testo (per esempio "adesso ascoltiamo un dialogo tra Anna ed Elisa. Anna deve fare un regalo e chiede un consiglio a Elisa"). Prima di fare ascoltare il testo *input* si consiglia di verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività ed eventualmente spiegarle (per esempio: *consigliare, chiedere consiglio, dubbi, bracciale*). Il primo ascolto del dialogo ha lo scopo di esercitare l'abilità di ascolto e pertanto sarebbe consigliabile avvertire gli studenti di ascoltare il dialogo senza leggere il testo. In questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del dialogo. Se si ritiene opportuno si può fare ascoltare altre volte il dialogo prima di passare all'attività 14. L'attività si può svolgere singolarmente e successivamente l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**14. Ascolta di nuovo il dialogo e leggi il testo. Controlla le risposte dell'attività 13.**

**Obiettivo:** comprendere il testo *input* e verificare l'attività di comprensione.

Dopo l'ascolto (o gli ascolti) senza la lettura del testo, si consiglia di fare ascoltare il dialogo facendo leggere il testo. Al termine dell'ascolto si può chiedere di controllare le risposte dell'attività 13. Alla fine si può controllare *in plenum*. Al termine di

questa attività, l'insegnante potrebbe inserire un lavoro di lettura-ripetizione corale o recitazione del dialogo a gruppi per lavorare su aspetti fonetici.

### Impariamo le parole

#### 15. Dividi le parole della lista nella tabella.

**Obiettivo:** presentare parole relative a materiali, difetti e accessori di abbigliamento.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Al termine dell'attività si dovrebbe verificare che il significato delle parole inserite sia chiaro a tutti gli studenti ed eventualmente spiegare le parole non conosciute.

**Chiavi:**

materiali	difetti dei capi d'abbigliamento	accessori d'abbigliamento
seta acciaio oro argento pelle lana cotone	stretto corto lungo largo	portachiavi anello borsa portafoglio bracciale collana orecchini

#### 16. Dove posso comprare questi oggetti? Abbina gli oggetti ai negozi.

**Obiettivo:** presentare ulteriori parole relative agli accessori e ai rispettivi negozi dove è possibile comprarli.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Al termine dell'attività si dovrebbe verificare che il significato delle parole inserite sia chiaro a tutti gli studenti ed eventualmente spiegare le parole non conosciute.

**Chiavi:** 1. b, 2. c, 3. a, 4. e, 5. d

#### 17. Descrivi dettagliatamente l'abbigliamento di queste persone.

**Obiettivo:** riutilizzare il lessico presentato nelle attività precedenti.

L'attività si può svolgere in coppie o in piccoli gruppi. L'insegnante dovrebbe dire agli studenti che durante lo svolgimento dell'attività possono chiedergli il significato delle parole che non conoscono. Alla fine si può controllare *in plenum*. Solo al termine di questa fase sarebbe opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzio-

ne orale degli studenti.

### Facciamo grammatica

**18. Leggi di nuovo il dialogo a pagina 158 e scrivi accanto all'infinito la forma dell'imperativo che usa Elisa.**

**Obiettivo:** fare scoprire agli apprendenti la forma dell'imperativo seconda persona singolare.

Prima di far svolgere l'attività si consiglia di richiamare l'attenzione degli studenti sulla sezione *Osserva!* in cui viene spiegata sinteticamente la funzione assunta nel dialogo *input* del modo verbale oggetto d'analisi (imperativo). L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. dimmi, 2. regalagli, 3. prendigli, 4. compragli, 5. sta', 6. vieni

#### 19. Scrivi la regola.

**Obiettivo:** fare scoprire agli apprendenti la forma dell'imperativo seconda persona singolare affermativo e negativo e la posizione dei pronomi; fare scoprire la forma di alcuni imperativi irregolari con e senza pronomi.

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:**

L'imperativo informale dei verbi in -are finisce in -a.

L'imperativo informale dei verbi in -ere finisce in -i.

L'imperativo informale dei verbi in -ire finisce in -i.

I pronomi con l'imperativo informale vanno dopo il verbo e formano un'unica parola.

Fare: Fa'; Fare a me: Fammi; Dare a me: Dammi

#### 20. Inventa un dialogo.

**Obiettivo:** riutilizzare le funzioni e il lessico presentato nelle attività precedenti.

Prima di fare svolgere l'attività si consiglia di focalizzare l'attenzione degli studenti sulle consegne e spiegare le parole che eventualmente non capiscono. L'attività si deve svolgere in coppie. In questa fase si consiglia di intervenire il meno possibile e la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che interrompono il flusso comunicativo.

Quando gli studenti hanno terminato di fare i dialoghi l'insegnante cambiando le coppie, può chiedere ad alcuni studenti di svolgere l'attività davanti alla classe. Solo al termine di questa fase sarebbe

opportuno, se si ritiene necessario, procedere con la correzione della produzione orale degli studenti.

## 21. Completa il testo con gli imperativi e aggiungi i pronomi quando è necessario.

**Obiettivo:** fissare la forma dell'imperativo informale con e senza pronomi..

L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia.

**Chiavi:** 1. compra, 2. Guarda, 3. considerare, 4. Fa'/Fai, 5. comprali, 6. Chiedi, 7. chiedi, 8. non insistere, 9. informati, 9. Ricordati

## Conosciamo gli italiani

### 22. Leggi il testo e indica se le affermazioni che seguono sono vere o false.

**Obiettivo:** comprendere un testo scritto relativo al tema dell'unità.

Come per la comprensione dei testi orali, in questa fase è importante che l'insegnante crei un'atmosfera non ansiogena che potrebbe compromettere la comprensione degli apprendenti, chiarendo, per esempio, che **non** è importante capire tutte le parole del testo. Prima di chiedere agli studenti di leggere il testo e svolgere l'attività, l'insegnante potrebbe introdurre o spiegare il lessico non conosciuto. Si consiglia inoltre di verificare che siano comprese le parole relative allo svolgimento dell'attività

ed eventualmente spiegarle. L'attività si può svolgere singolarmente e prima del controllo *in plenum* l'insegnante potrebbe proporre un confronto in coppia. Infine, l'insegnante può utilizzare il box *Ufficio informazioni* per focalizzare l'attenzione su aspetti culturali (Galleria del costume a Palazzo Pitti; stilisti italiani). Per sostenere la motivazione culturale degli apprendenti, l'insegnante potrebbe proporre una attività di ricerca di informazioni *on line* dividendo la classe in gruppi e chiedendo a ciascun gruppo di svolgere una ricerca su uno stilista italiano.

**Chiavi:** 1. falso, 2. vero, 3. falso, 4. vero, 5. vero

### Parliamo un po'...

**Obiettivo:** esercitare l'abilità di produzione orale libera.

Si consiglia di svolgere l'attività *in plenum* creando un'atmosfera non ansiogena se possibile anche nell'organizzazione dello spazio classe (per questa attività sarebbe ideale la disposizione delle sedie "a ferro di cavallo"). È importante che gli apprendenti percepiscano che lo scopo principale dell'attività non è la correttezza morfosintattica, ma, per quanto possibile, lo sviluppo di una fluente produzione orale. Pertanto in questa attività la correzione degli errori durante la produzione orale degli apprendenti si dovrebbe limitare a quelli che impediscono il flusso comunicativo.